PROMETTONO 7 ANNI D'AMORE... MA DURERA'?

ROMA — Un matrimonio per sette anni quando è così difficile andar d'accordo per sette giorni? La proposta di De Mita a Craxi, (pentapartito per altri sette anni, presidenza del Consiglio socialista fino alla fine di questa legislatura, successiva sostituzione di Craxi con un democristiano a Palazzo Chigi), solleva parecchi interrogativi. I socialisti per ora aspettano e non si pronunciano in via definitiva. Ma Martelli ha già fatto sapere che per il suo partito sarà difficile impegnarsi e prevedere i margini di manovra per un periodo così lungo.

I partiti laici temono di restare schiacciati fra dc e socialisti. E il segretario liberale Biondi avverte i due alleati a non dar vita a «*nessuna forma di bipolarismo più o meno mascherato*».

Ora gli alleati del pentapartito si preparano ad affrontare la verifica di governo. Non sarà facile trovare un accordo, anche se tutti sono convinti che l'attuale maggioranza non ha alternative, e nessuno si sente attratto dalla proposta del pci per un «*governo di programma*».

Nella verifica si parlerà anche della proposta di De Mita. «*Nel pentapartito resta valida la regola dell'alternanza*» ha detto il segretario della dc riferendosi a Palazzo Chigi. Si tratta di vedere quali contropartite chiederanno gli alleati.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 66

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 8 Marzo 1986

Donne caricate dalla polizia, forse una uccisa

SANGUE SULLE MIMOSE IN CILE

Pinochet

SANTIAGO — Violenta reazione della polizia del regime del generale Pinochet contro le manifestazioni messe in atto nella capitale, Santiago, dall'organizzazione femminile dell'opposizione in occasione dell'8 marzo, giornata della donna. Più di 50 gli arresti e numerosi i feriti nel centro della città, dove si erano concentrate le aderenti alla manifestazione.

Incidenti, scontri, e arresti anche in numerosi altri centri del Paese; tre donne sono state arrestate a Valparaiso, un'altra sarebbe stata uccisa: mancano conferme ufficiali.

Non c'è dubbio: nessuno quanto Pinochet, a proposito della festa della donna, ha avuto il senso del riferimento concreto, anzi della continuità, con le origini di quella giornata che avrebbe dovuto e voluto vedere in tutto il mondo, anche in Cile, un mare di mimose in fiore in mano alle donne in festa.

La mimosa, in Cile, s'è invece tinta di sangue. Una ragazza femminista di 17 anni è stata uccisa dalla polizia del cristianissimo e cattolicissimo dittatore durante una carica ad un corteo dimostrativo di donne che protestava, proprio di proposito in quel giorno — e in quale altro avrebbe potuto con più efficacia dimostrare? — con la voce e la rabbia delle madri dei «desaparecidos», delle casalinghe torturate dai prezzi alle stelle e dai vuoti nei negozi dei generi più elementari di sopravvivenza. L'8 marzo del 1908 un centinaio di donne operaie, a Boston, furono bruciate vive perché osarono il primo sciopero della storia femminista nell'epoca moderna.

Come si vede, Pinochet è fedele alle tradizioni. Il suo senso della «giustizia», non bada alla femminilità, non ha paura di versare il sangue pur di riaffermarlo a scanso di incrinature ulteriori nella sicurezza del regime sempre più insicuro, sempre più feroce.

Un'altra campana d'allarme suona così per tutte le donne che, nelle democrazie libere o nelle dittature più cieche ed ottuse, si potessero ancora illudere che uno sventolio di mimose possa rappresentare una svolta decisiva nella loro liberazione dal razzismo d'ogni tipo e d'ogni livello. Oggi il Sessantotto femminista, pur conservando tutto il valore del principio che lo germinò e lo scatenò, non può non fare in questo senso che un salto di qualità, e identificarsi in ogni rivendicazione sociale e popolare che si opponga a qualsiasi violenza istituzionalizzata come ad ogni arbitrio dei poteri imperanti nel mondo.

Anche la rivoluzione che meno dovrebbe far mettere in conto il sangue e le vittime — quella della donna — deve invece metterli in conto sempre daccapo, sangue e vittime. Pinochet, come Marcos, non ha mai distinto fra uomo e donna che si ribellassero all'oppressione non in nome soltanto della propria categoria ma d'un intero paese e di tutto un popolo. A suo modo, con agghiacciante coerenza, Pinochet ha davvero equiparato, nel reprimere la protesta delle donne cilene, la donna all'uomo, il corteo dell'8 marzo ad uno sciopero di operai disposti a tutto. E all'orizzonte del Cile, per adesso, non appare alcuna Cory Aquino che, senza violenza, con la sola disobbedienza civile di massa, possa far fuggire per sempre un tiranno già anch'esso «cadavere politico» come Marcos. Ma almeno il sangue di questa adolescente potrebbe segnare l'inizio della «soluzione finale» della dittatura in Cile. E' ancora possibile sperarlo?

Nazareno Fabbretti

CADONO «I MISTERI» SUL VIRUS DELL'AIDS

Come si diffonde: l'enzima individuato da sette ricercatori statunitensi

L'attore Rock Hudson, vittima illustre dell'AIDS

WASHINGTON — Le ricerche sui meccanismi che causano l'Aids (la sindrome da immunodeficienza acquisita) hanno fatto un nuovo e forse decisivo passo in avanti. Un gruppo di scienziati americani, sette per la precisione, tra i quali il ricercatore di origine italiana Robert Gallo, ha scoperto l'enzima più cruciale dell'intero processo infettivo: quello attraverso il quale il virus responsabile dell'Aids si fonde con i geni delle cellule bersaglio nell'apparato immunitario dei soggetti colpiti. Usando una immagine un po' colorita, si può affermare che l'enzima isolato è paragonabile ai mezzi cingolati di un battaglione che spianano la strada alla fanteria (il virus dell'Aids), mettendo fuori gioco tutte le difese.

L'importante scoperta, compiuta dall'Istituto Oncologico Nazionale di Bethesda e dalla Bionetics Research, un'azienda biotecnologica di Rockville, entrambi presso Washington, potrebbe preludere a quella di un farmaco contro la mortale malattia. Senza l'enzima infatti, il virus dell'Aids non si riprodurrebbe e non causerebbe quindi i suoi devastanti effetti. Mentre sinora i farmaci potevano essere sperimentati solo sulle cellule infette, adesso lo saranno direttamente sull'enzima. La loro ricerca diverrà perciò più facile.

Gallo è una delle massime autorità americane sull'Aids. Ha lavorato assieme a Michael Sarngadharan, alla Bionetics Inc. Le due équipe hanno anche scoperto che i portatori del virus producono quasi sempre anticorpi contro l'enzima. Ma in taluni casi questi anticorpi non li proteggono dal virus: il motivo non è ancora chiaro, e i due medici concentreranno su di esso le loro future ricerche.

In precedenza, dal virus dell'Aids erano state estratte numerose e diverse sostanze virali. Due di queste sembravano svolgere funzioni indecifrabili. Gallo e il collega si sono dedicati esclusivamente a esse, e hanno constatato che una volta purificate con anticorpi monoclonali risultavano praticamente identiche. Sono arrivati alla conclusione che si trattava di due versioni dello stesso enzima.

Robert Gallo ha voluto smorzare i facili entusiasmi. «*La scoperta è preziosa ma non crediamo ai miracoli. Soprattutto, non siamo in grado di dire quanto tempo occorrerà per arrivare a dei farmaci di una certa efficacia*».

Contemporaneamente a questo annuncio, il Massachusetts General Hospital di Boston e la facoltà di medicina dell'Università della California hanno rivelato che, per la prima volta, è stato trovato il virus dell'Aids nella vagina femminile.

IL FANTASMA DELLA MASSONERIA PER INSABBIARE IL PROCESSO ANTI-MAFIA

Il pentito Sinagra (dal carcere di Paliano) ritratta le accuse nei confronti di tre imputati

PALERMO — Nervosismo e polemiche tra i magistrati di Palermo per le indiscrezioni sulla «loggia dei boss». Un'atmosfera arroventata dai sospetti, su cui i vertici di Palazzo di Giustizia cercano di gettare acqua, nel tentativo di stroncare sul nascere ogni speculazione per la clamorosa vicenda dei boss mafiosi iscritti a Palermo nella stessa loggia massonica, con numerosi esponenti di rilievo della vita cittadina, inclusi sette giudici, in tutto circa 2 mila persone. Per il momento, però, il nuovo capitolo della lotta a «Cosa Nostra» non ha ancora lambito il maxi-processo alle cosche. Anzi, l'udienza di questa mattina ha riservato la sorpresa che tutti si attendevano da giorni. In una gabbia dell'aula bunker, è comparso per la prima volta, dopo la cattura avvenuta il 20 febbraio scorso, Michele Greco, detto il «papa» della mafia. Greco è rimasto solo nella gabbia 18, passeggiando nervosamente. Indossa un cappotto «beige» e maglione, sotto una giacca blu. Appare molto diverso da come ce lo mostravano le ultime fotografie.

E l'arrivo al processo di Michele Greco, forse riuscirà per un attimo a catalizzare l'attenzione che da due giorni è concentrata intorno ai rapporti tra mafia e massoneria. Il procuratore generale della Repubblica, Ugo Viola, negando ogni collegamento tra i magistrati iscritti alla loggia (in parte morti o in pensione) ha commentato: «*La notizia è stata fornita in maniera subdola ed insidiosa*». Irritati anche i magistrati della procura della Repubblica che parlano esplicitamente di «*tentativo di insabbiare il maxiprocesso*». Sul «Centro sociologico siciliano» con sede nella centrale via Roma, la loggia di rito scozzese non riconosciuta dalla massoneria «*ufficiale*» di palazzo Giustiniani, indaga il giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico «*numero uno*» della mafia. Sarà lui a stabilire eventuali connessioni operative tra i boss Salvatore Greco (il «senatore») e l'«ingegnere», entrambi latitanti da anni, e gli altri iscritti alla loggia, di cui faceva parte anche il commerciante di tessuti Giovanni Lo Cascio, implicato due anni fa in un vasto traffico di stupefacenti ed oggetto delle indagini che hanno portato al sequestro degli elenchi degli iscritti.

Fra gli aderenti ci sono altre persone della Palermo che conta. Molti medici, operatori turistici, un giornalista, alcuni avvocati: «*Ma essere iscritti alla massoneria non è certo un reato*», ha precisato stizzito il procuratore generale Viola che parla di «*polverone per screditare la magistratura*».

«*Lo Cascio è un indegno che abbiamo sospeso appena la polizia ci ha informati*», afferma da parte sua il «maestro venerabile» della loggia sotto inchiesta, un ingegnere di 50 anni, Pietro Calacione.

Riuscirà questa vicenda a turbare o bloccare il maxi-processo? E' l'interrogativo di queste ore, mentre a Palazzo di Giustizia ha suscitato preoccupazione la notizia che il «pentito» Vincenzo Sinagra, con una lettera dal carcere di Paliano (Frosinone), ha ritrattato le accuse contro tre imputati.

Antonio Ravidà

Palermo. Pippo Calò, il tesoriere della mafia; i fratelli Greco: Michele, detto il papa e Salvatore soprannominato il senatore

IL DISSENSO COMUNISTA ESCE ALLO SCOPERTO

Pubblicata la lettera di sette membri del C.C. - La direzione rifiuta di convocare il Comitato

ROMA — Un fatto senza precedenti nella storia del pci. Alla vigilia del XVII congresso, sette membri del Comitato centrale — Carlo Castellano, Carlo Galluzzi, Napoleone Colajanni, Lanfranco Turci, Guido Fanti, Rosario Villari, Edoardo Perna — attaccano il metodo e le scelte del dibattito precongressuale. La «destra» comunista, che la sinistra ingraiana definisce «l'ala migliorista», è uscita così allo scoperto. Ma, fatto ancor più clamoroso, la lettera della «fronda» — spedita la sera del 3 febbraio al segretario del partito Natta e alla presidenza della «Commissione dei 77» — è stata pubblicata dall'organo di partito *L'Unità* «*per fornire un'esatta informazione, evitando uno stillicidio di illazioni e deformazioni*», ma soprattutto per evitare l'insinuazione che gli organismi dirigenti del pci vogliano «*occultare un testo critico*». Scontro aperto nel pci dunque, ma, a differenza del passato, non a porte chiuse.

Ma la richiesta dei «dissidenti» che sia convocata al più presto una riunione del Comitato centrale «*per un'impegnativa verifica delle condizioni e dei modi in cui si sta svolgendo la campagna congressuale*» è giudicata «*inammissibile*» dalla presidenza della «Commissione dei 77» perché «*già si sono svolti quasi tutti i congressi di sezione e gran parte di quelli di federazione*».

La lettera dei «dissidenti» parte subito all'attacco: «*Il Comitato centrale e la Commissione centrale hanno deciso di andare al congresso sulla base di testi non contrapposti, come pure sarebbe stato possibile, in modo da fornire un terreno unitario di discussione.... Ma si deve constatare, purtroppo, che la campagna congressuale non si muove in quella direzione*». E segue il lungo elenco delle critiche: «*perdurante difficoltà d'interpretare il rapporto fra alternativa democratica e 'governo di programma'*», con conseguenti «*incertezze e disorientamento*»; il documento base articolato per tesi è accusato di aver provocato una «*scarsa concentrazione sui punti essenziali*»; c'è il timore che il nuovo Comitato centrale da eleggere a Firenze sia già stato scelto e che quindi il XVII congresso «*debba solo confermare decisioni già prese*»; e soprattutto si evidenzia la constatazione di un «malessere» della base, che si rivela in un maggior assenteismo al dibattito, per «*l'incertezza nella condotta su temi importanti, l'insufficienza di reazioni adeguate alle varie interpretazioni correnti e alle anticipazioni sul nostro futuro, la presenza di profondi dissensi nel gruppo dirigente, rispetto ai quali i militanti hanno scarse possibilità d'intervenire*». Ma proprio quest'ultimo punto viene smentito nella lettera di risposta (e tra l'altro anche da Lama, che a sua volta polemizza con i sette «miglioristi», sostenendo la posizione di Natta): «*la discussione in moltissimi casi ha fatto registrare livelli di partecipazione superiori ai congressi precedenti, quando pure nessuno parlò di assenteismo o di malessere*». «*Illazioni del tutto prive di fondamento*» è la risposta ai timori di giochi già fatti a proposito del nuovo Comitato centrale. La parola ora all'assise di Firenze: lo scontro fra le varie anime del pci si preannuncia infuocato.

Timori di golpe, destituito un generale

SCONTRI IN ECUADOR TRA ESERCITO E AVIAZIONE

QUITO — Scontri tra esercito e aviazione in Ecuador, la situazione è confusa, non è escluso che si giunga a un rovesciamento di governo. Nelle ultime ore ci sono stati scontri tra l'esercito e i militari dell'aviazione all'interno del ministero della Difesa. Al momento si ignora se ci siano vittime.

Gli scontri si sono iniziati dopo una violenta discussione tra il ministro della Difesa, generale Luis Pineiros e il generale Vargas Pasos, comandante in capo dell'aviazione. Dopo lo scambio di fucilate all'interno del ministero, di cui non si conoscono modalità, aerei hanno sorvolato a bassa quota la città.

Un comunicato ufficiale del governo annuncia che il generale Vargas Pasos è stato destituito per insubordinazione. Il Parlamento è riunito in sessione permanente. Il generale Vargas s'è rinserrato nella base aerea di Manta accerchiata dall'esercito. Il presidente Leon Febres Cordero ha dichiarato che se il generale Vargas insisterà, si assumerà la responsabilità delle conseguenze. La dichiarazione va intesa quindi come un'implicita minaccia per i rivoltosi.

Il presidente potrebbe dunque ordinare nelle prossime ore di attaccare la caserma.

Disegni perfetti d'un autodidatta

FRA BARBA E CAPELLI L'ANTICO EGITTO

Lui si definisce «un personaggio in cerca di... editore» e nessuno può negare che di «personaggio» si tratti. Non capita tutti i giorni di trovare un barbiere siciliano, titolo di studio «la quinta elementare», che disegna e dipinge immagini dell'antico Egitto, ricostruisce graficamente reperti o spiega quale fosse l'incastro giusto per i pendagli di un ornamento femminile.

Giovanni Pistone, classe 1924, originario di Agira, provincia di Enna, sembra nato sulle rive del Nilo. Il suo salone da parrucchiere per uomo, in corso Unione Sovietica 337, è diviso a metà: un locale per acconciare capelli, barbe e baffi e una bottega d'arte dove il maestro, nei tempi morti della sua attività, si dedica agli Egizi con una precisione da certosino.

Mai studiato disegno? «*No, mi sarebbe tanto piaciuto, ma non è stato possibile. Ero il primo di cinque fratelli, mio padre minatore di zolfo e di carbone, mia madre contadina. Quando avevo 7 anni la mia famiglia emigrò in Francia e lì vissi la mia fanciullezza*».

Come nacque questa passione per gli Egizi? «*Un giorno mio padre comprò una macchina per cucire. Era una Singer e aveva in un angolo un bel disegno: un animale con la testa di donna. A scuola lo dissi ai compagni e quelli mi ridevano dietro. Poi qualcuno mi spiegò che quell'immagine esisteva in Egitto: era la Sfinge. Da allora non ho più potuto staccarmi da quel mondo*».

Giovanni passa i suoi periodi di ferie a fare ricerche nei musei. «*Sono stato a Londra, Berlino, Parigi. Ho lavorato molto anche qui a Torino, al Museo Egizio, grazie alla cortesia del direttore. E ho avuto alcune intuizioni veramente felici*».

Come quella che riguarda le parrucche. Spiega: «*Per distinguersi dai plebei i nobili portavano parrucche. Ma, essendo io stesso parrucchiere, sapevo bene che la pelle ha bisogno di "respirare" e quindi cercavo di capire come loro avessero risolto il problema. Poi studiai una mummia che aveva una strana calotta, una specie di casco e capii che quella era la parte che stava sotto i capelli finti. L'ho ricostruita in molti disegni*».

Pistone ha decifrato un vero e proprio codice delle parrucche, in base all'elaborazione delle acconciature che seguivano la moda. «*E' con la XVIII Dinastia* — spiega sicuro — *che questa tecnica arriva alle massime vette, con crine e capelli naturali*».

La matita, o la biro, o qualunque cosa vada bene per tratteggiare, sono sempre a portata di mano. Pistone sembra preso da un furore incontenibile che lo spinge a mettere «nero su bianco» quello che gli si agita nell'anima. «*Da bambino, avevo quattro anni, disegnavo sulla tappezzeria. Non ho mai potuto fare a meno di esprimermi così*».

La sua vita non segue i normali orari della gente. «*Vado a dormire, di solito, verso le 20. Mi sveglio alle due o alle tre del mattino e incomincio a disegnare. Per la verità, ho sposato una santa. Mia moglie ha davvero tanta pazienza...*».

Non c'è cliente del suo salone che non abbia avuto, oltre al trattamento «barba e capelli», anche un ritratto. Vivace, allegro e mobilissimo, il parrucchiere si diverte a reinventare immagini del passato: ecco allora il grande Leonardo senza barba, «*pensi che è tale e quale un commerciante d'auto di mia conoscenza*», oppure Enrico VIII con un'altra acconciatura, confrontato con il ritratto di un distinto signore che frequenta abitualmente il negozio: due gocce d'acqua.

Ora il personaggio ha un'altra ambizione: in collaborazione con Eros Sogno, grafico pubblicitario, ha preparato un libro sui costumi, la vita e la religione degli Egizi con più di quattromila disegni, didascalie e testo e spera che un editore sia interessato a pubblicarlo. Attraverso le immagini si propone di descrivere le abitudini di uno dei popoli più affascinanti.

C'è chi parla di Pistone come di un fenomeno, una dimostrazione vivente della reincarnazione. Come se tutte le cose che disegna le avesse già viste, molto tempo fa.

Daniela Daniele

Giovanni Pistone ha preparato una «biografia» con tanto di autoritratto e dio Anubi

Luciano Lama: non sono il nuovo Amendola del pci

«SPERO CHE NON TORNI L'ETA' DEGLI EROI»

Luciano Lama, l'ex leader della Cgil, continuerà la propria battaglia riformista nel pci, senza schierarsi con nessuno e continuando a dire liberamente ciò che pensa. E' venuto in Piemonte per preannunciare la sua posizione nel partito: la sua prima uscita pubblica come uomo politico: ieri ad Ivrea (dove ha presenziato al congresso di costituzione della nuova federazione del partito e visitato lo stabilimento Olivetti di Scarmagno), oggi a Torino.

Un viaggio denso di appuntamenti, durante i quali l'ex leader Cgil parla del proprio futuro nel partito, ma, al tempo stesso, dimostra di non aver perso il carisma del grande sindacalista, soprattutto nell'incontro con gli operai ed i rappresentanti dei consigli di fabbrica.

Lo si è visto ieri fra i lavoratori Olivetti, lo si vede oggi, fra gli operai della sezione «Presse» di Mirafiori, riuniti in via Chiesa della Salute per il loro congresso sezionale.

«*Adesso ho finito col sindacato* — dice ai giornalisti — *del nuovo lavoro nel partito si può parlare solo in termini generali, perché è tutto da decidere; il mio sarà comunque un ruolo anomalo rispetto agli altri compagni in quanto la mia formazione è sindacale. Ciò può costituire un limite, ma anche un vantaggio: ho il costume di dire le cose che penso e continuerò su questa strada*».

Riferendosi poi alla sua politica di riformista, Lama conferma categoricamente che «*proseguirà la propria battaglia nel pci per le riforme*». Bisogna però stabilire «*quali cose bisogna fare, che devono essere diverse da quelle che si fanno ora, perché inaccettabili. Sono d'accordo con la tesi del governo di programma avanzata dal pci, come soluzione ponte prima dell'alternativa*».

Un cenno ai rapporti col psi. «*Il psi italiano deve misurarsi con le sinistre che contano e che ci sono, non con quelle che si vorrebbero*», sostiene Lama. Circa gli equilibri interni al pci in vista del congresso nazionale, Lama elogia Natta, sostenendo che «*è un suo grande merito la riforma che è in atto nel partito per la democrazia interna; è una riforma che porta in concreto verso un carattere laico del partito*». Nello stesso tempo, però, critica «*coloro che non difendono sufficientemente le tesi del partito*» lasciando «*mano libera agli emendamenti*» e ai portavoce di certi emendamenti.

Il riferimento è soprattutto a Luciana Castellina. «*Il suo emendamento sugli Stati Uniti è una vera e propria linea alternativa*». A chi gli chiede se si considerava il nuovo Amendola del pci, l'ex leader sindacale replica che «*Amendola non può avere eredi*» e che «*l'età degli eroi è passata e speriamo non ritorni*».

Ieri, Lama ha pranzato alla mensa degli operai Olivetti, poi ha visitato i reparti automatizzati del montaggio dei computer, accompagnato da due dirigenti e dai rappresentanti del consiglio di fabbrica. Quindi, ha incontrato l'ingegner Carlo De Benedetti, vicepresidente ed amministratore delegato del gruppo. Stamane, l'impegno con i comunisti della sezione di Mirafiori, infine un incontro nel salone della federazione pci di via Chiesa della Salute per la consegna d'un attestato per festeggiare i suoi 40 anni di militanza politica e sindacale.

L'associazione per la cura e prevenzione dei tumori distribuirà le mimose

DOMANI «GRANBALON» PER LE DONNE CON LA REGISTA PIERA DEGLI ESPOSTI

Domani, nuova edizione della fiera del *GranBalon* dedicata ad un omaggio tutto speciale: quello ispirato, con un giorno di ritardo giustificato dall'importanza dell'appuntamento in calendario, alla festa della donna che è in corso in queste ore.

Una domenica dai connotati «*al femminile*» anche a Porta Palazzo, dunque. Dove il gusto di ricerca darà nuova giovinezza alle memorie ed ai piccoli tesori del passato in un mare dorato e beneaugurale di mimose primaverili.

Di prima mattina la consueta caccia al tesoro, verso le 10,30 il clou della giornata con l'arrivo della scrittrice-regista Piera Degli Esposti, cui è stato attribuito il ruolo di ospite d'onore di questa domenica, ispirata insieme al c'era una volta della tradizione ed al presente carico di promesse e di aspettative del mondo della donna.

L'hanno invitata l'associazione dei *balonisti* e l'assessorato comunale all'Annona, la cui collaborazione regge il patrocinio della fiera, sottolineando «*la regia e l'impegno con cui Piera Degli Esposti ha sovente posto al centro della sua creatività la problematica femminile*». In quali termini e con quali prospettive, verrà analizzato nel corso di una chiacchierata informale allargata a tutte le associazioni femminili torinesi. All'Associazione per la cura e la prevenzione dei tumori in Piemonte, il compito di distribuire alle visitatrici i tradizionali rametti di mimosa, simbolo di solidarietà.

Poi, dopo il controllo della commissione competente e la visita ai vari banchi, la premiazione finale, anch'essa caratterizzata da modalità in armonia con il tema della festa: al centro dell'attenzione, le operatrici che più hanno contribuito alla riuscita della fiera.

Due assalti in una settimana a Pino Torinese contro famiglie di gioiellieri

SQUADRE IN BORGHESE PATTUGLIANO LA COLLINA

Il capo della Mobile: «La prevenzione serve fino a un certo punto»

«*Va bene la prevenzione, ma il miglior deterrente è l'arresto. Ne abbiamo presi tanti. Bande intere, quelle cui si dà un nome a seconda del reato, son finite dentro. Prenderemo anche questa*». Il capo della mobile, vicequestore Piero Sassi, non ha dubbi, e i fatti confermerebbero il suo ottimismo.

Banda delle farmacie: 12 colpi nell'85, sette arresti e accuse per 19 reati. Banda degli alberghi: tre arresti. Ora è la volta della banda della collina. Due assalti in una settimana, due famiglie colpite, entrambe residenti a Pino Torinese: quella dell'orefice Franco Agliani, sequestrata la notte fra venerdì e sabato scorsi, e quella di Gian Piero Garavini, gioielliere anche lui, colpita dai banditi l'altro ieri sera.

Stessi modi, stessi tempi per le due rapine: moglie e figli in mano a una parte della gang, i complici che si portan via il capofamiglia a svuotare il negozio. Gli stessi uomini incappucciati e armati fino ai denti. Lo hanno detto anche loro, i rapinatori: «*Agliani è stato molto più bravo di te. Se non urlavi, il colpo in testa non te lo davamo. Siamo gentiluomini, noi. Adesso vattene a casa*». E hanno dato a Gian Piero Garavini una stretta di mano e ventimila lire per il taxi, prima di scaricarlo in via Boggio, proprio sotto le Nuove, poco prima della mezzanotte di giovedì, e scomparire con sacchi d'oro per duecento milioni e più.

Banda della collina. Colpirà ancora? Quali misure di sicurezza hanno adottato le forze dell'ordine? Piero Sassi dice che il problema non è soltanto collinare: «*Il servizio di sorveglianza è stato intensificato, ma l'attenzione non va distolta dal centro della città. Agiscono anche qui. Garavini lo hanno aspettato davanti al negozio, lo hanno seguito ed è in centro che lo hanno rilasciato*».

Squadre in borghese pattugliano il dedalo di strade e stradine oltre il Po. Ci sono volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri: ma e più durante il giorno e per tutta la notte. Ma oltre le cancellate, nelle case fra gli alberi fitti, può succedere qualunque cosa. Bisognerebbe suonare ogni campanello per essere tranquilli che tutto va bene.

«*La prevenzione, per quanto utile, serve fino a un certo punto. Non possiamo essere dappertutto, 24 ore su 24*» spiega ancora il vicequestore. E nemmeno i carabinieri lo possono. «*L'unica strada da seguire e su cui lavorare è quella della repressione*».

Avete piste precise? Le hanno: «*Il fenomeno che più ci preoccupa è l'emorragia dal carcere. Negli ultimi tempi, dalle Nuove è uscita una quantità impressionante di gente, per decorrenza dei termini o in libertà provvisoria. Ed è proprio quella gente che bisogna tenere d'occhio. Escono senza processo e sovente ricominciano a fare quel che facevano prima*». Piero Sassi conclude: «*E' materialmente impossibile controllare tutti. Dovremmo avere molti più uomini in organico. Ma stiamo lavorando bene. Ne abbiamo già presi tanti*».

Una villa isolata in collina: quali misure per impedire gli assalti?

CANCELLATI VOLI PER ROMA

Sono stati cancellati, a Caselle, i voli per Roma di tutta la giornata. Gli unici due che sono partiti regolarmente sono stati quelli della prima mattinata, alle 7 e alle 7,45.

Il disagio per i passeggeri è dovuto allo sciopero dei controllori di volo dell'area di Roma, indetto per oggi, dalle 10 alle 18.

L'agitazione interessa i soli voli nazionali, con esclusione di quelli per le isole.

Di conseguenza anche tutti i voli da e per Roma, compresi nella fascia oraria dello sciopero, sono stati cancellati.

● «L'incendio e le installazioni elettriche» è il tema di un convegno, che si svolge mercoledì 12 e giovedì 13 presso la «Sala del 500» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Promotori dell'iniziativa sono la sezione di Torino e il gruppo specialistico «Impianti elettrici utilizzatori» dell'Aei, il Comitato elettrotecnico italiano (Cei) e l'Albo degli installatori.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sarmarde vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pieraciotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Massimo Salvadori ai «Venerdì letterari» sul tema del vecchio continente fra storia e avvenire

«L'EUROPA DEVE TROVARE UNA PROPRIA IDENTITA' O RESTERA' SOFFOCATA E PRIGIONIERA DEL PASSATO»

Una Europa alla ricerca della propria identità e, soprattutto, di un ruolo nuovo che la distingua in un mondo segnato da blocchi contrapposti.

Di questa «futuribile» Europa ha parlato ieri all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Aci, Massimo Salvadori, sul tema: «*L'Europa "secondo" mondo? Il peso della storia contro l'avvenire*».

Da Marx a Kautsky, dal pensiero di Salvemini a Gramsci, dai primordi della socialdemocrazia sino alle suggestioni dell'eurocomunismo, Massimo Salvadori è attento storico, docente, legato ai temi politici e sociali che ha affrontato nel suo più recente saggio «*L'alternativa dell'Europa*», edito da Laterza.

Sono passati quarant'anni da Yalta e il palcoscenico del mondo offre una prospettiva nuova per l'Europa.

«*O il continente trova una propria identità unitaria*, — ha spiegato lo storico — *oppure viene soffocato tra i due blocchi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, dalle forti nuove realtà storiche emergenti, come l'immensa Cina e il Giappone. Se la forza per trovare questa espressione autonoma propria l'Europa non la scopre in sé, allora si ripiegherà sempre di più su se stessa, fatta di scrigni vuoti e di mummie, prigioniera del passato*».

Ciò non può non preoccupare soprattutto i giovani che rischiano di trovarsi davanti a un oscuro divenire.

Vi sono i problemi dell'energia, della disoccupazione, della sovrappopolazione, che possono essere affrontati, in un quadro globale, considerando la forza di ciascun Stato europeo oggi.

Gli stessi cinesi — ha rammentato Salvadori — hanno già sollecitato gli europei a destarsi, ad acquistare una funzione attiva in un mondo che vive di bipolarismo tra Washington e Mosca.

E qui non sono mancate le considerazioni sulla politica estera dell'Italia e dei singoli Stati: ognuno ha dinanzi a sé un orizzonte angusto, che non considera quello più vasto continentale.

«*Mutare per vivere nell'avvenire* — ha aggiunto Salvadori — *oppure non mutare e vivere del passato. Il dilemma è questo. L'Europa è ricca di cultura, di conoscenza, di tesori artistici, è geniale, splendida, e proprio per questo è paragonabile all'Italia del Cinquecento*».

«*Allora* — ha detto — *la penisola era culturalmente ineguagliabile ma divisa, spezzettata in un mosaico di Stati. Così l'Italia cinquecentesca scese a poco a poco nella decadenza, fenomeno che non toccava invece le grandi monarchie europee, come la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, che potevano giocare un ruolo e imporsi per accrescere la propria potenza. E l'Italia, tanto splendida, finì disgregata, in balìa degli altri*».

«*C'è un ritardo culturale e ideologico*», ha concluso Salvadori, «*accompagnato da una pigrizia mentale degli europei*», quasi il desiderio esasperato di rimanere abbarbicati al vecchio quando è superato, di restare avvinti al proprio microcosmo senza rendersi conto che l'orologio è andato avanti e la realtà è cambiata sotto i nostri occhi e sotto i nostri piedi.

r. ross.

Nella città delle grandi trasformazioni tecnologiche, tanti «geni all'antica»

«SE VUOI MORIRE DI FAME FAI PURE L'INVENTORE»

Alla Camera di commercio un centinaio di domande di brevetto al mese, con le idee più disparate. Ma ci sono almeno sette veri e propri «Archimede», per lo più sfortunati

Professione, inventore. Non ha ordine e nemmeno un sindacato, ma esiste. E la categoria lavora, alacremente. Lo dimostrano le domande di brevetto depositate all'apposito ufficio italiano, a quello europeo e ai vari uffici del resto del mondo. E' vero che si tratta, in massima parte, di brevetti industriali, o riguardano le invenzioni dei gruppi di ricerca delle grandi aziende (da noi, Fiat Auto, Cselt, Montedison, Zanussi, Olivetti, Farmitalia).

Ma ci sono anche richieste di privati: gente qualunque, com'era Ladislao Biro prima d'inventare la penna che l'ha reso miliardario. Rappresentano circa il 10 per cento.

Qualche numero. Nel 1980, sessantacinquemila brevetti negli Stati Uniti, trentamila in Germania, venticinquemila in Inghilterra, sedicimila in Italia. In Giappone centonovantamila, che diventano quasi quattrocentomila nell'84. Torino, nel suo piccolo, era a quota 2023 nel 1980. Oggi, alla nostra Camera di Commercio, in media è scesa a un centinaio di domande di brevetto il mese. Calo improvviso dell'estro? No: nascita dell'Ufficio Brevetti Europeo, cui tutti preferiscono rivolgersi per tutelare l'invenzione anche oltre confine.

Fra chi deposita quelle cento domande, comunque, ci sono almeno sette potenziali signori Biro. E ci sono davvero: riservati, schivi, gelosi delle loro idee, diffidenti, non han voglia di parlare con chi non conoscono. Per farsi ricevere bisogna insistere.

Uno lo si trova a Caselle, fuori paese per strade strette fra campi e capannoni. Cancelletto bianco, otto scalini e poi lui: l'inventore. Ha 55 anni e l'aria sospettosa. Si chiama Giuseppe Di Nunzio, perito tecnico. Con lui vivono i figli, un ragazzo e una ragazza, e la moglie Elsa.

Nell'ufficetto a piano terra — un tecnigrafo, due scrivanie e aggeggi strampalati ovunque — Elsa lo guarda rapita: «Non perché l'ho sposato, ma è un uomo straordinario, fa le cose troppo bene» dice e («permesso») scompare nella stanza accanto. Ma torna subito, portando fascicoli gonfi: duecento brevetti.

La macchina per scrivere in miniature e il reggidita da pianisti

Il primo, quello del tappo a scatto per serbatoi di motociclette, è datato 1948: Giuseppe aveva 17 anni e non ne poteva più di scorticarsi le dita a metter miscela nella sua lambretta. E prima? «Da bambino i miei mi sgridavano un po' perché smontavo e modificavo tutti giocattoli» racconta, ma spiega che quel che veniva fuori non ha perso tempo a brevettarlo: «Roguzzate».

L'invenzione più importante è degli anni '60: un dispositivo d'accensione automatica per cucine a gas. Fece furore, all'epoca: «Ne produssi venticinquemila pezzi, per conto mio, nel capannone qui a fianco. Andavano a ruba. Poi nel 1967, il terremoto, l'alluvione, le cambiali non esigibili e lì andai a rotoli». Ma senza far tragedie: «Fallita una cosa, se ne incomincia un'altra ancora più divertente».

Così nascono basamenti per tubetti di dentifricio, spazzole da scarpe «a rotazione», barre da traino multiuso, specchietti retrovisori col portabollo, poggiatesta snodabili per l'automobile, caminetti convertibili (in barbecue). E poi le forbici per tagliare la pizza, il condizionatore a ghiaccio secco per la macchina, il dispositivo antinebbia per le strade della pianura padana («un gioiello: con 50 milioni al chilometro si eviterebbero gli incidenti. L'ho proposto alle società delle autostrade, ma non hanno capito niente»). Due mesi fa il signor Di Nunzio ha avuto l'influenza e ha inventato uno «sparasupposte».

Ma si può vivere di sole invenzioni? «Se vuoi morire di fame, fai l'inventore, mi diceva sempre mio nonno». Inventore anche lui? «No, ebanista, il migliore del Piemonte. Lavorava anche per il Papa. Lui frustrazioni non ne aveva». Frustrazioni da genio incompreso? «Sì, quello voglio dire. A me ogni tanto capita. Ma mi riprendo subito». Perché se un'idea va male, Giuseppe ne partorisce un'altra e poi altre ancora. E quasi sempre brevetta.

Ma con quel che costa (minimo un milione), vale davvero la pena? Risponde Andrea Aprà, 50 anni, da quarantacinque «consulente in proprietà industriale» con ufficio in via Cernaia (Giuseppe Di Nunzio è suo cliente assiduo). «Molte persone tentano il brevetto come giocano al totocalcio» dice il dottor Aprà. E racconta che un paio di volte la settimana gli capita di «dissuadere» persone con troppa fantasia: «L'altro giorno è venuto da me un tizio. Era convinto di aver trovato un liquido contro la carie, adattabile anche al mal d'orecchie e alla stitichezza. Un disonesto, al posto mio, gli avrebbe fatto spendere un sacco di soldi».

Il brevetto conviene, invece, agli inventori coi piedi sulla terra, come Di Nunzio». Il problema è che «in Italia si perdono tantissime idee nuove: il privato non riceve il minimo aiuto. Eppure certe invenzioni diventano bene comune, della collettività. Guardi Volta, o Marconi».

Perché i Volta e i Marconi nascono ancora? Andrea Aprà dice «qualcuno», magari «a livello diverso». E ricorda un brevetto di vent'anni fa: «Venne in ufficio un operaio. Aveva avuto un incidente, avevano dovuto bendarlo dalla testa ai piedi. E le fasce gli cadevano, si sporcavano, gli davano noia. Mi disse: "ho pensato che si potrebbero tener ferme con una retina". Era l'inventore della rete tubolare. Gli ha reso molto, e di fare l'operaio ha smesso».

e. fer.

Cortei in centro, 4-5 mila ragazzi

RITORNANO IN PIAZZA GLI STUDENTI MEDI «NO ALLA SELEZIONE»

Con in testa lo striscione dell'Istituto tecnico industriale «8 Marzo» di Settimo, gli studenti medi si sono ritrovati in corteo per le vie del centro: non è stata una manifestazione imponente, come quelle grandiose di novembre, ma, dopo quei mesi di ultraspontanea germinazione di un'aggregazione giovanile impensabile solo qualche giorno prima, ripartire non era semplice, soprattutto per alzare il tiro della protesta, spostandolo dalla carenza di aule e laboratori ai meccanismi di selezione impropria della scuola, alla sua improduttività e arretratezza di contenuti.

I comitati studenteschi dell'Ipsia Galilei, dell'Itis Peano e del Liceo scientifico Einstein ci hanno provato convocando stamane in piazza Arbarello una manifestazione «per il diritto allo studio e all'apprendimento» di tutti e, in particolare, delle «studentesse» che provengono da famiglie in difficoltà economiche, ancora penalizzate come dieci o trent'anni fa nella possibilità di proseguire gli studi, rispetto ai fratelli maschi, o nella scelta di corsi che non prefigurino ruoli e mestieri tradizionalmente femminili. Il problema l'ha posto una recente indagine della Gioventù operaia cristiana e gli studenti l'hanno raccolto oggi, in «una giornata che non vuole essere solo di celebrazione formale».

Sul volantino distribuito per la manifestazione si legge: «Sono arrivate le pagelle, la scuola pensa di avere detto tutto, ma non è vero. Ci sono 180 mila insufficienze, intere classi che non arrivano al sei in una materia (che cosa vuol dire? colpa solo degli studenti?), una pioggia di sette in condotta, e la prospettiva che il 51 per cento di bocciati e rimandati il giugno scorso salga ancora fra tre mesi».

Questi studenti pongono il problema del recupero dallo «svantaggio scolastico», particolarmente evidente nel biennio e «risolto con la falcidia degli iscritti». Si fa un caso per tutti: quello dell'Istituto professionale Ada Gobetti Marchesini, dove, l'anno scorso, è approdato in seconda dalla prima solo il 50,8 per cento degli studenti. Osserva Bruno Babando, sindacalista della Cgil-scuola: «Esistono due tipi di selezione, quella palese, che è in aumento, e quella occulta, cui si ricorre soprattutto nella scuola dell'obbligo, promuovendo tutti, senza preoccuparsi, cioè, di aver portato gli studenti a standard di preparazione adeguati al titolo di studio rilasciato loro e grazie al quale hanno cercato di proseguire gli studi».

Piazza Arbarello, ore 9,30: si radunano gli studenti

Aggiunge Babando: «Occorre organizzare dei corsi di recupero durante l'anno scolastico e spostare la valutazione dal rendimento del soggetto al percorso didattico di ogni studente, in relazione alla programmazione e alla disponibilità di laboratori e di strumenti per completare al meglio i programmi. Diversamente non si può giudicare obiettivamente».

La Lega studenti medi ha condotto una rapida inchiesta sull'alternativa ai corsi di recupero: le lezioni private. Dalla sua inchiesta, condotta su di un campione di 13 licei torinesi, emerge che il 30 per cento degli studenti di quelle scuole vi ricorrono. Il costo orario medio di una «ripetizione» è stato censito in 15 mila lire, «per una spesa complessiva di 50 milioni alla settimana solo nei licei».

In piazza Carlo Alberto, nell'assemblea improvvisata al termine della manifestazione, tutti questi temi sono riecheggiati nell'«appello ai professori» lanciato dai comitati studenteschi «per una scuola più sensibile e preparata».

Alberto Gaino

Domani a Settimo

CARNEVALE FUORI STAGIONE

Domani domenica 9 marzo Settimo Torinese ripropone la manifestazione «Musiche di Carnevale», organizzata dal Comune in collaborazione col Teatro Settimo; una «coda» fuori dal normale, al carnevale ufficiale già finito da tempo. La baraonda comincia alle 10 con l'allestimento delle piazze e la consegna delle schede «Conosci la tua città», che dovranno essere compilate dai partecipanti, cittadini di Settimo soprattutto. Alle 14,30 grandiosa parata di carnevale con carri allegorici, gruppi folk e bandistici, maschere a piedi e a cavallo, in carrozza, sui trampoli.

Alle 16,30 in piazza Vittorio Veneto «Gioco cerca la coppia — Dolce in cielo», per bambini e adulti, con interviste in diretta e musiche di Paolo Pinzinatti.

Più tardi in piazza della Libertà, spettacolo teatrale del gruppo torinese «Oggetti Smarriti» con esibizione simultanea di gruppi musicali, pantomime, maschere e trucchi. Alle 17,30 arrivo dei carri e performances in contemporanea nelle tre piazze: della banda di Settimo, di quella di Volpiano e della compagnia in costume «Cantadanseur'd Setu», con musiche, danze e canti popolari del Settimese.

TRE ANNI DI FURTI PER IL FIDANZATO

La commessa di una gioielleria potrebbe esser dichiarata «non imputabile»

IL MAGISTRATO SOSPETTA SIA STATA «PLAGIATA»

Una vicenda tutto sommato un po' banale — una giovane troppo ingenua che si mette, per amore, a rubare nel negozio di gioielleria dove lavora — ha riservato al termine delle indagini un'autentico colpo di scena: la donna potrebbe essere dichiarata non imputabile perché plagiata dal complice che la spingeva ad impadronirsi dei preziosi e poi li ricettava.

La storia comincia quattro anni fa, nella gioielleria di Domenico Tonelli, 75 anni, via Cristalliera 28, Torino. L'orefice scopre che dalle bacheche del suo negozio di corso Francia manca un anello con brillante dal valore di 30 milioni. Poi tocca, qualche mese dopo, ad un braccialetto. Il gioielliere si preoccupa, pensa alla destrezza di un ladro, finto cliente, che con la scusa di vedere la merce riesce a manipolare i «plateau» di preziosi. L'anziano orefice raccomanda a sé ed alla commessa, una nipote, di far più attenzione.

Ha confessato quasi subito: «Ho rubato per dare i preziosi al mio ragazzo». I primi furti li avrebbe fatti per amore, poi l'uomo l'avrebbe ricattata. Ora sarà decisiva la perizia psichiatrica. Il fidanzato, già accusato di ricettazione, rischia la «circonvenzione d'incapace»

Niente da fare, i furti continuano. Ora un anello ora un orologio, gli oggetti d'oro continuano a sparire con regolarità. Troppa regolarità ed il danno è ormai vicino ai cento milioni. Alla fine Domenico Tonelli si presenta ai carabinieri per chiedere aiuto, ha dei sospetti: «Non riesco a capire dura da tre anni e non c'è segno di scasso». Il maresciallo Larizza convoca la nipote, Giancarla Torelli, 21 anni, corso Francia 203, e la interroga sull'incredibile vicenda. La ragazza seduta davanti alla scrivania gli appare molto nervosa. Il maresciallo si insospettisce sempre più. L'interrogatorio si fa stringente, arrivano le domande insidiose.

La ragazza crolla quasi subito: «Sì, sono stata io». Viene fuori una storia d'amore, misto a tanta ingenuità della giovane. «Ho rubato per dare i preziosi al mio ragazzo». Un parrucchiere, Giuseppe Galliano Conforti, 26 anni, corso Francia 203. I primi furti la commessa li avrebbe fatti per affetto, poi però il «fidanzato» sarebbe diventato avido e sempre più insistente. La giovane è convinta a portar via altri gioielli anche con qualche minaccia: «Portane ancora o dico che hai già rubato». La commessa si spaventa e continua, un po' per paura un po' per il timore di perder il fidanzato, a prelevare preziosi per più di tre anni.

I carabinieri passano la pratica alla Procura della Repubblica. Le accuse sono di furto per la ragazza e di ricettazione per il fidanzato. Il fascicolo giunge al giudice istruttore, la dottoressa Trovati, in vista del processo. Giancarla Torelli viene sentita ancora una volta. Ed è a questo punto che alla dottoressa Trovati vengono dei dubbi: la giovane donna quasi non è in grado di rispondere, occorre sottoporla a perizia psichiatrica, affidata al professor Torre. Si ipotizza che la Torelli sia un «soggetto debole, affetto da crisi dissociative». La verità potrebbe esser un'altra: la ragazza non era complice nei furti e non è imputabile. Potrebbe essere stata plagiata sin dal primo furto dal Galliano, difeso dall'avvocato Aldo Perla, che vede aumentare i suoi capi d'imputazione: oltre alla ricettazione gli viene anche contestata la circonvenzione d'incapace.

•Rapina l'altra sera ad un'orefice, Donato Francini, 53 anni, via Cecchi 41. Mentre stava chiudendo, aveva già abbassato la saracinesca, si è sentito puntare un coltello alla schiena. Spinto dentro è stato legato ed imbavagliato da due giovani ed una ragazza che si sono impadroniti di tutti i preziosi. Il danno è di parecchi milioni. Vane per ora le indagini di polizia e carabinieri.

A Torino ieri sera due rappresentanti del Fronte «Farabundo Martì»

EL SALVADOR: LA GUERRIGLIA E' RIPRESA «APPARENTE LA DEMOCRAZIA DI DUARTE»

L'inquieto destino dei Paesi centroamericani ripropone di continuo i fotogrammi drammatici d'una vicenda sociale, politica e soprattutto umana che sembra riprodursi su se stessa senza soluzione di continuità, in Nicaragua come in Guatemala, Honduras o El Salvador.

Ieri sera erano a Torino, ospiti del Comitato amici del Salvador nel Centro Valdese di via San Pio V, appunto due rappresentanti salvadoregni dei Poderes populares locales, espressione del Fronte di liberazione nazionale «Farabundo Martì» che, dopo la vittoria elettorale del presidente democristiano Napoleon Duarte sulla destra del maggiore D'Aubuisson, controlla parte del territorio.

Omar Ramirez, un dirigente campesino che durante la lotta pre-Duarte ha perso tutta la famiglia, massacrata dai soldati regulares, e Hans Reina, un giovane medico tedesco volontario impegnato da tre anni nel Salvador a ricostruire il tessuto sanitario e assistenziale, hanno delineato per una cinquantina di persone, quasi tutte giovani, un quadro dettagliato della situazione attuale, che parla nuovamente, purtroppo, di guerriglia.

La democrazia salvadoregna, annunciata e promessa da Duarte prima delle elezioni, maschera tuttora — hanno detto in pratica Ramirez e Reina — un tentativo di annullare, distruggendola anche fisicamente negli uomini e nelle donne che l'inseguono, ogni aspirazione di vera libertad: nel solo ottobre '85, sono dati della Croce Rossa, si sono registrati oltre mille desaparecidos.

Ramirez: «Tutti i mezzi disponibili, militari, tecnici e psicologici, sono impiegati per fare il vuoto nelle campagne, nei villaggi controllati dal Farabundo Martì, che insiste nel chiedere la cessazione delle violazioni dei diritti umani nel Paese. Dopo una tregua apparente, abbiamo dovuto riprendere la resistenza armata, visto che il governo ha intrapreso una serie di azioni militari, compresi i bombardamenti, nelle zone amministrate da noi».

Reina: «Che cosa possiamo fare noi nel Salvador? Aiutare a costruire un mondo nuovo in una situazione difficile e incerta non è facile: cerchiamo di rimediare all'assenza di mezzi e di uomini preparati conducendo una sorta di campagna di "alfabetizzazione" sanitaria, introducendo quel concetto di "medicina democratica" che è il solo mezzo per lasciare una traccia positiva, concreta, nella popolazione».

m. sp.

Interrogazioni pci

«NO ALLA TASCO»

Finanza locale e sorveglianza dei complessi scolastici sono oggetto di due interrogazioni presentate dal gruppo consiliare comunista.

Per quanto riguarda il primo tema i consiglieri Carpanini, Ferrero, Cottino e Poli sottolineano che «in base al decreto-legge n. 47, i Comuni continueranno ad avere una considerevole riduzione delle risorse finanziarie. Mentre permane addirittura inasprita la Tasco, una tassa giudicata non equa dall'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale il 14 gennaio scorso, che graverà pesantemente sulle famiglie torinesi».

Date queste premesse, risultano tre gli interrogativi rivolti alla Giunta. «Quali conseguenze avrà l'applicazione del decreto n. 47 per il bilancio comunale? E quali orientamenti si hanno in ordine all'applicazione della Tasco, una volta stabilito quanto essa graverà sulle famiglie e le attività di Torino?». Infine, una questione di fondo: «Quali iniziative si assumeranno per richiedere al Parlamento le indispensabili modifiche del decreto e la soppressione della Tasco?».

Ed ecco, firmata da Carpanini, Alfieri, Gatti e Molineri, l'interrogazione relativa alla sorveglianza scolastica. Chiedono «per quali ragione nel corso del 1985 sia stato sospeso il servizio di vigilanza notturna presso il complesso scolastico della zona E/15, devastato nei giorni scorsi». In più, deprecano che «non siano più in funzione alle Vallette i laboratori di quartiere che rappresentavano un concreto intervento verso i giovani a rischio».

BINGO
4
STAMPA SERA
STAMPA SERA
INFLAZIONE
E DEBITI:
LEZIONI IN PIAZZA

Gioco n. 6 (6ª settimana)
75 80 54 40 55
21 77 82 73 88

appuntamenti in città

Farmacie

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 9 marzo con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Annunziata, via Stradella 186.
Belloni Zangherini, c.so Francia 273.
Cappella, via Monginevro 128.
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49.
Comunale n. 21, c.so Cadore 19.
Comunale n. 33, via Guido Reni 155/157.
Comunale n. 34, via Garzigliana 1.
Comunale n. 40, via Farinelli 36.
Crida, via Cibrario 88.
Delle Vallette, Viale dei Mughetti 11.
Gussoni, via Tunisi 51.
Lava, c.so Stati Uniti 3.
Mazzoli, largo Orbassano 70.
Mirafiori, via San Remo 37.
Santa Barbara, via Cernaia 24.
Sesia, via Madama Cristina 76.
Università, via Po 14.
Vagnino, c.so Vercelli 74.
N.B. — Domenica 9 marzo presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Mirafiori, via San Remo 37.

Immagine creativa

● Stasera alle 21 a Sestriere, nella sala incontri di Grangesises, nell'ambito degli «Incontri di fotografia» organizzati da «Fotoincontri 2000», Lamberto Borgogni terrà una lezione sul tema: «L'immagine creativa» con proiezione di diapositive. Ingresso libero.

Film Montagna

● Stasera a Bardonecchia, nel Palazzo delle Feste, (due spettacoli alle 20,30 e alle 22), serata con quattro film di alpinismo a cura della rivista «Alp», in collaborazione col municipio di Bardonecchia. Saranno proiettati «Fino all'ultimo spit», «La decisione», «Apocalypse snow», e «Cerro Torre 1985». Ingresso libero.

Castello di Rivoli

● Domani ultimo giorno di apertura al castello di Rivoli, della mostra «Il museo sperimentale di Torino della galleria Civica di arte moderna».

Cori in concerto

● Stasera alle 21, alla parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista, via Monte Corno 35 al Lingotto, concerto benefico con i cori «La gerla» diretto da Roberto Bertaina e «Sebastiano Valfrè», diretto da Ettore Galvani, in un programma di canti popolari e musica sacra.

Mal di schiena

● Presso l'associazione Econatura, piazza De Amicis 121 bis, angolo corso Dante, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce per chi soffre di disturbi alla schiena. Per informazioni telefonare al numero 011/658.022.

Musica elettronica

● Oggi alle 17 alla «Ghirondа dischi», via Rattazzi 4, presentazione delle ultime novità nel campo degli strumenti elettronici: tra gli altri verranno dimostrati il «Campionatore Mirage», il sintetizzatore «Prophet 2000», la batteria elettronica «Drumulator», «vocoder polifonico» della Korg.

Halley

● Domani ultimo giorno di apertura, presso il centro Piero della Francesca in corso Svizzera 185, della mostra «Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo», storia, informazioni e segreti delle osservazioni della cometa.

Annibale a Grugliasco

● Presso le «Serre Comunali» di Grugliasco in via Lanza 31, è aperta la mostra fotografica (orario 15—19) sulla spedizione dell'anno scorso, «La via di Annibale», realizzata da Fotoalternativauno, che resterà aperta fino al 31 marzo. Mercoledì 19 marzo alle 21, serata di diapositive con ingresso libero.

Origini dell'uomo

● Oggi alle 17, alla Sala Congressi della Seat, via Bertola 34, incontro sul tema: «le origini della società umana», con il prof. Yves Coppens, direttore del Musée de l'Homme di Parigi e docente al Collège de France. L'iniziativa è del centro culturale Pier Giorgio Frassati.

Immagini e merci

● Lunedì sera 10 marzo, al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, dibattito su cinema e spettacolo dal titolo «Immagini e merci»; partecipano dante matelli, Fulvio Nardi, Carlo Sartori, Ugo Volli. Coordina Giampiero Amandola.

Informazione a Torino

● Lunedì sera alle 21 al teatro Carignano, in occasione dell'uscita a Torino del nuovo settimanale «Città», incontro dibattito su «L'informazione a Torino». Partecipano Umberto Eco, Miriam Mafai, Paolo Murialdi, Paolo Volponi, il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, e per la direzione della rivista Diego Novelli e Nicola Tranfaglia.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30: Turno Aziendale, Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Direttore Donato Renzetti.
ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, il Centro Teatrale Bresciano presenta Ricorda con rabbia, di John Osborne, regia di Nanni Garella. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3270. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino ore 19,30.
ALFIERI - T. STABILE: ore 21 Plexus T-Ardenzi presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in Commedia d'amore (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. fuori abbon., riduzioni abbonati TST solo in prevendita. Tel. 567.62.46 (T. Alfieri 535.440). Ultimi 2 giorni.
CARIGNANO: ore 21 Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra, Antonio Meschini. Regia di Luigi Squarzina. Telef. 567.62.46. Ultimi 2 giorni.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A): ore 22: Rock'n'Roses: Eve's dream. Videoparty per la Festa della donna.
COLOSSEO - T. STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Torino presenta Nella Film Torino, di Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Petronio. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonam. Telef. 544.562. Ultimi 2 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.
MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO Alba Teatro Moretta - Corso Langhe, 104 - Ore 16 - Théâtre de Cuisine presenta: Catalogue de voyage.
NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 21 Peter Goss Dance Company, musiche di Callinge, Schubert, Amar e Purcell, coreografie di Peter Goss. Inf. tel. 665.552.
NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domani ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia «Incontro con la Scuola di ballo del Teatro alla Scala» a cura di Anna Maria Prina. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel. 655.567.
NUOVO SALA OFF: ore 16 le Marionette Giocariolo in «Le avventure di Pollicino»; ore 21 Caposet con Sirvio Esso in «Artufleta e La gallea» in «Sale, zucchero e caffè».

COLOSSEO: si prenota per il concerto del Matia Bazar del 14 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.
COLOSSEO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 15 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.
MARGAUA TEATRO PROSA - C.B.O. Bergamasco-Alasjarvi presenta dal 12 marzo Ulla Alasjarvi in La 21ª proiezione con Antonello Mendolia, Ilja Bergh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.B.O. via Carlo Alberto 5, tel. 538.500.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serate di Teatro-Cinema dal 14 marzo: Teatro dell'Angolo, Théâtre de Cuisine, Granbadò, Raffaella De Vita, Donati & Olesen. Seguono proiezioni di film abbinati agli spettacoli. Per informazioni tel. 489.875.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 65) giovedì 13, ore 21, anteprima a inviti di Robinson & Crusoe, Teatro dell'Angolo; venerdì 14 e sabato 15 Robinson & Crusoe Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Catalogue de Voyage, Théâtre de Cuisine. Segue film. Per informazioni tel. 489.875.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: ore 15,15-21 liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
FARO: ore 15,30-21 Romy.
PORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; 21 ore liete del sabato sera con noi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.
LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 930.775): ore 21 Carmen Rizzi Quartet.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MADBAUA: ore 21 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Annandino e Rofino.
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.
FRENZY (via Gobetti, 3 - Ivrea): ore 21 ballo liscio.
NO-STOP - S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con «Gli Azzurri».

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).
IL QUADRATO - Piano Bar (via Omalo 6 bis/1, tel. 873.573): al piano Piero e Rino Olmopoli.
T DISCOTECA (Viruraglio 3, 611.738): 21 (si organizzano serate).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.
OCEAN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 15 L. 7000.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giov. ingr. libero, sabato 8000, domenica pom. 5000 cons. compresa.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Villanova: La Piena's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Gianni Palumbo - Bernard Thomas - Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
TEATRINO LA CLOCHE (t. 894.213): «Don Din... lo spettacolo».
WHISKY NOTTE (t. 687.063): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 15 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 836.331): incisioni giapponesi del XIX secolo.
ARTE 121 (Nizza 121): rassegna di pittori '800 e '900.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo: Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547. Visite guidate ore 17.
CENTRO CULTURALE CIMA (S. F. d'Assisi, 14): Mostra Pittura De Carli Pietro. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 16-19,30.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): Halley rendez-vous, 15 febbraio-9 marzo: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo, orario cont. 9-19, ingresso L. 2000. Ultimi giorni.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Piemonte Anni 50 Pittura e Scultura a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 26 marzo. Orario 10-13; 15-18.
CIRCOLO UFFICIALI: personale del pittore Attilio Cutrupi.
GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24) mostra Ottocento: Avondo, Fontanesi, Follini, Calderini, Maggi, Lupo, Pasini, Pittara, Tavernier, Reycend, Olivero, Boldini, Cannicci, Fornara, Morbelli, Delleani, Bistolfi, D'Azeglio ecc.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Pittori '900. Ore 16-20.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
LA CONCHIGLIA: A. Poli Dell'Anna.
LA FINESTRELLA: Canelli, tel 831.167. Pers. Massimo Paserna.
LIBRERIA COMUNARDI (via Bogino 2): Halley rendez-vous, 15 febbraio-9 marzo: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto: Mostra fotografica Maurizio Buscarino fotografa «Aspettando... Halley». Spettacolo teatrale della Compagnia del Bagatto. Or.: 9-13,30; 14,30-19,30, ingresso libero. Ultimi giorni.
PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): Giacomo Soffiantino opere dal 1980 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Giacomo Soffiantino opere dal 1980 al 1985. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 15-19,30. Ingresso libero.
PORTICI (tel. 885.478): Aldo Cimberle - Una vita per l'acquarello (appunti di viaggi) ca. 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 21 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma; Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Taliano.
A.I.C. (877.857): 2 Rina: oli gli ori.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Boffa.
ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tomelo.
BERMAN: Cesare e Giuseppe Gheduzzi paesaggi.
DAVICO: Alessandro Kokocinski.
ESKENAZIARTE: Fuco Pintaric e Ivan Rabuzin: or. 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.
LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla. Inaugurazione ore 17.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
LA PARISINA: Stefano Faravelli. 16-20.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, disegni.
MICRO' (p. Vittorio 10): Piacentino.
NARCISO: (P. C. Felice 18): I passeri della valle di Giovanni Guarlotti.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 62, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini.
TUTTAGRAFICA: C. Picciola.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aei (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografie», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Pittura etiopica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

IL PRETORE DI CIRIE'

In data 10-10-1985 ha emesso la seguente sentenza contro:
TEPPATI Ester, nata a Mazzurè (TO) il 15-7-41 - res. Nole C.se - via Circonvallazione n. 51

IMPUTATA

a) del reato p.p. dall'art. 81 cpv. C.P. e art. 116, 1° co. n. 2, R.D. 21-12-1933 n. 1736, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, emetteva, senza che presso l'Istituto trattario esistessero fondi sufficienti, assegni bancari nn. 39244753; 39244754; 39244760, 39262148; 39262149; 39262150, della C.R.T. - dip. di Ciriè - rispettivamente di L. 127.300; L. 321.000; L. 790.000; L. 373.600; L. 1.055.660; L. 1.500.000.
Fino al 15-6-84, primo reato commesso in Ciriè il 14-3-84.
Ipotesi grave per il rilevante numero ed importo dei titoli.
b) del reato p.p. dall'art. 116, 1° co. n. 3 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per aver emesso gli assegni di cui al capo a) del luogo e della data di emissione.
In Ciriè, fino al 15-6-1984.

OMISSIS

CONDANNA

alla pena di L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 116, 2° co. L.A.

VIETA

di concederle di emettere assegni bancari per la durata di anni uno.

DISPONE

la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «Stampa Sera» di Torino.
Il CANCELLIERE
f.to Esposito G.

IL PRETORE
f.to dr. A. Malagnino

Per estratto conforme all'originale.
Ciriè, 26-2-1986.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Giovanni Esposito

E' mancato

Giovanni Perno

Fotografo e giornalista
anni 43

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Agnese, i figli Paolo e Marco, la sorella Lidia, cognata e cognati, nipoti, parenti tutti. Rossana, Fabiana e Mariarie ricorderanno sempre il caro zio PEPE. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo, corso Telesio 96.
— Torino, 8 marzo 1986.

Tutti i Colleghi Fotografi e Giornalisti partecipano al dolore per la perdita di GIOVANNI che, amico e fratello, ha dedicato la vita al lavoro, ha lottato — come uomo come professionista e come sindacalista — affinché il suo mestiere fosse riconosciuto e svolto al massimo livello.

Ciao GIOVANNI, volevi bene a due tuoi: Daniela e Mauro.

Andrea Benedetti ricorda con affetto il suo PADRINO.

Gli Amici della Gazzetta del Popolo partecipano al dolore per la morte di GIOVANNI.

La Direzione e la Redazione di «Città» partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa di

Giovanni Perno

— Torino, 8 marzo 1986.

L'Ordine dei Giornalisti Piemonte Valle d'Aosta in persona di:
Carlo Gigli
Mario Bivetta
Ezio Mascarino
Antonino Battista
Vittorio Deglio
Pietro Mollo
Piero Perona
Roberto Fassone e
Bruno Segre
partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del collega

Giovanni Perno

— Torino, 8 marzo 1986.

Roberto Patrumo
Mauro Raimondino
Dino Tedesco
ricordano l'amico GIOVANNI.

Mauro Caggini ricorda affettuosamente l'amico GIOVANNI.

Improvvisamente è mancata

Maria Fassero in Picat Re

anni 53

L'annunciano il marito Mario, i figli Michelangelo con Piera e Francesca, Mariangela con Michele e Mattia, mamma, fratelli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente ore 10 via Cimitero Goggia 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Molognero di S. Maurizio C.se, 7 marzo 1986.

L'Amministrazione Comunale, Segretario e Dipendenti tutti del Comune di San Maurizio partecipano al grave lutto del sindaco Michele Giachero e famiglia per la perdita della suocera

Maria Fassero

— San Maurizio C.se, 7-3-1986.

Giovanni Guido Franco Picat Re e famiglie partecipano affranti al dolore del fratello Mario e figli per l'immatura scomparsa della cara cognata MARY.

Ciao zia MARY Alessandro ti ricorda sempre.

Dirigenti, impiegati, intermedi e Operai della Rodel S.p.a. ricordano sempre le grandi doti di umanità e professionalità del signor

Pinuccio Todeschini

fondatore e amministratore della Società. Guida esemplare di operosità e rettitudine.
— Volpiano, 7 marzo 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Milanci S.p.a. si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del caro

Giuseppe Todeschini

— Cuneo, 7 marzo 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Oriolane S.p.a. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Giuseppe Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

L'Amministratore, i Dirigenti e Impiegati della Cores S.r.l. partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

Ernesto, Ivonne Milanci e figlie partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Pinuccio Todeschini

— Cuneo, 7 marzo 1986.

Armando, Albarosa Oriolano e figli si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Pinuccio Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze dell'Alpal S.p.a. partecipano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Giuseppe Todeschini

da anni apprezzato Amministratore della Rodel S.p.a.
— S. Carlo Canavese, 7 marzo 1986.

Raimondo Vaglino e figli profondamente commossi piangono con i famigliari la morte del caro amico

Pinuccio Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

Adelia, Renzo, Elisa Grattapaglia e figlie sono affettuosamente vicini ad Anna Maria, Elena, Alberto, Enrica e Carla per la dolorosa scomparsa del caro

Pinuccio Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

Michele, Maria Grazia e Pietro Gianasso sono vicini alla famiglia nel loro dolore per la perdita del caro

Pinuccio Todeschini

— Torino, 7 marzo 1986.

Direzione e Maestranze della Pininfarina Spa partecipano al dolore della famiglia, per la prematura scomparsa del sig.

p.i. Luciano Raviglione

— Torino, 8 marzo 1986.

La Oriolane Spa partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Luciano Raviglione

— Torino, 8 marzo 1986.

Turi Gallina e famiglia e la sac. Turi De Paro partecipano al lutto del dott. Giancarlo Grassi per la perdita della cara zia

Cesarina Rossari ved. Odisio Grassi

— Torino, 7 marzo 1986.

Giuseppina e Andrea De Filippi unitamente alla famiglia tutta partecipano con profonda commozione la perdita del cognato

comm. Orlando Ferrero

— Savona, 6 marzo 1986.

Dirigenti e impiegati tutti della Pomdue Spa, Interfiduciaria Spa e Gegestim Spa partecipano commossi al dolore della signora Luisa Fiore per la perdita del papà

cav. uff. Francesco Fiore

— Torino, 7 marzo 1986.

Giuliana, Rossana, Maria Pia e Piero partecipano al dolore della famiglia Costa ricordando il caro

Michelino Costa

— Torino, 7 marzo 1986.

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Gino Repetta

— Torino, 7 marzo 1986.

Giuseppe Caruso e Dipendenti Com srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Cena

— Torino, 8 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato

Nereo Quarantotto

anni 63

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Rosy, le sorelle Lidia Cellino e Irma Bacich, i cognati Nereo con Antonietta e Marco, Bruno con Florina, i nipoti tutti e l'amico Toni. Funerali oggi ore 14,30 partendo da strada Druento 364, Savonera.
— Torino, 8 marzo 1986.

E' mancato ai suoi cari

Spirito Garnerone

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Giuseppe, Magda e Maria, nuora, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Martini via Tofane, sabato 8 ore 14 per Pradleves ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 7 marzo 1986.

Il giorno 7 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari e Baldassarre Tornese il

BARONE DOTTOR

Orazio Rossi di Schio

Lo annunciano con dolore la moglie Alma Fenchulleschi con il figlio Claudio; il fratello Gaetano con Caterina; i nipoti Angela Foscari Widmann Rezzonico con Giorgio, Maria Alessandra de Confurtiis Rota con Franco, Margherita Serandini con Alberto, Elisabetta, Carlo con Paola, Alvise con Giovanna, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 10 corrente mese alle ore 15,30 nella chiesa del cimitero di Schio (Vicenza).
— Baldassare Tornese - Vicenza, 8 marzo 1986.

Stefano, Gianna Massarone
Mario Mastrilloni
Mario, Carla Robba
Ferdinando, Gianna Rosso
Alessandra Valente
partecipano al dolore di Claudio.

Partecipano al dolore di Claudio
Adolfo e Lidia Molinengo
Maurizio e Luciana Corucrate
Grazia Aghemo
Francesco Coselli
Franco Mallarà

Sono vicini all'amico Claudio, Laura, Ivana, Paola, Lidia, Renata, Gianfranco, Laura, Stefano, Elisabetta, Fabrizio, Paolo, Antonella, Vittoriano.

Dopo una lunga e dolorosa malattia si è spenta improvvisamente

Anna Bussolari in Muzzarelli

Angosciati la piangono il marito Achille con la figlia Maria Cristina, Laura ed Elena, i genitori Paolo e Maria, il fratello Giuseppe con Sandra Paolo e Luigi, il suocero Giuseppe Muzzarelli, parenti ed amici tutti. I funerali sabato 8 marzo alle ore 10,15 nella chiesa dei Ss. Francesco Saverio e Mamolo via S. Mamolo 139 Bologna. La salma sarà benedetta a Torino ore 15,30 nella chiesa di Santa Margherita al Colli per essere poi tumulata nella tomba di famiglia a Pecetto Torinese.
— Bologna, 5 marzo 1986.

Piangono la cara

Anna Muzzarelli

Sergio, Mira, Carlo e Paolo Golzagno.
— Torino, 8 marzo 1986.

Sono vicini a Cristina Lucia, Stefania, Guido, Ella, Alessandro, Mario, Valentina, Simona, Liza, Anna, Silvia, Debora, Piera, Viviana.

Le famiglie Cellini e Nava partecipano al dolore della famiglia Muzzarelli.

Celestino e famiglia unita a tutto il Personale del Ristorante alla Buca di San Francesco partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Muzzarelli.

Uniti al dolore della famiglia Santoro Santamaria.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rina Vicario n. Birolo

di anni 88

Addolorati l'annunciano i figli Giampaolo e Annamaria, la nuora Rosa, le nipoti Claudia con Gianni, Grazia e Antonella, cognata e parenti tutti. Funerali in Casalborgone sabato ore 15 da abitazione.
— Casalborgone, 7 marzo 1986.

Le famiglie Sticca e Olivo commosse partecipano.

Carlo e Maria Teresa Giordano partecipano al dolore dell'amico Giampaolo.

Partecipano al lutto le famiglie:
Mosca, Grialdo, Redi
Gino, Tina Ella
Galella
Barra, Cordini
Val
Pina, Renato Chiappino
Edoardo, Adele Crovetl
Vogliotti, Mosseda
Baglia, Rocco
Laura Capella
Aldo Baglio
Gino Olziklaro
Camillo Caprioglio
Mario Luera
Franco Villora
Walter Fiorio
Nando Luera
Daniele Pastorello
Mario Tela
Barbero, Mosca
Gino Iori
Roberto, Luciana Ortaldo
Eligio Botti
Domenico Viano
Vogliotti, Birolo
Polassetti, Amen
Gino, Elio Magliano
Carlo, Luigi Favaro
Francesco Capone
Mario Vivenza

Partecipano
Gruppo Fidas
Motoclub Casalborgone
Gruppo G.S. Tohring
Pro Loco Casalborgone

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Geltrude Zaniol ved. Spadetto

Addolorati l'annunciano i figli Ida, Elisabetta, Giuseppe, Ernesto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ecp. San Vincenzo.
— Torino, 8 marzo 1986.

A Viverone è mancata il 4 corrente

Diana Cardinali

Con tanto dolore lo partecipano le sorelle: Mirella con il marito Edoardo e figli, Maddalena, Fernanda, Margherita, Lucia e cugini tutti. Alle suore e al personale della Casa Albert, che con tanta sollecitudine hanno assistito la loro carissima Diana, il sentito grazie delle sorelle.
— Viverone, 8 marzo 1986.

Nel ricordo della carissima

Diana Cardinali

Carla, Gaetano Barbieri e famiglia affettuosamente partecipano al lutto delle sorelle Cardinali e dei loro congiunti.
— Torino, 7 marzo 1986.

Antonio Fusco e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Diana Cardinali

— Torino, 7 marzo 1986.

Condomini, inquilini, amministratore, partecipano al cordoglio della famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni domeniche e sabato ore 8-30-12,30, 14,31. Domenica dalle ore 18,30

Il giorno 8 marzo è improvvisamente mancato in Ascoli Piceno il

dott. Giovanni Cicchi

medico chirurgo

Affranti ne danno notizia a chi lo ricorda la moglie Gianna Viale figlia generi e nipotini parenti tutti.
— Ascoli Piceno, 8 marzo 1986.

Piange il caro GIANNI la cognata Luciana Viale unitamente ai figli Rosanna, Giuliana, Danilo e famiglie.

Partecipano al dolore di Gianna e Fabrizia i cugini Adriana Franco Marini.

Famiglia Vinai partecipa al grande dolore.

Si unisce con tristezza Tina Panizza.

Munita di tutti i conforti religiosi ha lasciato i suoi cari

Flora Rao ved. Politi

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Diana, Gino, Antonia, Nuccia, Mino e Walter con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 10 corr. ore 10,15 alla Parrocchia di S. Gioachino a via Giulio Cesare, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Chieri. Un ringraziamento particolare a suor Maria Rosa e dott. Mauro Berisoni e a tutti coloro che le sono stati di conforto durante le sue sofferenze. La presente è ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1986.

Gabriella Rossi partecipa vivamente al dolore di Gino e famiglia.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Flora Rao

Mariuccia, Alberto, Beppe e Adriana Palumbo.
— Torino, 8 marzo 1986.

Zii con Alberto e Nella partecipano commossi.

Giuseppe Roccelo e collaboratori partecipano al dolore del f.lli Politi per la perdita della mamma

Flora Rao

— Torino, 7 marzo 1986.

I dipendenti della Politea si uniscono al dolore.

Gianni è vicino al padrino per la dipartita della MAMMA. Addolorati partecipano Annibale, Tina, Mauro, Patrizia, Fiammetta.

La famiglia Vurchio porge sentite condoglianze a Gino e fratelli.

Famiglia Canepa partecipa al dolore dei fratelli Politi.

Partecipano al dolore di Gino Politi per la perdita della cara MAMMA gli amici del Green Park: Agliano, Amberti, Anselmo, Bruno, Bersoletti, Bianchi, Canepa, Cattaneo, Caviggia, Cantini, Fainelli, Formento, Garoline, Gastaldi, Giordana, Lavarino, Motta, Muratore, Ocula, Parato, Zappone.

Carla Bucco e famiglia partecipa al dolore per la perdita della MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Visca

anni 50

Lo annunciano la moglie Davidina, la figlia Sabrina, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. ore 14,15 nell'ospedale Molinette.
— Torino, 7 marzo 1986.

E' mancata

Marietta Dellà vedova Viotti

di anni 90

L'annunciano la figlioccia Anna Dellà col marito Sergio, la nipote Graziella Dellà col marito Oscar. Funerali in Alba sabato 8 marzo ore 15,30 dall'Ospedale per la parrocchia di San Damiano.
— Alba, 7 marzo 1986.

E' cristianamente mancato

Achille Gamba

anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina Anselmo, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Callandrone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani 9 alle ore 11 a Pino d'Asti.
— Torino, 7 marzo 1986.

E' mancata all'età di anni 87

Rosina Betti

ved. dello inval. d'oro della Resistenza avv. Renato Martorelli

Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Bergeggi, 8 marzo 1986.

E' mancata

Angela Viano

Lo annunciano la sorella, cognata, nipoti. Funerali lunedì 10 ore 10,15 Parrocchia di Sassi.
— Torino, 8 marzo 1986.

Con un retaggio di 75 anni di onesto lavoro ha guadato serenamente il fiume dell'esistenza e si è presentato a Dio l'anima pia di

Giuseppe Bramafarina

Classe 1890
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Amelia Musso, i figli Clemente, Elena, Silvia e Giorgio con le rispettive famiglie. Le esequie si svolgeranno sabato 8 marzo ore 10 partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 8 marzo 1986.

Gli amici del Gruppo 3A di Asti partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del PADRE.
— Asti, 8 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Denicolai

Lo annunciano: figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. ore 14,15 Cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

Marisa Fedele e i figli Augusto e Gianfranco ringraziano commossi gli Amici, gli Ufficiali, i Sottufficiali, il Personale civile della Regione Militare, il Personale dell'Ospedale San Lazzaro e quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 7 marzo 1986.

La moglie, Rosetta Gagliardi, grata per l'affetto dimostrato al caro

CAVALIERE

Giovanni Battista Lanza

ringrazia parenti amici tutti.
— Torino, 8 marzo 1986.

La moglie Pina, la figlia Annamaria Bergiotti, Angioletta Regis e familiari, commossi per l'affettuosa partecipazione al loro incolmabile dolore, ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare con presenza, scritti e fiori la stima, l'amicizia, l'affetto che li univa al loro «meraviglioso» papà

Giovanni Ghiberti

SS. Messe saranno celebrate giovedì 20 marzo 1986 ore 9,30 Duomo Chivasso, venerdì 4 aprile 1986 ore 18 Chiesa S. Giuseppe Lavoratore - Istituto Rebaudengo Torino.
— Torino, 7 marzo 1986.

Natalina, Carla e Raffaella sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto

Assunta e Tommaso Bestonso

Messa di trigesima domenica 23 marzo ore 11 Santa Croce.
— S. Giorgio Canavese, 8 marzo 1986.

(Continua a pag. 11)

Tute, corazze, moda-tennis, gessati, spolverini...

PRIMAVERA: COME TU TI VUOI

Armani veste «maschiette» disinvolte e un poco appariscenti
Valentino si rifà allo stile preppy: fra la hostess e la collegiale

Molto più puntuale delle rondini, la primavera è già arrivata nelle boutique su cui sono puntati gli occhi femminili colmi di curiosità per vedere e decifrare i nuovi messaggi della moda.

Anche se la stagione più bella dell'anno esita ancora a presentarsi, si avverte la pungente voglia di uscire dai pesanti involucri invernali per entrare nei leggeri bozzoli primaverili.

Un po' di confusione...

Le proposte sono tantissime e tutte lusinghiere. Il dilemma è cosa scegliere nella grande panoramica delle novità.

Il primo pensiero è rivolto ovviamente al capo che meglio si presta al sorpasso dell'inverno.

Spolverino oppure tailleur? In tessuto o in pelle? Classico o fantasia? Corto o lungo? Stretto o largo? Una quantità di domande si affollano nella mente e per ognuna c'è la convincente risposta degli stilisti che sanno per la maggiore.

Sfilano gli stilisti

Nelle diverse collezioni i leaders della moda propongono volumi e proporzioni differenziate secondo la loro personale interpretazione. Si nota però un punto d'intesa uguale per tutti e cioè le spalle abbondanti sostenute da invisibili infrastrutture.

Il gran maestro del tailleur, **Giorgio Armani** suggerisce tre versioni dell'abito a giacca, indirizzate ad altrettanti tipi di donna.

Alla maschietta disinvolta, certamente spiritosa, dotata di un fascino longilineo e soprattutto di belle gambe si addice la mini-pants-gonna completata dal blazer a giro collo, di linea sciolta, piuttosto lungo con due tasche piazzate sul petto da una delle quali fuoriesce il fazzoletto di seta a piccoli pois bianchi e blu poiché il colore del tailleur è quello della notte appena schiarito da impercettibili rigature azzurre.

Per le appariscenti

La donna che ama l'eleganza appariscente non esiterà ad indossare il blazer quadrifogliato bianco e nero sulla sottana floreale e ampia che garrisce attorno alle caviglie. E infine l'inconfondibile blazer mascolino con grandi revers in Principe di Galles attualizzato dal tessuto di lana dall'aspetto rustico ma di mano morbida.

Si tratta del pezzo classico di Armani caratterizzato dall'impronta di questo autore che ci sa fare con le giacche sia femminili sia maschili. Un blazer che seduce la maggioranza delle donne inserite nella realtà quotidiana.

Bermuda e graffiti

Sbarazzini i bermuda di **Gianni Versace** tratteggiati verticalmente da righe sottili color caffè in campo ecrù accompagnati dalla blusa a *«graffiti»* striati marrone-bianco su cui è indossata la lunga giacca (quasi un cardigan a tre quarti) di lana del tono scuro del tabacco percorsa da duplici gessature molto spaziate.

Sottanella tubolare di lana bianca battente sopra le ginocchia; scisso pull rosso e giacca color cammello priva di colletto con falde stondate, chiusa da un solo bottone; calze lattiginose da infermiera; scarpe a pantofola in pelle beige; calotta molto calzata sulla fronte: è questa l'immagine della donna in tailleur firmata **Krizia**.

Candore infantile...

Il candore di un infantile colletto, la punteggiatura dei bottoni bianchi sul giacchino blu marino, corto in vita indossato sopra la sottanella tubolare principe di Galles, rappresentato dall'arcifamoso **Valentino**.

Alternativa al preppy-look, una sorta di lussuosa divisa da hostess individuabile nella gonna tesa blu scuro contrastata dall'azzurro avion del giubbotto a doppio petto, camicia celeste con tocco di papillon.

Nella lineare compostezza del sette ottavi blu (colore emblematico della primavera torinese) chiuso da una processione di bottoni dorati, sottana a tubo, si troverà a proprio agio la signora che ama la linea *«pulita»* e rispecchiare il taglio di gran classe del celeberrimo sarto.

Scegliere una corazza?

La donna che nell'abbigliamento cerca la sicurezza potrà adottare la grintosa corazza di **Trussardi** confezionata sia in tessuto compatto, sia in pelle.

In alto a sinistra: cappotto in lana di Miguel Cruz. A destra: ecco il «look tennis» di Blumarine. Qui a fianco: la «corazza» di Trussardi. Sopra: un impermeabile sette ottavi di Beltarini. Sotto a sinistra: completo di Genny. A destra: la nuova pelle di Pancaldi

Il rigore di questo astuccio aderente al corpo fino ai fianchi è temperato dalla morbidezza della gonna in organzino di seta.

Simile ad un lunghissimo gilet la giacca beige di **Genny** animata da una disegnatura per così dire telegrafica di *«punti e linee»* nere per sintonizzarsi al nerissimo gabardine della sottana avvolta a pareo.

Le molteplici facce del tailleur offrono la libertà di vestirsi in vari modi. Colori, tessuti, disegni si mescolano in un crescente fuoco di fila di invenzioni tali da spezzare la sobria monotonia del classico abito a giacca.

Prevalgono i *«pezzi»* separati ma tutti componibili e scomponibili come nel gioco del meccano che rivelano il segreto di costruire un grande guardaroba con pochi capi e dare in tal modo ad ogni donna l'illusione di crearsi ogni giorno un modello diverso.

Spolverino superstar

Rivale del tailleur lo spolverino (non è più di moda chiamarlo soprabito) sciolto, quasi svolazzante attorno alla figura.

Apparentemente semplice, si avvale tuttavia di tagli elaborati studiati per sostenere l'ampiezza delle spalle. Obbligatoriamente lungo scopre il *«corto»* delle gonne e degli abiti bloccati al ginocchio.

In tinta unita — specialmente nell'inamovibile blu marino — quadrettati, rigati, spigati, gli spolverini hanno in comune la praticità. Sportivamente eleganti quelli di **Miguel Cruz** che ha usato i colori africani, dal dattero al sabbia, alla terra bruciata per i suoi spolverini bianchi coordinati alle sottane tubolari di gabardine.

Tennis look

Dedicato alle giovani ed a tutte coloro che si sentono sempre giovani, il disinvolto look-tennis evocante il clima del *«Giardino dei Finzi-Contini»*.

In edizione di lusso, è presentata da **Blumarine** la bella serie dei cardigan e pull in maglia bianca profilata di rosso e blu coordinata alle gonne plissettate che tra una piega e l'altra lasciano intravedere coloratissimi gruppi di tennisti in campo bianco impegnati in avvincenti partite. Il tema sportivo di tutto l'ensemble è evidenziato dai calzerotti arrotolati alle caviglie e dalle regolamentari scarpe da tennis.

Come cambiare pelle

La nuova pelle della primavera in nappa leggerissima o scamosciata pone in primo piano le giacche-camicia, i blazer, i blusons fuori misura unisex.

La novità riservata esclusivamente alle donne è la morbida pelle floreale di **Pancaldi**. Felci stilizzate disegnate a punta di penna illeggiadriscono le giacche serrate in vita da fusciacche drappeggiate in perfetta armonia con le gonne avvolgenti che si aprono a sipario a mostrare generosamente le gambe.

Addio aggressività

La pelle abbandona la sua aggressività celebrata in passato dai *«Blousons noirs»* per cedere alle suggestive fantasie degli stampati nei tipici motivi della flora tropicale riprodotta sulle camicette di seta accostate ai bermuda e alle sahariane scamosciate che fanno tanto safari-look.

Le impressioni orientali di *«europeo in India»* si ritrovano nelle giacche guru, nei pantaloni affusolati, nel tutto bianco dei completi sciccosi che hanno la vaga allure della divisa militare esotica ingentilita dalla blusa stampata a motivi ispirati ai mosaici dei templi indù.

Tramonta il fuseaux?

Rivalutati i pantaloni classici da uomo che prendono le distanze dagli ormai abusati pants-fouseaux e dalle strane larghe brache sempre presenti nel settore della moda-causal.

In gran voga i pantaloni molto per bene dalla caduta diritta, ammorbiditi dalle pences in vita, tipicamente stile **Saint-Laurent**, quale base sicura per accogliere caban, blazer, giacche a sette ottavi e blosotti.

Gabardine, lane secche, e cover sono i tessuti largamente impiegati per i pantaloni della mezza stagione.

Ecco le tute

Non mancano le vistose gessature esemplificate da **Luciano Soprani** nei suoi modelli marcati da una cintura-bustino che strizza la vita ed evidenzia la camicetta anch'essa a righe più sottili.

Donne in pantaloni le abbiamo viste in tutte le collezioni, e anche in tuta.

In lana a gessature oblique, la tuta di **Ungaro** blu segnata in vita dalla candida cintura e illuminata dal bianco abbagliante del colletto sciallato. Seducente il Cina Look di **Mila Schön** nella nuova combinazione dei pantaloni arabescati e corto giacchino monocolore completato dal cappello a pagoda.

Le nuove bucce

Capi stratificati per comporre il tipo di abbigliamento metropolitano pensato da **Sanlorenzo**. Le «bucce» non sono meno di quattro, incominciando dalla camicetta, la giacca lunga, i pantaloni ed infine lo spolverino nell'assemblaggio del blu, beige e bianco. Pantaloni da equitazione infilati negli stivali di cuoio, giacca-camicia, cinturone di cuoio e casco coloniale invece per la donna di **Angelo Tarlazzi** calata nei panni di un improbabile Lawrence d'Arabia.

Che cosa scegliere?

Dopo aver passato in rassegna le vetrine delle boutiques *«grandi firme»* resta comunque il problema delle scelte che a causa di tanta confusione di stili si fa sempre più difficile.

Elsa Rossetti

Bridge

ECCO IN 7 PUNTI TUTTA LA QUESTIONE FIB QUALI SOLUZIONI?

• **Dalle polemiche alle speranze: ancora sul consiglio nazionale Fib.** — S'è detto del rinnovo del Consiglio Direttivo della Federazione, dell'asse Milano-Roma che lo anima, della rinuncia del presidente uscente Guido Barbone e dell'elezione di Gianarrigo Rona alla massima carica; ma credo valga la pena di scorrere insieme alcuni punti salienti dell'acceso dibattito.

1 Il disastroso responso tecnico degli Europei di Salsomaggiore per la nostra Nazionale che, pur giocando in casa, ha malamente concluso, come sapete ché son più di otto mesi, oltre la metà classifica. Scarso attaccamento alla bandiera, certamente, ma anche presunzione di alcuni che non han preparato seriamente la gara prima e, durante, han fidato che bastasse il loro nome prestigioso a spaventare contendenti seri, allenati e umili tanto da coprirci spesso di ridicolo. Polemiche sul capo di Rona, capitano non giocatore, ma aveva egli il potere di imporre allenamenti adeguati, di mettere in panchina, con il rischio di restare in quattro soli e magari nemmeno quelli, uomini che in altre occasioni ci han fatto primeggiare? Bastavano i soldi stanziati per i nostri professionisti non tanto seri da rifiutare l'impegno della convocazione; non tanto seri, una volta accettato, di aderire comunque con professionalità? Questo s'è detto e non senza lo qualificato né ad attizzare il fuoco, né a spegnerlo. Certo nessun Francese avrebbe giocato con un cagnolino in grembo e non riesco a immaginare un Austriaco o uno Svedese che sgranocchia carote facendo il piano di gioco. Ma Rona è stato certamente travolto dall'impossibilità di rimediare strada facendo; ciò non accadrà più: la lezione è stata salutare.

2 L'organizzazione eccellente di quei Campionati è invece il segno di un aggiornamento che non ha l'eguale nel mondo: tempi rispettati, bridgerama, bollettini; tutto in una sede di gara particolarmente idonea. Se ne è preso atto dal pieno riconoscimento internazionale. Perfetta anche l'organizzazione della finale della Coppa Italia '85 e della semifinale della Coppa Europa, entrambe a Torino. Taccio, per dirla alla latina, di Gianni Bertotto che è il manico e l'anima.

3 Sono 18.000 i soci F.I.B. da circa otto anni, quasi tutti, è vero, praticanti a livello agonistico, mentre pochi anni fa non più del 30% aveva il tesserino gare, ma c'è qualcosa da rivedere nell'immagine del bridge, negli strumenti di propaganda se siamo a crescita zero o giù di lì.

4 Il discorso sul bilancio: un miliardo e 200 milioni, in pareggio attingendo a riserve, anche per la defezione di uno sponsor andato a catafascio per conto suo.

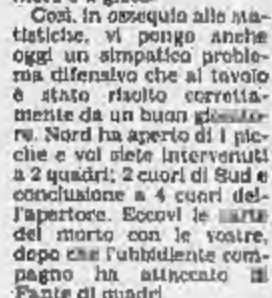
5 La Rivista «Bridge d'Italia», che conserva a dispetto delle difficoltà organizzative una veste editoriale di prim'ordine ed ospita il meglio della letteratura bridgistica è un'altra questione spinosa: va ai soci, potrebbe andare in vendita nelle edicole ed avrebbe mercato e buona diffusione, a parer mio, ma il passo è pur sempre rischioso: problemi di distribuzione, di raccolta della pubblicità, di strutture.

6 L'attività locale è la nota positiva: intensa e qualificata sul piano organizzativo; manca semmai un po' di coordinamento, un legame più stretto coi vertici federali.

7 Gli istruttori, il loro inquadramento e una generale riqualificazione sono un altro degli impegni di questa «legislatura».

Ho tralasciato argomenti troppo specifici per la nostra rubrica e rinvio di trattare della giustizia sportiva che, anche nel bridge, è spesso motivo di aspra polemica: sarà il titolo per sabato prossimo.

• **Dove facciamo delle ipotesi** — Come dice il saggio, ci si trova difensori all'incirca il doppio delle volte che in attacco, salvo che la nostra esperienza bridgistica si risolva in un paio di sedute in tutto prima di essere rispediti al tavoli di pinnacola o che siate come il ben noti signori Bianchi, o era Rossi (no ricordo bene) che apre di un S.A. una mano su due, e non ne ha una che ora rientra la moglie; sapete: l'amore e il gioco.

Così, in ossequio alle matistiche, vi pongo anche oggi un simpatico problema difensivo che al tavolo è stato risolto correttamente da un buon giocatore. Nord ha aperto di 1 picche e voi siete intervenuti a 2 quadri; 2 cuori di Sud e conclusione a 4 cuori dell'apertore. Eccovi le carte del morto con le vostre, dopo che l'ubbidiente compagno ha attaccato di Fante di quadri.

Sembra che 2 quadri, l'Asso di cuori e il Re di fiori saranno il vostro bottino che comporta la caduta di una presa per il contratto. Ma né il nostro Est né voi siete tanto superficiali da considerare d'ufficio vincenti tutti i Re che siedono alla destra dell'Asso. Così, se ci pensate quell'attimo, quell'attimo che poi si rimpiange per tutto lo sviluppo della giocata, quando la verità appare via via nella sua spesso crudele sembianza; se bloccate per un momento l'automatismo quanto basta per fare delle ipotesi, vi accorgete che la realtà è assai meno rosa della primitiva impressione.

Il problema è che saremo sempre in presa, dunque, e se Sud ha la Dama di fiori, dovremo regalargliela o consentirgli di scartare le fiori di mano sulla lunga di picche. L'ipotesi è: Dama di fiori in mano a Sud: fondata per la dichiarazione naturale di 2 cuori. Bisogna trovare una ripresa fra le povere carte di Ovest; la seconda ipotesi, formulata sotto scorta di amuleti, è il 9 di quadri in Ovest. Quindi intavolate la più piccola quadri che avete, possibilmente pari, per chiamare a fiori e vincete! Con l'ipotesi della Donna di fiori in Sud, l'assenza del 9 di quadri in Ovest avrebbe regalato una surlevée: un Mitchell top contro zero, un libera a duplicato poco danno.

Se invece le due carte chiave sono scambiate di posto, il vostro partner, testimone attivo della catastrofe, vi dirà che non siete in Eurovisione e potevate anche risparmiarvi di dar spettacolo. Con le carte così troverà del tutto naturale il sublime sfoggio del vostro ingegno: banale è l'aggettivo che usano gli Ovest in casi come questo. Si sa: nessuno apprezza mai il vero talento! Eccovi, se occorre ancora, i quattro giochi.

Dal film «Sederini famosi» con voi, il vostro compagno, la Dama di fiori e il 9 di quadri nelle parti principali.

• **Cronaca** — Ha avuto luogo, da venerdì a domenica scorsi a Galzignano Terme, presso Padova il Terzo Trofeo Merit. 132 squadre partecipanti fanno di questa gara uno degli appuntamenti agonistici di maggior rilievo della stagione, con Venezia, Roma e Milano. Molte le formazioni battezzate con il nome dello sponsor: l'audience è limitata, i costi di sponsorizzazione anche.

Ha vinto una squadra prevalentemente torinese, anche se targata Monza, sponsor Fiat-Spotorno; han giocato in quattro soli: Vivaldi-Duboin e Ferraro-Denna (il milanese) eliminando in semifinale i Polacchi di Pavlik, in finale la squadra Stefani (Padova), seconda, ovviamente. Terzi i Padovani di Centro è su Pavlik.

Il girone B è toccato alla squadra Grassi (Fe) su Olivieri (Voghera), il C ha visto prima la Jugoslava Magreb sugli amici della Osella di Savigliano. Delle sette squadre torinesi, di Vivaldi e co. abbiamo detto, sugli altri pietoso velo, salvo una équipe di allievi da poco promossi al gran bridge, capitanata da Franco Garia, che ha meritato la coppa come miglior classificato dell'ultimo turno.

A cura di
Carlo Grignani

Lunedì, al foro boario, la mostra di Quaresima

IN VETRINA LA ZOOTECNIA VERA RICCHEZZA DEL CUNEESE

CUNEO — Appuntamento lunedì mattina al Foro Boario di Cuneo, il principale del Piemonte, ad allevatori e commercianti per la rassegna zootecnica di Quaresima, giunta quest'anno alla 35ª edizione. Gli animali portati al mercato per essere venduti sono tutti destinati a finire in bistecche.

Se ne prevedono almeno duemila, e fra questi alcune centinaia, i migliori, parteciperanno al concorso promosso dal Comune che assegna ai vincitori premi in denaro, trofei, coppe, gualdrappe e diplomi. I bovini di razza piemontese e di altre razze cosiddette forestiere sono suddivisi in 19 categorie per ciascuna delle quali vi saranno tre riconoscimenti, dal primo al terzo premio su indicazioni della giuria di esperti. La premiazione avverrà alle 11 all'interno del mercato alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

In occasione della Mostra, l'assessorato comunale ai Mercati ha pubblicato il consuntivo del Foro Boario per il 1985. I dati confermano la crisi che sta attraversando la zootecnia piemontese. Rispetto al 1984 il volume di affari è infatti diminuito di oltre 30 miliardi di lire. Due anni fa è stato venduto bestiame per 160 miliardi 800 milioni, l'anno scorso la cifra è calata a 130 mi[liar]di 602 milioni.

Spiega l'assessore ai Mercati, Sergio Giraudo: «Il regresso è in parte giustificato dai cinque mercati in meno rispetto al 1984, di cui quattro per la chiusura decretata dopo la scoperta dell'epidemia di afta epizootica. Ci sono però anche altre cause più generali, come appunto la crisi zootecnica per i costi non pareggiati dai ricavi, e il consumo diminuito della carne che calcoliamo nel 15 per cento rispetto a pochi anni fa». Nel 1985 sono affluiti al Foro Boario di Cuneo oltre 15 mila capi in meno rispetto al 1984. Pur tenendo conto dei cinque mercati in meno la perdita complessiva è notevole e preoccupante. La diminuzione dei consumi è spiegata in parte dalle diete vegetariane che hanno sempre più successo ma è dovuta anche all'uso di estrogeni negli allevamenti e che ha fatto orientare sempre più consumatori verso altre carni quali polli e conigli. Pur trattandosi di prezzi all'ingrosso, il confronto fra il 1985 e il 1984 conferma che le quotazioni dei [illegible] non sono aumentate, anzi non hanno neppure pareggiato la lievitazione dovuta all'inflazione. Il Foro Boario intanto si prepara a trasferirsi nella nuova area attrezzata che sarà realizzata entro i prossimi due-tre anni alla periferia della città fra Madonna dell'Olmo e Ronchi.

La superficie già individuata è di 300 mila metri quadrati, il costo dell'opera, coperto dai finanziamenti del Comune, Regione, Feoga e della Cassa di Risparmio di Cuneo, supererà i 30 miliardi.

Quando il nuovo Foro Boario (che comprenderà anche il macello) verrà aperto sarà sicuramente il più funzionale del Piemonte e forse dell'Italia.

Gianni De Matteis

Cuneo. Il foro boario avrà lunedì una rassegna d'eccezione

Ad Alba, per iniziativa del Comune

MINIALLOGGI PER ANZIANI

Sono 11, ottenuti con la ristrutturazione di uno stabile. Una spesa di mezzo miliardo

ALBA — *Sono stati assegnati in questi giorni ad Alba, ad anziani in condizioni disagiate, 11 mini alloggi ricavati ristrutturando un edificio di proprietà del Comune in via Rattazzi, nel centro storico. Si tratta di monolocali e bilocali che hanno consentito a pensionati, per lo più soli, di spostarsi da abitazioni inadeguate, in alloggi confortevoli appositamente studiati per la terza età. Nell'edificio è pure stato ricavato un locale comune plurіuso.*

L'intervento ha comportato una spesa di 567 milioni alla quale si è fatto fronte con un contributo della Regione e l'assegnazione è avvenuta con un bando di concorso organizzato dal Comune di Alba.

E' il secondo gruppo di minialloggi che viene assegnato dall'amministrazione comunale ad anziani albesi. Altri nove mini appartamenti erano già stati resi disponibili in precedenza in via General Govone. Altri 25 mini alloggi saranno costruiti quanto prima, ristrutturando un'ala di un palazzo del Comune sempre in via General Govone, dove ha pure sede un Centro anziani. «Con questi interventi — *dice l'assessore ai Servizi Sociali, professor Ferruccio Voghera* — l'amministrazione intende dare una risposta alle esigenze di anziani soli e di nuclei famigliari che vivono in alloggi inadeguati. Con questa soluzione si evitano ricoveri in istituto. Gli anziani possono continuare a vivere in appartamenti propri, usufruendo dell'assistenza necessaria e mantenendo il contatto con la città». *Interventi particolarmente utili in città dove è sentita la carenza di istituti e di Case di riposo sia pubblici che privati.*

Sempre nell'ambito di iniziative per pensionati, l'associazione Anziani del commercio dell'Albese sta raccogliendo in questi giorni le adesioni (entro il 15 marzo) per partecipare ad un soggiorno, organizzato per la categoria a livello piemontese, dal 5 al 12 maggio in Sicilia, ad Acireale. Gli interessati, per informazioni e prenotazioni, possono rivolgersi all'Associazione commercianti albesi, piazza San Paolo 3 Alba.

Gianfranco Fiori

L'azienda costituita con la partecipazione della Gepi occupa 40 dipendenti

NOVARA, E' USCITO IL PRIMO AUTOBUS DALLE CATENE DELLA «DELTA VEICOLI»

VERBANIA — *E' «uscito» ieri pomeriggio il primo autobus prodotto dalla «Delta Veicoli Speciali». Si tratta della società creata dalla Novabus di Novara di concerto con la Gepi; l'unica azienda «sostitutiva» che si è potuta concretizzare a Verbania dopo la chiusura della Montefibre, della Taban e della Cartiera Prealpina. Vi lavorano per ora una trentina di dipendenti, ex operai della Montefibre e della Taban che hanno superato appositi corsi di riqualificazione e ad essi dovrebbero unirsi nel giro di pochi mesi un'altra cinquantina di dipendenti. L'autobus (che verrà realizzato nelle versioni 55 e 51 posti con frigorifero e toilette) viene costruito su telai e con motori Volvo. La «Delta Veicoli Speciali» realizza per ora a Verbania la sola carrozzeria, a giorni però prenderà il via la costruzione di un capannone da 4000 metri quadrati ove gli automezzi saranno verniciati, tappezzati e «sellati». L'uscita del primo automezzo è stato salutato oltre che dall'applauso delle maestranze, da telegrammi di congratulazioni che il sindaco ingegner Francesco Imperiale ha indirizzato alla società, alle maestranze, alla Volvo e anche alla Sola la società per le aree industriali e artigianali del Verbano e dell'Ossola che ha favorito l'installazione di questa prima attività produttiva.*

Accanto alla «Delta» opera da alcune settimane la «Nuova Fratelli Cane» una fabbrica che con una nuova proprietà si è trasferita da Omegna nella zona industriale attrezzata della stessa Sola. Come in passato produce articoli plastici: taniche, contenitori diversi, attrezzi da lavoro; ha riassunto una quarantina di dipendenti; altri 40 già in forza all'azienda fallita un anno fa rimangono per ora in cassa integrazione.

Antonio Costantini

BRA, DOMANI IN MOSTRA AUTO LANCIA

BRA — I clienti Lancia-Autobianchi del Roero potranno contare da domani su un nuovo punto di vendita. Alle 15,30, verrà inaugurata la nuova sede della concessionaria «Autostile». Nei locali di via Cavour 66 la cerimonia dell'inizio dell'attività verrà festeggiata da un folto gruppo di invitati ai quali sarà presentata la «Delta S4 Strada».

Gli invitati potranno, successivamente, assistere alla proiezione di un filmato dedicato alle imprese agonistiche del modello sportivo di casa Lancia nei rally d'Inghilterra e di Montecarlo.

Indetta dal «Centro produttori amici del moscato» di Santo Stefano Belbo

TERZA EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO «CESARE PAVESE» PER MEDICI SCRITTORI

SANTO STEFANO BELBO — Il «Centro produttori amici del moscato», un organismo promozionale che opera a Santo Stefano Belbo, in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani e l'Union mondiale écrivains médecins, ha indetto la terza edizione del premio letterario «Cesare Pavese». Il bando di concorso, diffuso in questi giorni, prevede la suddivisione delle opere in tre categorie: saggistica, narrativa e poesia sulla civiltà contadina e saggistica, narrativa e poesia su tema libero. Sono previste due graduatorie distinte per «medici» (italiani e stranieri) e «non medici». Le opere dovranno essere inviate entro il 30 giugno '86 al «Centro produttori amici del moscato», via Mazzini 6, Santo Stefano Belbo. Gli elaborati, che devono essere inediti, verranno selezionati da un'apposita giuria e saranno premiate le prime tre opere di ciascuna categoria. Uno speciale riconoscimento verrà assegnato a quella ritenuta migliore che abbia per tema il moscato.

Il concorso prevede, inoltre, che siano premiati due romanzi editi sulla «civiltà contadina» che verranno scelti tra quelli inviati al sodalizio. «*Con questo premio letterario intendiamo mantenere vivi i valori culturali che il grande scrittore santostefanese ci ha lasciato e, nello stesso tempo, stimolare la ricerca sulla civiltà contadina, in generale, non solo riferita alle nostre zone. Al premio hanno dato il loro appoggio la Cantina Sociale Vallebelbo di Santo Stefano ed enti turistici ed economici delle province di Cuneo, Asti, Alessandria*», dice il presidente del Centro produttori amici del moscato, Giovanni Bosco.

La cerimonia di premiazione avrà luogo a Santo Stefano durante una manifestazione in data ancora da stabilire.

g. f.

Dopo l'interrogazione di un consigliere del psdi

AOSTA, L'ASSESSORE ALLA SANITA' REPLICA «VENDIAMO PLACENTE, MA PER USI MEDICI»

AOSTA — L'assessore regionale alla Sanità, Ugo Voyat, ha voluto puntualizzare la situazione in merito al commercio di placente in Valle d'Aosta, così come enunciato dall'interrogazione presentata dal consigliere regionale socialdemocratico, Gaetano Baldassarre.

Dice l'assessore che «fino al 1984 le placente delle donne partorienti presso l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Usl venivano inumate nel cimitero di Aosta, con un costo mensile di circa 300 mila lire a carico dell'Usl».

«Nel dicembre 1984 il responsabile del servizio di assistenza ospedaliera dell'Usl — ha aggiunto — proponeva la stipula di una convenzione con l'Istituto Merieux Italia di Roma per la raccolta, la conservazione ed il trasporto da parte di quest'ultimo delle placente umane espulse presso l'unità operativa di ostetricia».

A detta dell'assessore, «il laboratorio Merieux, che ha la sua sede principale a Lione, è riconosciuto da tutti il mondo della sanità come il primo nel mondo per l'utilizzazione a fine terapeutico delle placente» e che «dal sangue delle placente, infatti, viene estratta una serie di emoderivati, tra i quali l'albumina umana e le gammaglobuline, farmaci molto costosi e sempre più richiesti per terapie avanzate».

Ha sottolineato come «il ciclo di lavorazione delle placente per gli emoderivati è molto complesso». Dal canto suo il funzionario dell'Usl motivava la proposta di stipula della convenzione sulla base di alcune considerazioni e cioè la mancanza in Italia di altri istituti interessati nel settore perché non dotati delle complesse attrezzature di estrazione (altre due importanti società italiane avevano declinato l'offerta) e la legalità sull'uso di plasma ottenuto da sangue placentare, come risulta dalla farmacopea ufficiale della Repubblica italiana.

Lo stesso ministero della Sanità aveva espresso il parere secondo il quale «la disponibilità della placenta non può considerarsi vietata perché non cagiona nessuna diminuzione dell'integrità fisica, né viola norme imperative, l'ordine pubblico o il buon costume», che «la legge non prevede alcuna autorizzazione per gli ospedali affinché questi possano cedere le placente umane ad officine farmaceutiche» e che le placente debbano essere trattate con l'osservanza di tutte le norme tecniche vigenti.

In un comunicato la Regione ha sottolineato non tanto «la convenienza economica derivante all'Usl dalla convenzione, ma soprattutto i vantaggi di non disperdere un bene utilizzabile per alti scopi terapeutici per l'uomo». Si è infine precisato che «la Merieux s'impegna affinché le placente servano esclusivamente per la preparazione di prodotti ad uso terapeutico come gli emoderivati».

La convenzione proposta veniva approvata dall'assemblea generale dell'Usl con deliberazione del 19 dicembre 1984. In essa si prevede che le spese per la raccolta delle placente siano a carico dell'Istituto Merieux, il quale versa anche una modesta somma all'Usl per gli oneri diretti a carico dell'unità operativa di ostetricia e ginecologia. Il prelievo avviene mediante contenitori, rimettendo un buono compilato e controfirmato dal primario della divisione.

L'Istituto convenzionato si è impegnato a fornire prioritariamente all'ospedale di Aosta prodotti [illegible] derivanti da placente.

Adesso l'ultima parola sulla vicenda del commercio delle placente passa al Consiglio regionale dove fra qualche giorno verrà discussa l'interpellanza firmata da Gaetano Baldassarre.

Giuseppe Margot

NEGOZIANTI ALESSANDRINI A GIUDIZIO PER FRODE FISCALE

ALESSANDRIA — Guai fiscali per i titolari del negozio di abbigliamento «La Pelle» di viale Tiziano al quartiere Cristo. Sono stati rinviati a giudizio dal tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti che li ha ritenuti responsabili di alcune «mancanze» di natura amministrativa. Si tratta di Tiziano Paloschi, 28 anni, abitante a Padova e Davide Trombetta di 30, abitante a Cellatica (Brescia).

I due avrebbero omesso di tenere e conservare il libro giornale e il libro degli inventari della società. Le presunte irregolarità sono emerse durante alcune ispezioni dell'ufficio provinciale Iva, da tempo impegnato in controlli per verificare l'applicazione delle norme valutarie.

All'autorità giudiziaria fu allora inviato un rapporto in cui si esponevano i fatti in base ai quali il magistrato ha istruito il procedimento penale a carico del Paloschi e del Trombetta.

I due commercianti rischiano fino a due anni di arresto e un'ammenda di 4 milioni.

w. c.

Presidente è stato eletto Raoul Molinari, l'inventore di Alba-manifestazioni

PRO LANGHE E ROERO: I NUOVI VERTICI PUNTANO ALLO SVILUPPO DEL TURISMO

BRA — Nel corso di un riunione svoltasi in questi giorni sono state distribuite le nuove cariche dell'Associazione Pro Langhe e Roero, nata alla fine di gennaio e che vede riunite una settantina di pro loco del Braidese e dell'Albese. Presidente onorario era stato eletto Giangiacomo Toppino e presidente effettivo Raoul Molinari, in passato già a capo di Alba Manifestazioni e ora direttore artistico di *Telecupole Piemonte*. Vicepresidenti sono stati adesso nominati Raoul Antonio Rossi per Bra, Dino Chiappella di Dogliani e Giorgio Dolcetti della Pro Loco di Bossia.

Ma quali sono gli scopi della nuova associazione? Li spiega Raoul Antonio Rossi, 53 anni, assicuratore, presidente da tre anni di Bra Manifestazioni che a giorni diventerà Pro Loco Bra Manifestazioni. «*Abbiamo sentito la necessità* — dice — *di riunirci in un'unica organizzazione per coordinare le attività di tutte le pro loco delle nostre zone (hanno aderito nella misura di oltre il 50 per cento), valorizzare le risorse turistiche e culturali e curare la propaganda turistica collettiva. E' un grosso impegno, ma intendiamo portarlo avanti*».

L'Associazione Pro Langhe e Roero rientra nel progetto regionale che prevede la costituzione in Piemonte di una serie di bacini turistici. «*Abbiamo* — continua Rossi — *delle terre ricche di prodotti e di bellezze naturali, uniche direi forse in tutt'Italia, e il turismo va aumentando. Come associazione non ci limiteremo naturalmente a coordinare le attività delle pro loco; faremo anche questo per impedire che, ad esempio, una festa o una manifestazione a Benevello si svolga nello stesso giorno, come già è accaduto, a Bossolasco o a Montelupo. Ma intendiamo soprattutto promuovere iniziative unitarie, studiare nuove formule per attirare un sempre maggior numero di turisti e di coloro che dalla Langa e dal Roero si sentono attratti emotivamente. E contiamo pure sull'aiuto finanziario che potrà venire dalla Regione*».

Luciano Scarzello

Raoul Antonio Rossi

ANTEPRIMA DI «POLICE» A SCOPO BENEFICO OGGI A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT — (p. m.) *Spettacolo, mondanità e solidarietà umana si fonderanno oggi al Centro Congressi del Grand Hotel Billia in occasione della presentazione in anteprima nazionale di «Police» l'ultimo film di Maurice Pialat, interpretato da Gérard Depardieu, Sophie Marceau e Sandrine Bonaire. Nella serata, verrà consegnata a Raidue, diretta da Ugo Zatterin, una grolla di merito per l'attenzione prestata al problema del reinserimento sociale dei soggetti portatori di handicap, con la trasmissione «Come noi» condotta da Gianni Vasino. E' anche l'occasione per la raccolta di fondi da devolvere all'Associazione Riabilitazione Comatosi e all'Associazione Studio e Terapie Riabilitative Italiana. Gli organizzatori della manifestazione, alla quale saranno presenti il produttore del film, Emmanuel Schlumberger e gli attori protagonisti, si propongono di raccogliere i circa 30 milioni necessari per acquistare un apparecchio (prodotto dalla Amplifon) che serve per misurare la funzionalità cerebrale e diagnosticare indirettamente le possibilità di recupero dei pazienti post-comatosi e dei bambini affetti da paralisi cerebrale infantile grave.*

«La manifestazione — *ha detto Gigi Zorio, direttore dell'ufficio stampa della Sitav* — si svolge con il patrocinio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e con l'adesione dell'Associazione Amici della Scala di Milano, ha un fine altamente umanitario e confidiamo nella sensibilità delle persone. Contiamo di avere molto adesioni che consentiranno alle associazioni, presiedute dalla professoressa Cecilia Morosini, che si avvalgono di un alto contributo di volontariato, la prosecuzione della loro opera nella ricerca, nella didattica e nella terapia riabilitativa». *La Serata di gala avrà inizio alle 18, alle 19 proiezione del film; alle 21 una cena di gala in onore degli interpreti e delle personalità presenti concluderà la festa. Gli inviti alla proiezione ed i biglietti per la cena di Gala sono disponibili presso la segreteria organizzativa. Quote di partecipazione alla serata lire 100 mila; cifra quanto mai modesta se si considera l'importanza della manifestazione ed il fine altamente umanitario di particolare significato sociale.*

La settimana dei titoli

RECORD DOPO RECORD LA BORSA E' SEMPRE PIU' SCATENATA

L'indice generale Comit è ormai vicinissimo a quota 600

TORINO — Il mercato azionario italiano continua ad infrangere record dopo record. L'indice generale Comit dei valori azionari si avvicina ormai a quota 600, valore impensabile fino a pochi mesi fa.

L'ulteriore progresso del 5 per cento messo a segno in questa settimana ha fatto registrare un nuovo massimo storico raggiungendo la considerevole quota di 589. Infatti la copiosa domanda non accenna a calare e le pur numerose partite poste in vendita non riescono a soddisfare la richiesta senza spostare sempre più in alto i prezzi di molti titoli.

Basta analizzare ogni comparto del listino per rendersi conto di questo eccezionale periodo della Borsa italiana. Fra i valori guida troviamo la Fiat a 10.000 lire, la Edison a 4000, la Ras a 205.000, l'Olivetti a quota 13.000 e le Generali ormai prossime al muro delle 100.000 lire.

Anche il controvalore degli scambi, ormai stabile attorno ai 300 miliardi giornalieri, consolida l'idea che la nostra Borsa stia veramente assumendo una dimensione internazionale, più vicina a quei mercati evoluti dai quali fino a pochi mesi addietro distava anni ed anni luce. La Consob, nel frattempo, ha elevato al 100% anche il deposito sulle vendite per prevenire e garantire la presenza di posizioni cosiddette allo scoperto.

Certo è che il tempestivo provvedimento adottato è stato accettato negli ambienti borsistici come un mezzo indispensabile nel processo evolutivo del mercato. Questi provvedimenti cautelativi rinforzano senza alcun dubbio l'immagine della Borsa a cui si stanno avvicinando, tramite i fondi d'investimento, migliaia di famiglie italiane che hanno perso, o stanno perdendo, quella diffidenza che invece nutrivano verso il mercato azionario, considerato prima d'ora come un luogo misterioso ed accessibile solo a pochi eletti.

Analizzando i vari comparti del listino troviamo, nel campo dei valori assicurativi, oltre alle già citate Ras e Generali, la Latina a 10.900 lire dopo l'annuncio dell'acquisto da parte del gruppo di De Benedetti, del 51% del pacchetto azionario, la Sai a 42.000, la Fondiaria a 64.000 e l'Italia Assicurazioni a quota 10.800.

Nel comparto dei finanziari troviamo la Gemina a 2630, la Cofide a 5300 e la Faf sopra le 7000 lire con la Sisle in evidenza a quota 46.500.

Fra i valori bancari in buona evidenza la Mediobanca a 172.500 e la Comit a 29.500. Negli altri settori notevoli rialzi per la Iniziativa Meta a 69.500, la Pirelli a 5000, la Snia a 4000, la Buitoni a 6700. Fra i valori locali, invece, più calme le Schiapparelli a quota 1300 lire. Sempre in tensione il mercato del Donta con i prezzi in continua tensione.

m. c.

1 - INCHIESTA *Basta poco per «vivere sicuri»*

OGNI ANNO IN CASA MUOIONO 5000 BIMBI

Le precauzioni per rendere meno pericolosa la vita dei figli

Eliminate le malattie infettive, causa principale della mortalità infantile, nei Paesi industrializzati sono in agguato incidenti di ogni genere, causa di menomazioni permanenti e, in alcuni casi, di morte per la fascia di età 0-13 anni. Ogni anno, in Italia, 400 mila bambini sono vittime di gravi infortuni domestici (dati Istat 1980) di cui 5 mila circa mortali.

Contrariamente a quanto si possa pensare, l'ambiente domestico è sicuramente il luogo dove la frequenza dell'incidente è più alta. «*Noncuranza e disattenzione degli adulti sono le cause principali: le medicine dimenticate sul comodino, il bambino lasciato solo a fare il bagno, la pentola dell'acqua bollente incustodita, le prese della corrente senza le protezioni di sicurezza, e così via*», dice il professore Alfredo Giugiaro, primario del pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita. Ed aggiunge: «*Concorrono all'aumento anche tutti quegli attrezzi che, pensati per accudire il bambino, in realtà sono stati costruiti per la comodità degli adulti*». Un esempio? «*I fasciatoi alti, stretti e poco stabili* — risponde il prof. Giugiaro — *Un attimo di disattenzione, un piccolo movimento del bambino, e la conseguenza è la caduta. Oltretutto i fasciatoi sono costosi, mentre l'attrezzo più sicuro per cambiare il bambino è il letto matrimoniale, che ha il pregio di essere basso, largo, comodo e si trova in ogni casa*».

E' chiaro che quasi mai l'incidente infantile si rivela come qualcosa d'imprevedibile e fortuito, come si è portati a credere. I bambini, in particolare nella prima infanzia, da uno a tre anni, hanno una tendenza ad avere incidenti che, soltanto con un minimo di prevenzione e quindi d'informazione, potrebbero essere evitati (anche se non ci si può illudere di ridurre statisticamente a zero gli infortuni domestici).

D'altra parte, per evitare un incidente basta poco e, qui di seguito, sono raccolte una serie d'indicazioni di facile applicazione. Se osservate, rendono molto più sicura la vita dei figli (e anche la vostra).

1) **L'impianto elettrico** deve essere protetto con interruttore differenziale magneto-termico (comunemente detto salva-vita) e vanno montate prese di sicurezza di difficile manomissione.

2) Non lasciate per nessun motivo un bambino solo nella vasca mentre fa il bagno e non permettetegli di usare il phon.

3) Non deve avere a portata di mano i **piccoli elettrodomestici**: ferro da stiro, macina caffè, lucidatrice, eccetera.

4) Non tenere vicino alla finestra o sul balcone sedie, mobiletti e scale da appartamento, oggetti sui quali un bambino può facilmente salire e sporgersi all'esterno.

5) **L'impianto del gas** deve essere costruito secondo le norme Uni-Cig del Centro italiano gas e le valvole di sicurezza posizionate in posti non accessibili ai bambini.

6) Tenere sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini **coltelli, forbici, medicine e prodotti per la pulizia** della casa.

7) **La cucina** è l'ambiente più pericoloso perché organizzato e gestito a misura di adulto, non tenendo conto delle capacità psico-fisiche del bambino. Infatti le ustioni sono gli infortuni più frequenti in questo ambiente, derivanti dall'imitazione del ruolo materno. Pertanto, non lasciare che il bambino giochi quando si sta cucinando e tenere le pentole con l'acqua bollente sul fuoco più lontano.

Nei primi anni di vita il bambino inizia a scoprire ed a conoscere il mondo che lo circonda; e questa sua naturale tendenza, con le debite precauzioni sopra elencate, va aiutata costruendogli intorno un ambiente sano e sicuro, dove non sia limitata la sua libertà di movimento.

«*Ai fini educativi è necessario non tutelare eccessivamente il bambino, perché si corre il rischio d'impedirgli la sua autonomia di crescita in rapporto alla capacità di valutare i diversi pericoli*», dice Giuseppina Aronica, responsabile didattica del Servizio Infanzia del Comune di Torino.

«*Sotto la stretta sorveglianza dell'adulto* — continua — *è necessario che il bambino inizi a possedere l'uso di alcune attrezzature domestiche, impostando un discorso di regole, di come si adoperano e quali sono le conseguenze se le attrezzature si usano in modo non corretto. Nascondere tutto, invece, fa scattare il meccanismo di curiosità, mentre la manipolazione dello strumento fa perdere quel fascino che viceversa viene a crearsi se l'oggetto è nascosto. Queste sono le basi della prevenzione degli incidenti domestici*».

Quindi, la famiglia influenza il comportamento del bambino rispetto agli incidenti con la sua capacità di controllo, di educazione, col tipo di vita e col senso di sicurezza che è capace di trasmettere. Educare il bambino al pericolo non è facile: non è certo un gioco da ragazzi.

Mario Tremataore
(1 - continua)

QUANTO COSTA PRENDERE PRECAUZIONI ESSENZIALI

Prese a incasso (diffidare dei prodotti che arrivano dall'Estremo Oriente). Salva-vita. Impianto del gas (tenuta delle tubazioni e stato di salute delle valvole)

Occorre prestare una particolare cura alla manutenzione dell'impianto elettrico per la prevenzione degli incidenti domestici. E' importante che sia ben progettato e realizzato secondo le norme Cei (Centro elettrotecnico italiano); esso dovrà avere la messa a terra e l'interruttore differenziale magneto-termico (comunemente detto salva-vita) che limita i danni fisiologici dovuti a eventuali contatti con parti sotto tensione.

E' opportuno non confondere il salva-vita con l'interruttore detto automatico, che entra in funzione solo quando il valore di taratura della corrente viene superato, per cui il contatto manuale con una parte dell'impianto (prese, lavatrice, phon, ecc.) scarsamente isolato e protetto dall'automatico può essere mortale.

Ogni qual volta si sostituisce una presa o una parte dell'impianto elettrico, controllare che abbia il marchio Imq (Istituto italiano del marchio di qualità). Malgrado queste precauzioni le prese sono la parte dell'impianto elettrico in cui c'è tensione, facilmente accessibili con piccoli oggetti di materiale conduttore. Pertanto, per la sicurezza del bambino è necessario installare prese di sicurezza. Mediante accorgimenti meccanici, infatti, si può impedire l'ingresso di qualsiasi oggetto tranne che le spine; comunque è consigliabile collocarle ad un'altezza non raggiungibile dai bambini.

Dal grossista una presa ad incasso costa dalle 2000 alle 5000 lire; quindi, se nel negozio al dettaglio si trovano a minor prezzo, diffidare: potrebbe trattarsi di prodotti che arrivano generalmente dall'Estremo Oriente dove non esistono enti di controllo sul tipo dell'italiano marchio di qualità.

Realizzare un impianto elettrico secondo le norme Cei viene a costare dalle 50 alle 60 mila lire ogni punto luce; il salva-vita dalle 60 alle 130 mila lire.

Per l'impianto del gas, invece, è necessario che ogni anno vengano verificate la tenuta delle tubazioni e lo «stato di salute» delle valvole di sicurezza delle apparecchiature.

m. t.

A Verona l'importante appuntamento del settore

LA FIATAGRI, LEADER IN AGRICOLTURA LANCIA UNA NUOVA MACCHINA «TUTTOFARE»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge proposto dal ministro Pandolfi che stanzia per il settore agricolo 16.000 miliardi di lire da impiegarsi negli anni 1986/90, è senza dubbio un fatto globalmente positivo. Si tratta infatti di investimenti che sollecitano tutti a muoversi su un piano di alta imprenditorialità, con indirizzi mirati al soddisfacimento di quanto richiesto dai mercati in termini di maggiore efficienza*». Lo ha affermato Giancarlo Vezzalini, presidente della Fiat Trattori e direttore centrale Fiat SpA, in occasione dell'apertura della fiera agricola di Verona.

«*Ma il quadro agricolo* — ha proseguito Vezzalini — *è sempre caratterizzato da difficoltà e contraddizioni. La Cee è caricata di 16 mila miliardi di eccedenze, dopo aver raggiunto l'autosufficienza alimentare; nel Nord America ci si muove in difficoltà drammatiche dovute alla supercapacità produttiva ed ai conseguenti accumuli. I paesi petroliferi riducono fortemente il loro potenziale d'acquisto parallelamente con la caduta del prezzo del petrolio e del dollaro, mentre i paesi in via di sviluppo si dibattono sempre in una situazione debitoria gravissima e nella carenza di alimentazione atavica*».

«*Questo quadro* — ha aggiunto il presidente della Fiat Trattori — *mette in particolare evidenza due aspetti: il primo è l'internazionalizzazione dei problemi, l'altro l'urgenza di fare qualcosa per cambiare questa situazione. Fiatagri ha realizzato e sta realizzando in termini di prodotto, sistemi di produzione e di distribuzione in funzione delle sue azioni di fronte a questi due aspetti dell'agricoltura di oggi. Anche in tutti gli altri settori della Fiat* — ha concluso Vezzalini — *il principio del cambiamento e della flessibilità è ormai divenuto normale. Così nel campo dell'ingegneria civile (Fiatimpresit) dove una buona parte della sua attività internazionale è rivolta a favore dell'agricoltura, in quello delle macchine movimento terra (Fiatallis) per la messa a coltura di nuove terre con lavori di scasso, opere di sistemazione del territorio, ecc., nel settore componenti, in quello di bioingegneria, nei quali si sviluppano quotidianamente tecnologie produttive ed attività di ricerca basate sull'uso dell'elettronica che interessano sia l'agricoltura di oggi sia quella di domani*».

Nella lotta per conquistare fette di mercato gli italiani si muovono bene: la Fiatagri è azienda leader mondiale nel settore e si prepara ad affrontare i tempi nuovi con un'altrettanto nuova macchina, decisamente rivoluzionaria, che fa tutto, miete, trebbia, eccetera, e che ha ricevuto un prestigioso premio in Francia.

Ma non bisogna tuttavia fare facili trionfalismi: il parco macchine dell'agricoltura italiana è vecchio ormai di molti anni. Tuttavia gli agricoltori non sembrano neppure avere una gran voglia di rinnovarlo, soprattutto se la macchina continua a girare e a fare in qualche modo il suo lavoro. I produttori agricoli non si lasciano più incantare da macchine prestigiose e veloci, ma cercano soprattutto ciò che rende. Un mercato, dunque, che si fa sempre più difficile e che vede comunque gli italiani, Fiatagri in testa, assestati su posizioni di indiscusso prestigio.

Beppe Bracco

I dati Federcasse

CASSE RURALI, SUPERATI NELL'85 26.000 MILIARDI DI DEPOSITI

ROMA — Nel 1985 i depositi delle 697 casse rurali italiane hanno superato i 26.000 miliardi di lire, con un incremento del 21 per cento, mentre gli impieghi sono cresciuti del 18 per cento, a 10.000 miliardi. La situazione del sistema delle casse rurali e artigiane, spiega il presidente della Federcasse Alfredo Ferri, è complessivamente buona, «*anche se la nostra attività è condizionata negativamente dalla legge che regola la nostra operatività, una legge vecchia di 50 anni che andrebbe rivista*».

I rapporti con le altre componenti del sistema bancario sono «*in generale buoni*», sostiene Ferri. «*Non ci sono ragioni di scontro e contrapposizione. Siamo complementari e non in concorrenza con le altre aziende di credito anche in relazione al modo diverso di praticare l'attività creditizia, per la nostra natura mutualistica e solidaristica. Vi sono delle frizioni in alcune realtà geografiche, molto poche in verità, che hanno origine più da incomprensioni che da contrasti insanabili*».

Quanto alle accuse circa i privilegi di cui godrebbero le casse rurali e artigiane, Ferri afferma: «*Si tratta di motivazioni fragili e strumentali, perché i trattamenti di riserva obbligatoria e quelli sul piano fiscale sono prerogative che scaturiscono dalla nostra identità cooperativa*».

Per quanto riguarda la politica della Banca d'Italia e del Tesoro nei confronti delle casse rurali, Ferri dà un giudizio positivo, affermando che «*vi è attenzione e sensibilità nei confronti del sistema delle cooperative di credito, di cui si coglie, con le specificità, il significativo ruolo che esse svolgono per la crescita economica e civile delle realtà locali*».

Le casse rurali, spiega poi il presidente della Federcasse, non sono «*eccessivamente preoccupate*» per l'imminente ingresso in Italia delle banche estere.

«*Semmai* — aggiunge Ferri — *questa circostanza ci stimola ad adeguare, in termini di efficienza, l'operatività delle nostre aziende, con l'acquisizione di nuovi moduli organizzativi e di più elevati livelli di professionalità e managerialità*». Ferri rilancia infine il progetto delle cosiddette «*Casse di quartiere*», ricordando però che questo piano «*si scontra con la normativa attuale*».

BANCA LUINO 12 MILIARDI DI UTILE

LUINO (a. c.) — Dopo ammortamenti ed accantonamenti per 9 miliardi e 400 milioni, l'utile netto della Banca Popolare di Luino e Varese ammonta per l'esercizio '85 a 12 miliardi 100 milioni contro gli 11 miliardi 700 milioni del 1984. La raccolta dalla clientela ha toccato i 913 miliardi (+12,3%); i crediti verso la clientela i 414 miliardi (+10,3); i titoli di proprietà hanno raggiunto i 388 miliardi (+15,1); i mezzi amministrati i 1183 miliardi (+10,8).

Il dividendo sarà di 580 lire (era di 550) per ognuna delle azioni, che sono 13.558.220. Alla riserva ordinaria sono stati assegnati 2 miliardi 400 milioni.

• MILANO — Il consiglio di amministrazione della Pirelli Spa ha esaminato la relazione semestrale a fine dicembre '85. Nella relazione si legge che le società operative del gruppo Pirelli hanno realizzato vendite complessive nel 1985 equivalenti a 3650 milioni di dollari (+4% rispetto al 1984) con un incremento a volume stimato nell'insieme al 5% circa, a cui ha particolarmente contribuito il settore pneumatici. Soddisfacente anche l'andamento per il secondo semestre 1985.

Aumento di capitale per la società controllata al 70 per cento da Montedison

CENTO MILIARDI DI CAPITALI FRESCHI PER POTENZIARE LA RICERCA MONTEFIBRE

MILANO — Aumento del capitale da 200 a 300 miliardi per la Montefibre, società controllata per il 70 per cento dal gruppo Montedison che nel 1985 ha chiuso il bilancio con un utile di 30 miliardi rispetto ai 10 miliardi dell'esercizio precedente.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società, che si è riunito ieri e ha convocato per il prossimo 21 aprile (il 12 maggio in seconda convocazione) l'assemblea straordinaria degli azionisti per sottoporre l'operazione sul capitale che, comunque, è subordinata all'ottenimento della quotazione del titolo.

Sempre ieri si è riunita l'assemblea degli azionisti che ha approvato all'unanimità il bilancio e ha ratificato la proposta di distribuire un dividendo di 75 lire per azione contro le 33 lire dell'esercizio precedente. Il dividendo sarà messo in pagamento dal primo aprile prossimo.

L'assemblea ha anche rinnovato in parte il consiglio di amministrazione nominando consiglieri Mario Mauri (responsabile della finanza del gruppo Montedison) e Francesco Baffigi al posto dei dimissionari Renato Berti e Pier Carlo Viglio.

Il consiglio di amministrazione della Montefibre risulta quindi formato da Riccardo Bolli (presidente), Siro Lombardini (vicepresidente), Giancarlo Cimoli (amministratore delegato), Giuseppe Bordogna, Gigi Colombo, Alvise Conciato, Adone Maltauro, Mario Valeri Manera, Carlo Vannini, oltre che da Mario Mauri e Francesco Baffigi.

Nel 1985 il gruppo Montefibre ha realizzato un fatturato consolidato di 1064 miliardi di lire (+20 per cento sull'84), di cui il 61 per cento (648 miliardi) è rappresentato dalle esportazioni. Gli investimenti sono ammontati a circa 90 miliardi.

L'aumento di capitale avverrà a pagamento attraverso l'emissione di 50 milioni di azioni ordinarie e 50 milioni di azioni di risparmio non convertibili al prezzo di 1000 lire ognuna, pari al nominale. I titoli di nuova emissione verranno offerti agli azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria e una nuova azione di risparmio ogni quattro vecchie azioni possedute.

I 100 miliardi di denaro fresco che con l'operazione entreranno nelle casse della società saranno utilizzati, dice un comunicato aziendale, per effettuare gli investimenti necessari all'ulteriore rafforzamento e allo sviluppo della Montefibre. Sarà potenziata l'attività di ricerca, sviluppo e marketing, e inoltre verrà rafforzata la struttura finanziaria del gruppo.

ENI. Dopo la trasformazione dei conti di bilancio, passati finalmente dal «rosso» al «nero», l'Eni ha imboccato con decisione la strada dello sviluppo e per sostenere concretamente la crescita ha varato un programma di investimenti per 24 mila miliardi nel triennio 1986-88. Ne saranno beneficiari principalmente i settori energetico e chimico e le attività di ingegneria, servizi e meccanica. Sale per quest'anno la quota d'investimenti prevista a di 7.046 miliardi. Una positiva valutazione sui programmi dell'Eni è stata espressa nella relazione che l'onorevole Biagio Marzo ha consegnato alla commissione bicamerale sui programmi delle Partecipazioni Statali.

Il relatore, al termine dell'analisi sui programmi dell'Eni, afferma che si tratta di una «*dimostrazione lampante di come si possa gestire un gruppo pubblico in maniera inedita e raggiungere risultati di risanamento e di sviluppo*».

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

Ladies, la moda mare è a tutta forza. Con i colori del mare e delle vele, del sole e del cielo, sono arrivate da Coin una serie di meravigliose maglie di tutte le fogge. Con cappucci, stemmi, coste inglesi, con l'inconfondibile stile marinaro.
E ancora impermeabili gommati, cerate, completi in maglia, berretti con visiere e foulards appropriati alle vere "marinaie", vi faranno sognare la primavera in lidi lontani.

Gentlemen, anche voi, a pieno diritto potete improvvisarvi lupi di mare, o, meglio ancora, eleganti yachtmen, e non solo sul mare, ma anche a terra e in città. Anche per voi infatti è in arrivo da Coin la moda marinara. Maglie, maglioni, golf, con e senza cappuccio, giacche, giubbotti, cerate, gommate, c'è tutto e non solo nei tradizionali bianco-rosso-blu. C'è di più! Per esempio, il verde e l'arancione, per dare ancora più colore alla primavera marinara di Coin.

MARE FORZA MODA

coin

«SI' A CRAXI PER 7 ANNI SE IN FUTURO CEDERA' PALAZZO CHIGI»

[illegible] — Un turbinio [illegible] abboccamenti telefonici, di colloqui a due, più o [illegible] riservati, di riunioni degli [illegible] gani dirigenti. Così [illegible] vre preparatorie dell'ennesima «grande verifica» tra i cinque segretari del pentapartito sono iniziate a vele spie[illegible], dopo il lungo colloquio chiarificatore di ieri l'altro tra Craxi e De Mita.

Ieri si è riunita la direzione dc, che ha [illegible] un documento, [illegible] la stessa cosa ha fatto il pli [illegible] notte precedente. Martedì prossimo [illegible] riunirà la direzione socialista. Spadolini ha convocato la direzion[illegible] per venerdì prossimo. E [illegible] infine, convocherà il vertice socialdemocratico appena rientrera [illegible] Lisbona.

Più dell'agenda ufficiale degli organi di partito, inte[illegible] però i colloqui tra i leaders. E la giornata di ieri, sotto questo aspetto, [illegible] particolarmente intensa: Craxi ha incontrato Spadolini, il quale ha avuto [illegible] colloquio telefonico [illegible] De Mita; Biondi si tiene in stretto con[illegible] Spadolini, ha parlato a lungo per [illegible] con De Mita, ed ha fissato un appuntamento [illegible] Craxi nella settimana prossima. [illegible] affilano [illegible] armi dunque, si chiariscono [illegible] rispettive posizioni, [illegible] si prepara alla verifica della maggioranza di governo, prevista ormai come data ufficiale per [illegible] seconda metà del mese in corso.

I liberali tuonano contro il «dicopolio» e chiedono [illegible] rapporto equilibrato e di pari dignità»; se qualcuno ha [illegible] mente, avverte Biondi, «di fare del pentapartito [illegible] due più tre, sappia [illegible] adesso che i liberali non [illegible] staran[illegible]»; e tanto per scendere [illegible] temi concreti, il pli ri[illegible] di esser contrario ad ogni ipotesi di amnistia. Spadolini per [illegible] si scalda, dice che la verifica «deve [illegible] politico-programmatica», [illegible] mette l'accento sulle istituzioni e la politica economica. Martelli dal canto suo, per tranquillizzare ogni alleato precisa che «nessuno ha [illegible] ipotesi alternative all'attuale maggioranza», ma [illegible] rinverdire il contenzioso con la dc non tralascia di rilanciare la candidatura di Pierre Carniti alla presiden[illegible].

E la dc ribatte con un documento, approvato ieri all'unanimità dalla direzione, che si tiene molto [illegible] temi generali e che punta ad [illegible] verifica in tre fasi: prima politica, [illegible] programmatica, e [illegible] struttura del governo, se sarà [illegible]. Ma [illegible] che De Mita [illegible] a Craxi, è in realtà un impegno formale sulla formula pentapartito per i prossimi [illegible] anni: se il psi è disponibile a cedere Palazzo Chigi nella prossima legislatura, la dc sosterrà il governo Craxi [illegible] altri due anni ancora.

E. B.

Napoli, dall'Associazione Donne Elettrici

MAMMA PREMIATA HA FATTO ARRESTARE IL FIGLIO DROGATO

NAPOLI — La mamma più coraggiosa d'Italia è Lucia Saputo, napoletana, esponente del «Comitato madri antidroga» dei Quartieri di Toledo. Il premio le è stato assegnato dalla sezione Ande (Associazione italiana donne elettrici) di Brescia. Istituito tre anni fa per celebrare la ricorrenza della Festa della Donna, il premio venne assegnato [illegible] la a Danuta [illegible], moglie di Lech Walesa, leader [illegible] Solidarnosc, l'anno scorso ad Elda Pucci, ex sindaco di Palermo, quest'anno a Lucia Saputo, la madre che ha mandato in galera il figlio per strapparlo dalle mani degli spacciatori di droga.

Lucia Saputo era in «riunione» quando nel pomeriggio di ieri due distinte signore hanno bussato alla porta di vico Zito al Lavinaio. In questa modesta casa, dove abita la [illegible], spesso si [illegible] le «madri antidroga» che elaborano i piani [illegible] le manifestazioni [illegible] protesta contro [illegible] spacciatori di droga e i camorristi. Le [illegible] visitatrici [illegible] Gemma Spada, presidente della sezione [illegible] di Brescia, e Cabina Lunara, della segreteria nazionale della stessa associazione. Le annunciano: «Signora, a lei è stato conferito il premio [illegible] mamma più coraggiosa dell'anno». La [illegible] non sa contenere il proprio stupore: «E perché — chiede — proprio a me?». «Lei — rispondono — ha avuto il coraggio di esporsi in prima persona, non ha [illegible] a dichiarare pubblicamente un dramma [illegible] per troppe famiglie viene considerato [illegible] vergogna: [illegible] fatto [illegible] suo figlio per salvarlo dalla droga».

[illegible] Saputo ribatte: «Che cos'altro [illegible] potuto fare? Non avevo scelta. Meglio mandarlo in galera [illegible] trovarmelo poi morto [illegible] vicolo dei [illegible]tieri». Poi [illegible] dall'emozione non ha aggiunto altro. La targa d'argento la potrà ritirare in aprile a Brescia nel corso della manifestazione, alla quale interverranno personalità politiche e della cultura.

Lucia Saputo alla vigilia di Natale dello scorso anno telefonò al «113» invitando la polizia a presentarsi nella sua abitazione per arrestare il figlio Luigi D'Andrea, 20 anni, perché [illegible] rubato un'auto per comprarsi della droga. Il [illegible], processato il 6 febbraio scorso, è stato condannato a 14 mesi ed ora si trova agli arresti domiciliari presso la comunità terapeutica di Cozzo [illegible]ina.

Mario Cicelyn

Come lo scudo crociato si prepara alla verifica di governo. «Spirito unitario», ma con polemiche

NELLA DC, CONGRESSO IN VISTA, ACQUE AGITATE PICCOLI: «TRA ME E DE MITA ANCORA MOLTE NUBI»

ROMA — La dc [illegible] alla verifica dopo una riunione della direzione che [illegible] fissato ieri i termini e gli obiettivi di questo appuntamento politico. Ma qual è il giudizio del presidente dc, Flaminio Piccoli, che nei giorni scorsi appariva pesantemente critico nei confronti del segretario [illegible] Mita?

«Questa riunione della direzione dc — risponde Piccoli — ha segnato un momento largamente unitario, che ha compreso anche Donat Cattin. Almeno nel [illegible] che la [illegible]zione introduttiva del segretario politico [illegible] stata ottima, ed ha [illegible] descritto la cornice politica in cui [illegible] muoversi».

Un giudizio unanime e positivo anche sul documento finale?

«Il documento approvato, propone ai segretari degli altri partiti dell'alleanza una verifica [illegible] arrogante, che approfondisca i temi con serietà e impegno, che possibilmente punti ad un rilancio del pentapartito, considerato [illegible] tutti come la [illegible] carta possibile in questi anni [illegible] governare il paese».

[illegible] ci sono dunque stati, i previsti [illegible] tri interni tra le varie anime dc?

«Tutta la discussione è stata improntata ad [illegible] spirito costruttivo, per superare le attuali difficoltà. Dobbiamo realizzare l'obiettivo [illegible] un incontro di grande efficacia tra i cinque partiti, e [illegible] soltanto un incon[illegible] tra [illegible] e socialisti.

«La nostra, mi [illegible] pare [illegible] seduta animata da spirito di servizio unitario, affinché la [illegible] vada a questo incontro con la maggiore unità possibile, ma anche e soprattutto [illegible] una capacità propositiva e con una intenzione assolutamente positiva».

Onorevole Piccoli, [illegible] i socialisti [illegible] vogliono una crisi pilotata e nemmeno un rimpasto. Non era questa, una richiesta avanzata con forza da larghi settori dc?

«In direzione non abbiamo parlato [illegible] crisi. Abbiamo parlato soltanto [illegible] verifica. [illegible] se la verifica sarà una [illegible] seria, [illegible] riuscirà a dar vita ad un programma impegnato, stabilendo un rapporto di collaborazione che sia più solido di quanto sia stato in queste ultime settimane, credo che [illegible] potrà andare avanti così».

Vuol dire che si potrebbe [illegible] e [illegible] anche di [illegible] semplice rimpasto?

«Sì, se i problemi politici verranno risolti».

Presidente, allora [illegible] nubi tra lei e [illegible] Mita [illegible] così dissipate, almeno per [illegible] momento?

«Ma noi in questi ultimi incontri a livello [illegible] ufficio politico abbiamo esaminato ogni questione, e quindi abbiamo chiarito molte cose. Ci sarà sempre una [illegible] dialettica, ma in questo momento ci presentiamo molto uniti. Non lo dico per finzione politica, è la verità».

Gianni Pennacchi

Flaminio Piccoli

La fabbrica di pasta di Imperia vende una parte delle azioni

LA DANONE ENTRA ALL'AGNESI

Alla [illegible] il 10 per cento della quota?

IMPERIA — Il gruppo alimentare francese Bsn-Gervais Danone è entrato nel pastificio Agnesi. Ha rilevato infatti [illegible] quota di mino[illegible] Alifina, la finanziaria che controlla la società [illegible] Imperia. Si ignora a quanto ammonti il pacchetto (secondo notizie [illegible] si tratterebbe [illegible] 10%), e neppure [illegible] conosce il valore dell'operazione, che, da indiscrezioni trapelate dalla Francia, oscillerebbe [illegible] i 20 e i 25 miliardi di [illegible].

Le trattative che erano in [illegible] diversi mesi si [illegible] concluse ieri. Lo ha comunicato Eva Agnesi, presidente della Spa Agnesi: *«Lo scopo dell'iniziativa [illegible] quello di pro[illegible] positivo sviluppo del marchio Agnesi sui mer[illegible] stranieri. Il consiglio d'amministrazione e i dirigenti [illegible] società sono certi che l'intesa consentirà di affermare anche all'estero i valori di qualità e di prestigio riconosciuti alla nostra marca in Italia».*

«L'intesa consentirà di affermare il nostro prodotto all'estero», ha detto Eva Agnesi

La famiglia Agnesi e [illegible] gruppo [illegible] azionisti imperiesi, rappresentati dall'amministratore delegato Ciro Capacci, mantengono tuttavia nella Alifina «la maggioranza qualificata del capitale, e [illegible] nuano ad assicurare la gestione della società». Il pastificio, terzo in Italia dopo Barilla e Buitoni, vende parecchio anche all'estero: il 20% della sua produzione è assorbito da Francia, Germania, Svizzera, Giappone, Stati Uniti e Paesi Arabi.

Nell'84 l'Agnesi (fondata nel 1824 a Pontedassio, occu[illegible] ora a Oneglia uno stabilimento di 20 mila metri [illegible]drati) ha avuto un fatturato di 75 miliardi, e l'utile è stato [illegible] 2 miliardi. Una situazione florida che si è ripetuta anche nell'85, per quanto le cifre ufficiali non siano ancora [illegible] rese note. Ha avuto un periodo [illegible] flessione all'inizio di quest'anno, per una vertenza aziendale, ma il contratto integrativo è stato firmato la settimana scorsa, ed ha posto fine agli scioperi.

Nel sindacato, l'ingresso della Gervais Danone nell'Agnesi è giudicato con cautela: *«Esistono possibilità [illegible] espansione. Ma sorgono [illegible] che preoccupazioni e interrogativi: la quota della multinazionale, in futuro, potrà aumentare, e no? Chiederemo all'azienda garanzie precise, e solleciteremo un piano di potenziamento e miglioramento [illegible] strutture, del resto già previsto con l'utilizzo dell'area delle ex Ferriere, che attende il nulla osta della Regione Liguria».*

Stefano Delfino

MANDAVA LA DROGA IN CARCERE NASCOSTA NEL PESCE

CAGLIARI — *Dodici pezzetti di hashish [illegible] in [illegible] trasparente e sistemati nel ventre di un pesce lessato, destinato ad un detenuto recluso nella casa circondariale [illegible] Viale Buoncammino. Con questo espediente, [illegible] giovane donna ha [illegible] di far ar[illegible] droga ad un amico rinchiuso in [illegible]. Ma il sistema non [illegible] funzionato, perché gli agenti di custodia, durante il controllo [illegible] cibo, hanno scoperto l'insolito [illegible] dello stupefacente all'interno del cefalo già cucinato e pronto per [illegible] mangiato. L'episodio è stato rievocato, ieri mattina, in tribunale a Cagliari, e l'imputata Valentina Bascia, 36 anni, di Sanluri (Cagliari), è stata condannata ad otto mesi [illegible] reclusione, senza la condizionale, per detenzione e cessione di modica quantità di hashish. La giovane donna si è difesa sostenendo che quel pesce gli era stato consegnato da uno sconosciuto.*

• ROMA — Tre trafficanti [illegible] stupefacenti arrestati e tre chili e [illegible] grammi di eroina sequestrati [illegible] il bilancio di due operazioni condotte ieri e l'altro ieri, all'Aeroporto [illegible] Fiumicino, dalla Guardia [illegible] Finanza, in collaborazione con la dogana. In entrambi i [illegible] i «corrieri» si trovavano [illegible] Leonardo da Vinci in tran[illegible], [illegible] ogni probabilità, la droga non era destinata al mercato nazionale. L'operazione [illegible] portato in carcere due cittadini [illegible] Gambia, Abdoolie [illegible], 35 anni, e Sarjo Conteh, 24anni, provenienti da Atene e in procinto di ripartire [illegible] Dakar. Avevano [illegible] nei doppifondi dei bagagli un chilo e [illegible] grammi di eroina. La stessa sorte l'aveva subita l'altro ieri [illegible] pakistano, Amin Jan Dani, 37 anni, incappato nei controlli [illegible] finanzieri [illegible] una valigia del tipo «samsonite», in cui era stato ricavato un doppio fondo, contenente due chili e [illegible] grammi di eroina. Il «corriere» era arrivato da Tunisi e diretto [illegible] Istanbul.

[illegible] RAGAZZA [illegible] IN CASA LABORATORIO PER [illegible]

CUNEO — (g.d.m.) Dopo [illegible] re riuscita a sequestrare l'altro ieri 60 chili di hashish e ad arrestare due boss della droga, la Mobile ha messo a segno ieri [illegible] successo nella lotta [illegible] gli spacciatori di stupefacenti: a Savona, dove risiede in via Corsica 11, gli [illegible] hanno bloccato una giovane donna, Anna [illegible], 21 anni, nella cui abitazione sono stati scoperti 8 grammi di eroina pura e l'attrezzatura che serviva per preparare le dosi e per i tagli, un vero e proprio laboratorio.

Pietro Solaroli, 33 anni, il giovane di Varazze (abita in via Fele 18) bloccato dalla Mobile a Piantel con mezzo quintale di hashish sull'auto, è stato intanto tradotto alle carceri di Mondovì. Le procure di Mondovì e di Savona dovranno stabilire a chi spetta la competenza territoriale per proseguire le indagini. Lo svizzero Peter Holz, 38 anni, arrestato a Barigliano sospetto destinatario della droga sequestrata al Solaroli, è già stato [illegible] alla polizia elvetica. Deve scontare quattro anni e mezzo di carcere per spaccio di stupefacenti in Svizzera.

...E UNA NUOVA RAFFINERIA PRODUCE «NEVE» A PALERMO

PALERMO — Si [illegible] cercando una nuova raffineria di droga nel Palermitano. L'allarme tra le forze dell'or[illegible] è scattato dopo il sequestro, all'aeroporto Kennedy di New York, di tre chilogrammi [illegible] ad[illegible] corriere che era partito [illegible] Palermo. [illegible] altro corriere, pure lui in possesso di tre chilogrammi di [illegible], [illegible] bloccato all'aeroporto di Punta Raisi prima dell'imbarco sul [illegible] Palermo-Roma-New York.

Su segnalazione della polizia, gli uomini della Dea (l'ente federale per la lotta contro la droga) hanno bloccato all'aeroporto Kennedy l'idraulico palermitano Giovanni Di Grazia, di [illegible] anni. L'uomo è stato subito individuato [illegible] gli agenti hanno atteso che incontrasse i «corrispondenti» americani. Nessuno però si è fatto vivo. Probabilmente era già rimbalzata [illegible] America la notizia del [illegible] compiuto [illegible] ore prima a Palermo.

Giovanni [illegible] Grazia, dopo [illegible] due ore, ha prenotato una stanza in un albergo ma, a quel punto, gli agenti sono intervenuti e lo hanno arrestato. [illegible] droga era sistemata in due gambaletti e in una panciera che il corriere portava [illegible]. [illegible] stesso [illegible] adoperato da Nicola Rao al momento del [illegible] fermo a Punta Raisi. L'ingente quantitativo [illegible] droga sequestrata [illegible]pare agli inquirenti come [illegible] conferma che [illegible] Sicilia è tornata ad essere centro di produzione dell'eroina.

[illegible] luce delle ultime operazioni, acquista maggior valore il sequestro di due chilogrammi di [illegible] nell'abitazione di Salvatore Tomaselli compiuto il 17 [illegible] scorso. Sia il Tomaselli sia il Di Grazia e Nicola Rao [illegible] tutti [illegible] e titolari [illegible] un'attività, anche se modesta. Evidentemente l'organizzazione ha selezionato i corrieri tra gli insospettabili. Ora si indaga per individuare chi sta alle spalle dei corrieri e localizzare la raffineria, [illegible] cui attività viene data quasi per certa.

(Segue [illegible] pagina 5)

ANNIVERSARI

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa di

Gianni Granzotto

L'Agenzia Ansa, di cui egli fu per lunghi anni presidente, nel non sopito comune rimpianto ricorda a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e apprezzarlo la sua grande figura di uomo che onorò così altamente la cultura e il giornalismo italiano.

— Roma, 8 marzo 1986.

1969 — 1986
Giuseppe Beraudo
Ti ricordano i tuoi cari.

1968 — 1986
dott. Giuseppe [illegible]
Medico
Con immenso affetto mamma e papà. S. Messa 8 marzo ore 18, Gesù Nazareno.

1961 — 1986
Pierino Vercellino
Cav. Vittorio Veneto
Papà sei sempre nei nostri cuori con la tua bontà, aiutaci e guidaci. Rosanna e mamma.

1979 — 1986
Tiziana Renno
Il tuo ricordo sempre vivo in [illegible]

1976 — 1986
cav. Alfredo Cappella
sempre ricordato con infinito amore e rimpianto. SS. Messa 8 marzo, ore 18, Parrocchia Visitazione.

1971 — 1986
Francesco Sarti
Ti ricordiamo sempre.

1985 — 15 marzo — 1986
Aldo Perotti
[illegible]
Sei sempre con noi. S. Messa 8 marzo ore 11 in Piscina Torinese.

1976 — 1986
Luca [illegible]
Papà, mamma, Francesca, Teo e Cristiana con tanta tenerezza e infinito rimpianto i [illegible]

Nove anni di dolore senza la
[illegible] Bonino
Bruno [illegible], ricordandola, i suoi cari.
— Savona, 8 marzo 1986.

Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla scoperta di [illegible] particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della [illegible] si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nes[illegible] enciclopedia, infatti, può garantirvi [illegible] registrazione così rapida [illegible] puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico [illegible] tanto meno [illegible] la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti, [illegible] consiglio: non tardate ad ordinare il settimo. Se [illegible] avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che [illegible] sole 47.000 lire - il prezzo [illegible] normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente p[illegible] il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ... copie
Collezione completa (L. 47000 cad.) n. ... copie
Più L. [illegible] per spese postali

Nome e Cognome ____________

Indirizzo ____________

C.A.P. ____________ Località ____________

Tel. ____________ Firma ____________

Reagan denuncia: «[illegible] ha troppi uomini all'Onu»

NEW YORK — L'amministrazione Reagan ha intimato alla missione sovietica all'Onu di ridurre drasticamente il suo organico, giudicato «irragionevolmente ampio», perché costituisce «una minaccia per la sicurezza nazionale degli Usa». Il [illegible] dipendenti dovrà essere portato entro il 1 aprile [illegible] 1988 dagli attuali 275 a 170. Da parte statunitense si accusa il personale della missione sovietica di avere svolto «attività estranee alle questioni dell'Onu, compreso lo spionaggio».

Ecuador: preso il maniaco [illegible] ucciso [illegible] donne

GUAYAQUIL — Ha un nome e un volto il maniaco che in poco più di un anno ha violentato e ucciso 48 donne, ragazze e bambine a Guayaquil. Si tratta del colombiano Daniel Camargo Barbosa, 54 anni, evaso da un [illegible]rcere di Bogotà dove stava scontando una pena per un delitto a sfondo sessuale.

L'uomo, arrestato il [illegible], [illegible] fornendo agli inquirenti ecuadoriani tutti i particolari sui suoi barbari delitti. Nella maggior parte dei casi ha detto di [illegible] strangolato le vittime dopo aver usato loro violenza. [illegible] diverse circostanze le ha finite con un coltello. Tutte le aggressioni sono state perpetrate in una zona fuori città usata come discarica.

L'età delle vittime variava da 9 a 28 anni; finora solo 32 sono state identificate. Per le altre il riconoscimento appare difficile se non impossibile a causa dell'avanzato stato di decomposizione dei corpi.

Precipita un [illegible] [illegible] in Kenya

NAIROBI — Nove turisti tedeschi occidentali hanno perso la vita [illegible] una sciagura aerea avvenuta ieri nelle colline Chyulu, nel Kenya sud-occidentale. Nell'incidente è morto anche il pilota kenyano che accompagnava la comitiva verso il Parc[illegible] di Amboseli.

L'apparecchio, un bimotore «Chieftain», era partito ieri mattina da [illegible] con due coppie e si [illegible] ferma[illegible] a Malindi, dove [illegible] salite cinque donne, prima di riprendere il viaggio. Non si conoscono le [illegible] della sciagura.

Corriere italiano della droga [illegible] a [illegible] de Janeiro

RIO DE JANEIRO — La polizia federale brasiliana ha arrestato [illegible] corriere italiano della droga. L'uomo, Francesco Unzamu, 35 anni, è stato fermato mercoledì all'aeroporto di Rio de Janeiro mentre si apprestava a imbarcarsi su un volo diretto ad Amsterdam. La sua destinazione finale era Milano.

In una valigia aveva 13 chilogrammi di cocaina provenienti dalla Bolivia o dalla Colombia. Unzamu ha detto agli inquirenti brasiliani di aver avuto una ricompensa per portare la valigia a Milano. Durante l'interrogatorio ha sostenuto di non essere a conoscenza del contenuto.

[illegible] sulla pubblicità televisiva

BRUXELLES — Profondi dissensi anche a Bruxelles sullo spazio da concedere alla pubblicità n[illegible] programmi televisivi. La commissione Cee sta per proporre una serie [illegible] norme esempio per quanto riguarda i diritti d'autore, la tutela dei giovani d[illegible] razzismo, dalla violenza e [illegible] pornografia.

Ma il pomo della discordia è rappresentato dallo spazio da dare alla pubblicità per le trasmissioni che [illegible] al di là delle frontiere: i due [illegible]ri Narjes per la politica industriale e Cockfield per il mercato interno [illegible] un limite del 20%, gi[illegible] enorme dal commissario responsabile della cultura Ripa di Meana.

Via libera del governo alle imprese

L'ITALIA PARTECIPERA' ALLE «GUERRE STELLARI»

Roma, pur riconoscendo la validità dello scudo spaziale, non appoggerà sul piano politico il programma Sdi. Perfetta sintonia con Bonn. Dura nota della «Tass»

[illegible] — Le industrie italiane [illegible] libere [illegible] partecipare alle ricerche americane sulle «guerre stellari», ma il governo italiano, pur riconoscendo [illegible] validità dell'Iniziativa di difesa spaziale (Sdi), intesa a neutralizzare con uno scudo spaziale la minaccia di un attacco nucleare sovietico, non appoggerà sul piano politico la proposta del presidente Reagan. L'Italia ha scelto così la stessa linea seguita dalla Germania federale, mentre ha preso le di[illegible] dalla Gran Bretagna, che ha già ade[illegible]to al programma anche sul piano po[illegible]. La decisione è stata presa [illegible] comitato istituito ad hoc, che si è riunito ieri a Palazzo Chigi, sotto la direzione del presidente Craxi.

Immediata reazione sovietica che ha affidato all'agenzia ufficiale «Tass» il compito di stigmatizzare [illegible] [illegible]sizione italiana.

Alla riunione [illegible] comitato hanno preso parte i ministri degli Esteri Andreotti, della Difesa Spadolini, del Tesoro Goria, delle Partecipazioni Statali Darida, della Ricerca Scientifica Granelli e il sottosegretario Amato. Il comitato ha preso atto favorevolmente degli esiti dell'istruttoria condotta dallo speciale gruppo di lavoro, disponendo nel contempo ulteriori, puntuali approfondimenti per la verifica delle complessive [illegible] in grado di garantire i benefici tecnologici e scientifici all'industria italiana. Si è anche discusso della partecipazione italiana al progetto europeo «Eureka» e delle politiche [illegible] sostegno che si rendo[illegible] necessarie per realizzarlo con efficacia.

In sostanza, il governo italiano, che illustrerà quanto prima questa posizione al Parlamento, chiederà agli [illegible] precise garanzie sulla disciplina giuridica, sull'utilizzo dei brevetti, sull'accesso alle informazioni. Al programma Sdi si sono già interessati, tra gli altri, la Fiat, l'Aeritalia, il gruppo Cites, la Selenia, la Breda.

Subito dopo la decisione del governo italiano, la «Tass» ha diffuso una dura [illegible]. «Piegandosi alla pressione di Washington, il governo italiano ha dato via libera alla partecipazione delle imprese italia[illegible] all'iniziativa di difesa strategica Usa», sostiene l'a[illegible] sovietica. «L'Italia — prosegue il dispaccio — diventa così il terzo paese europeo dopo la Gran Bretagna e la Germania Occidentale ad appoggiare i pericolosi piani di militarizzazione dello spazio del Pentagono». Secondo la «Tass», la decisione italia[illegible] è stata ritardata «a causa delle energiche proteste del pubblico, [illegible] i membri del Pci».

Termini scaduti

IMPOSSIBILE ASSEGNARE IL NOBEL PER LA PACE A PALME

OSLO — Lo [illegible] non permette l'assegnazione postuma del Premio Nobel per la pace al primo ministro svedese Olof Palme, assassinato venerdì scorso a [illegible] mentre usciva dal cinema. [illegible] ha detto [illegible] membro dell'apposito comitato, Jacob Sverdrup, in relazione a una notizia, proveniente da Copenaghen, e secondo la quale un gruppo di politici norvegesi avrebbe proposto la candidatura del defunto uomo politico svedese per il prestigioso riconoscimento.

«In base al regolamento, il Premio Nobel per la pace non può essere conferito a persone defunte, a meno che la loro candidatura non sia [illegible] presentata prima della morte», ha spiegato.

E la candidatura [illegible] Palme, ha fatto notare, non [illegible] stata presentata entro il termine prescritto, e cioè il 1 febbraio.

Lettere al Congresso ebraico e al «N.Y.Times»

WALDHEIM SCRIVE [illegible] «IO NAZISTA? CALUNNIE»

VIENNA — L'ex segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha scritto due lettere rispettivamente al presidente del Congresso mondiale ebraico Edgar Bronfman ed al «New York Times», definendo le accuse di un suo presunto passato nazista «completamente prive di fondamento». Il passato Bronfman aveva accusato Waldheim di essere militato da giovane nelle «SA» di Hitler ed in altre organizzazioni naziste e di aver preso parte o di essere [illegible] a conoscenza di crimini di guerra nei Balcani.

«Le notizie su una mia presunta appartenenza alle "SA" e ad altre organizzazioni del regime nazista durante la seconda guerra mondiale, così come le accuse di aver partecipato ad attività incompatibili co[illegible] i normali obblighi militari durante il servizio da me prestato nell'esercito tedesco nei Balcani, pubblicate dal "New York Times", sono del tutto prive di fondamento», ha scritto Waldheim a Bronfman. «Il materiale usato per fabbricare questa storia è stato deliberatamente male interpretato [illegible] di danneggiare la mia posizione di candidato alle elezioni presidenziali austriache».

La missiva inviata al quotidiano di New York, è stato fatto sapere, contiene concetti simili. «Il momento ed il [illegible] che durante [illegible] di servizio per il mio Paese e 10 anni di segretariato presso le Nazioni Unite non sono mai state concretizzate queste accuse né [illegible]tate sostenute costituisce di per sé una spiega[illegible]», conclude Waldheim.

AMY CONTRO L'APARTHEID

Providence (Rhode Island). Amy Carter (a destra, con gli occhiali), figlia dell'ex presidente Usa, protesta [illegible]pus della Brown University contro le relazioni commerciali con il Sud Africa

«Lavorano insieme e sembrano aver dimenticato le guerre stellari»

LA COMETA DI HALLEY HA FATTO SOSPENDERE LA GUERRA TRA SCIENZIATI AMERICANI E SOVIETICI

Il progetto Vega, dell'Urss, sta fornendo risultati entusiasmanti

MOSCA — Una fantasmagoria di colori è apparsa agli osservatori che, attraverso i teleschermi scientifici, hanno [illegible]to le immagini della cometa di Halley riprese dalla sonda sovietica Vega-1.

Attorno [illegible] un nucleo brillante color testa-di-moro si vedevano, su uno sfondo azzurro, affascinanti striature di giallo. Lo scienziato americano Fred Whipple, dell'osservatorio astrofisico smithsoniano di Cambridge nel Massachusetts, in una manifestazione di entusiasmo ha esclamato: «Trionfo. E' un vero trionfo. E' la prima volta nella storia delle esplorazioni interplanetarie che raccogliamo immagini [illegible] distanza tanto ravvicinata».

Vega-1 è passata a meno di [illegible] chilometri dal nucleo [illegible] cometa alle 11,20, ora italiana di mercoledì.

Tra gli scienziati che per primi hanno osservato [illegible] straordinarie immagini della [illegible] (c'erano [illegible] un centinaio di invitati stranieri) c'è euforia per le osservazioni di Vega-1. Tra l'altro la riuscita dell'impresa, mentre si temevano chissà quali effetti disastrosi ad opera del flusso di particelle che partono dalla cometa sotto la spinta dei raggi solari, in direzione opposta, fa ben sperare nelle osservazioni strumentali a distanza ancor più ravvicinata che tra pochi giorni [illegible] compiut[illegible] sonda europea «Giotto».

Si p[illegible] addirittura [illegible] possibilità di correggere la rotta di «Giotto», dimezzando quasi la distanza alla quale essa sfiorirà la cometa, portandola a non più di 500 chilometri. Il noto astronomo americano Carl Sagan, uno degli invitati, ha commentato: «Si pensava che la missione di Giotto, che doveva sfiorare la cometa a 910 chilometri di distanza, potesse essere [illegible] missione kamikaze dalla quale la sonda europea potesse uscire distrutta, ma a quanto risulta dopo le osservazioni di Vega-1, questa possibilità pessimistica può essere scartata».

L'immagine della cometa di Halley, ottenuta dalla manipolazione dei segnali di Vega-1 al fine di accentuarne i colori, assomiglia a quella di un piccolo pianeta circondato da gas colorati.

Il direttore dell'Istituto di Ricerche Spaziali dell'Urss nel quale sono convenuti scienziati da tutto il mondo, Roald Sagdeyev, ha annunciato che quando la sonda gemella Vega-2 sfiorerà la cometa, [illegible] pochi giorni, Vega-1 si troverà già dall'altra parte del nucleo per cui si potrà forse ottenere la prima immagine stereoscopica di un corpo celeste.

L'astronomo americano Carl Sagan ha dichiarato alla stampa che la macchia rossiccia al centro della cometa è presumibilmente il suo nucleo solido, che non era mai stato osservato prima. Si calcola che esso possa avere [illegible] diametro di 6300 metri.

Attualmente [illegible] cometa viaggia alla velocità di 187.[illegible] chilometri orari e si trova a 170 milioni di Km. dalla terra.

Anche due sonde giapponesi compiranno osservazioni ravvicinate della cometa di Halley. [illegible] Suisei oggi stesso e la Sakigake martedì. I giapponesi vantano di aver calcolato per primi il tempo di rotazione del nucleo della cometa, che risulta essere di 53 ore. Il responsabile scientifico del programma nipponico, il prof. [illegible] Itoh, in una conferenza stampa a Tokio ha fatto rilevare che la cooperazione internazionale in questo campo è esemplare.

«Perfino scienziati americani e sovietici» ha detto «lavorano a contatto di gomito. Là dove la cosiddetta Iniziativa di Difesa Strategica (o guerre stellari) è causa di scontro, l'osservazione della cometa, che è possibile una sola volta nella vita di [illegible] scienziato, è motivo di amichevole cooperazione». Molti scienziati hanno espresso ammirazione per l'atmosfera aperta, nei loro confronti, dei centri di [illegible]trollo sovietici del programma Vega. L'americano [illegible] Friedman, direttore [illegible]la Società Planetaria che ha 100.000 iscritti ed ha [illegible] a Pasadena in California, ha raccontato: «Volendo, si può entrare in un laboratorio sovietico e mettersi perfino agli strumenti».

Al progetto sovietico Vega partecipano attivamente l'Austria, la Bulgaria, l'Ungheria, le due Germanie, la Polonia, la Francia e la Cecoslovacchia.

Varati nuovi programmi di lotta

I PRIGIONIERI LIBERATI «BOTHA HA FALLITO»

JOHANNESBURG — Le autorità sudafricane hanno abolito lo stato di emergenza in vigore da sette mesi, libe[illegible] circa 340 detenuti e ordinando nel contempo l'espulsione di tre dipendenti della rete televisiva americana Cbs. Poco dopo la mezzanotte, [illegible] locale, i detenuti sono usciti a frotte dalle stazioni di polizia. Poche [illegible] dopo il ministro [illegible], Stoffel Botha, ordinava l'espulsione [illegible] direttore dell'ufficio di Johannesburg della Cbs, William Mutschmann, [illegible] corrispondente canadese Allen Pizzey e del cameraman olandese Wim [illegible] Vos. L'accusa è di aver filmato, mercoledì, a Johannesburg i funerali delle vittime.

Uscendo dalle prigioni i detenuti, pur manifestando la loro gioia per la liberazione, hanno denunciato di essere stati picchiati e maltrattati durante la detenzione e la maggior parte [illegible] loro ha giu[illegible] che tornerà immediatamente a partecipare alla campagna antiapartheid. «Sebbene lo stato di emergenza sia stato formalmente abrogato, uno stato di emergenza non dichiarato c'è tuttora, ci sono ancora molti in [illegible]. Il governo ha detto che darà maggiori poteri alla polizia. Questo è solo un tentativo di ingannare il mondo», ha dichiarato Ismail Momoniat del congresso indiano del Transvaal.

Sebbene martedì il presidente Botha abbia dichiarato che la diminuzione della violenza gli aveva permesso di abrogare l'emergenza, ha detto Momoniat, «altra gente muore ogni mese, le agitazioni sono in aumento. Noi giudichiamo l'abolizione [illegible] emergenza come una [illegible] del governo di avere fallito completamente i suoi obiettivi».

Secondo cifre non ufficiali la media delle morti violente per i disordini è stata di oltre tre [illegible] giorno durante l'emergenza, il doppio dei mesi precedenti.

Sta per finire la ristrutturazione di uno dei quartieri più famosi del mondo

FRA POCHI GIORNI LA STATUA DI EROS RITORNERA' A PICCADILLY CIRCUS

LONDRA — Alla [illegible] della seconda [illegible] mondiale una donna in cravatta bianca e marsina si fermò a Piccadilly Circus, il «cuore» della capitale britannica, ancora in preda all'oscuramento, [illegible] agitando una bottiglia di champagne cominciò a cantare una canzoncina, mentre, al premere di un interruttore, le luci della piazza risplendettero di nuovo, dopo anni di austerità. La donna era Zoe Gail, una cantante di cabaret, la quale venne subito attorniata da londinesi festanti che si rallegravano che il «cuore dell'impero» fosse tornato [illegible] come prima. Ma due decenni più tardi la zona di Picca[illegible]y divenne un rifugio di spacciatori di stupefacenti e di prostitute, mentre Eros, una statua scolpita da Alfred Gilbert, che è divenuta il simbolo di Londra, guardava dall'alto della sua fontana, serenamente, gli automobilisti e i pedoni.

Oggi, le insegne colorate al neon ancora reclamizzano vari prodotti, lavori di rifacimento della zona sono in cor[illegible] gli ingorghi del traffico non sono mai stati peggiori, mentre Eros è sceso dal piedistallo. [illegible] le cose cambieranno questo mese, quando le recinzioni provvisorie che attualmente [illegible] una delle più famose [illegible] urbane [illegible] mondo [illegible] per rivelare a tutti [illegible] Piccadilly Circus rimesso a nuovo, che non formerà più tecnicamente una zona circolare.

«Il vecchio, famigliare Piccadilly sarà di nuovo al suo posto», afferma Sandy Sandford, vice presidente del «Greater London Council» (GLC), che per [illegible] esaminato proposte [illegible] migliorare la zona. Piani piuttosto [illegible] un rinnovamento [illegible] quest'ultima sono stati accantonati per far restare al loro posto la maggior parte degli edifici esistenti attualmente, alti in media sei piani. Il 24 marzo si assisterà al ritorno sul suo piedistallo della statua rimessa a nuovo di un fanciullo nudo ed alato, che starebbe a rappresentare l'angelo della carità cristiana, ma che popolarmente è chiamato Eros, il d[illegible] greco dell'amore.

La statua era stata inaugurata nel [illegible] memoria di [illegible] filantropo, il conte di Shaftesbury. Attualmente [illegible] sta lastricando la zona che la circo[illegible] e che si unirà al selciato esistente per formare una specie di penisola e porre fine al traffico circolare. Gli automezzi viaggeranno su una [illegible] a [illegible] di [illegible] così che i pedoni possano evitare di essere urtati dagli autobus a due piani che ingombrano la zona. Anche la stazione sotterranea viene attualmente modificata, e sottopassaggi [illegible] porteranno ai progettati [illegible] complessi di negozi e di locali [illegible] divertimento [illegible]no aperti nei prossimi mesi.

Piccadilly Circus, che vide la luce nel 1819 come una cerchia di abitazioni progettata dall'architetto John Nash, deriva il suo nome da una di queste case, chiamata Picca[illegible] Hall perché il suo proprietario fabbricava accessori per camicie conosciuti col nome di Piccadills.

Piccadilly Circus collega attualmente il quartiere alla moda di St. James, pieno [illegible] eleganti negozi e di circoli privati, con il quartiere dei teatri del West End e [illegible] Soho.

Scacchi

JUSSUPOV, UN GIGANTE CHE ASPIRA AL TRONO DI KASPAROV

Il Torneo interzonale di Tunisi dell'anno scorso rivelò al mondo un giovane giocatore [illegible] destinato, nei mesi successivi, a far parlare [illegible] di sé le cronache scacchistiche: Artur Jussupov. Ora egli è uno dei due finalisti delle gare di selezione del Campionato [illegible] mondo [illegible] [illegible] al connazionale Sokolov e potrebbe presto insidiare il trono di Garry Kasparov. Gli esperti sono concordi sul [illegible]itto che si tratti d'un avversario da non sottovalutare.

Jussupov [illegible] nato [illegible] [illegible]. La [illegible] immagine [illegible] singolarmente [illegible] [illegible] sport al quale si [illegible] applicato [illegible] dedizione totale. Il [illegible] fisico, possente, lo farebbe ritenere piuttosto un [illegible]. [illegible] [illegible] partita [illegible] difficile vederlo [illegible] o distrarsi. Jussupov è perennemente concentrato, per tutte e [illegible] le ore [illegible] una partita.

La sua carriera agonistica inizia all'età di 13 [illegible] quand'egli entra a far parte della nazionale juniores moscovita. [illegible] presto è maestro e, a 20 anni, grande [illegible]. Nel 1977, a [illegible] anni, [illegible] quista il titolo di campione del mondo juniores. Nell'ambiente scacchistico sovietico diviene presto [illegible] la grande amicizia, un vero e proprio sodalizio, che lo lega al grande maestro Serghei Dolmatov, [illegible] il quale studia e si allena [illegible] continuazione.

Lo stile di gioco di Jussupov [illegible] fondamentalmente governato da una incessante concentrazione tesa ad esprimere il massimo della razionalità. Conosce perfettamente le aperture ed i finali. Ogni mossa rivela attenzione e accuratezza cui contribuisce una intensa preparazione atletica.

Nel corso del recente match contro [illegible] Jan Timman lo abbiamo visto costretto ad inseguire dopo una sconfitta iniziale. Ebbene, benché egli fosse nelle condizioni psicologiche meno ideali, ha dimostrato maggiore volontà e [illegible] di nervi dell'avversario il quale è rovinosamente crollato [illegible]lla seconda metà della sfida. Lo testimoniano la settima e [illegible] nona partita, entrambe terminate in poche mosse, che vi propongo. [illegible] (7ª del match - Difesa Grünfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. cxd5, Cxd5 5. e4, Cxc3 6. bxc3, Ag7 7. Ac4, b6 8. Df3!; 0-0 9. e5, Ab6 10. Ad5, c6 11. Ab3, De7 12. h4, c5 13. h5. Un attacco classico 13. ..., cxd4 14. cxd4, gxh5 15. Txh5, Ab7 16. Dd3, Td8 17. Dxh7+; Rf8 18. Ce2, Txd4 19. Ah6, il Nero abbandona.

Nella nona partita le prime otto mosse dell'apertura sono identiche. Nel tentativo di migliorare la propria linea di [illegible]co, Timman tenta 8. ..., b6 con il seguito: [illegible] Ce2 [illegible] [illegible]. h4, Ca5 11. Ad3, [illegible] 12. Aa3, Te8 13. h5, Dd7 14. Td1, Da4 15. Ac1, c5 [illegible]. d5, Dxa2 17. Ah6, Ah8 18. Ab5, Td8 [illegible]. Ag5, [illegible] 20. hxg6, fxg6 21. Txh7!!, Rxh7 22. Df7+, Ag7 [illegible] Af6, Tg8 24. Ae8, il Nero abbandona. Se 24. ..., Af5 25. [illegible] Txe8 26. Dxg6+, Rh8 27. Dh6 matto.

[illegible] partita

Alcuni appassionati nel [illegible] dell'ultimo campionato [illegible] provinciale a squadre tenutosi ad Orbassano [illegible] hanno più volte richiesto notizie [illegible] un campione russo prematuramente scomparso al quale la [illegible] un [illegible] pressoché unico [illegible] Italia, viene ogni [illegible] intitolata: il grande maestro ucraino Stein.

Giocatore dotato di grandissimo talento, Stein scomparve a soli 39 anni nel 1973, [illegible] vigilia [illegible] Campionati europei a squadre, stroncato da un attacco cardiaco, quando pareva avviato a tentare la scalata al titolo [illegible] [illegible].

A [illegible] metà così ambiziosa lo lanciarono i tornei di Mosca del 1967 e [illegible] 1971, entrambi da [illegible] vinti, che passeranno alla storia come [illegible] [illegible] [illegible] massime competizioni [illegible] tutti i tempi.

La partita [illegible] propongo fu giocata [illegible] 1960 quando Stein era [illegible] sconosciuto. [illegible] proprio [illegible]o incontro, ritenuto dagli esperti un capolavoro immortale dell'arte d'attaccare, che lo portò alla ribalta mondiale. Eccola.

Krogius-Stein (Difesa Est-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, 0-0 5. Ae2, d6 6. Cf3, e5 7. d5, h6 8. 0-0, Ch7 9. Ce1, Cd7 10. Cd3, f5 11. f3, [illegible] 12. b4, Tf7 [illegible]. c5, Cf6 14. d6, [illegible]6 15. dxc6, [illegible] 16. b5, Af6 17. Cb4, d5 [illegible] Cfxd5, Ac5+ 19. Rh1, [illegible] 20. De1, Cg3+ Una sgradita [illegible] per il Bianco [illegible]. hxg3, Dg5 22. g4, h5 23. g3, hxg4 24. Rg2, Taf8 25. Ad2, Dh6 26. Th1, Dg7 27. gxf4, exf4 28. Td1, g5 29. e5, [illegible] 30. fxg4 (vedere diagramma). Dxe2+ Una mossa incredibile [illegible]. Dxe2.

Lascio al le[illegible] esplorare [illegible] [illegible]ese alternative del Bianco che le analisi hanno rivelato tutte ugualmente perdenti 31. ..., f3+ 32. Dxf3, Txf3 33. Thf1, Axg4 [illegible]. Ce4, Ah2+ [illegible]. Rh2, Txf1 36. Txf1, Axf1 37. Cxa5, Tf2+ 38. Rg1, Txd2 39. Cxc7, Ah3 40. a4, Tg2+ 41. Rh1, Cf6 42. a5, Cg4 43. Ce4, Te2 il Bianco abbandona.

[illegible]

■ Grande attesa vi è per i risultati di alcune importanti gare internazionali. Innanzitutto il Torneo Open di Lugano dove a difendere i colori italiani vi è anche il maestro torinese Spartaco Sarno, impegnato contro numerosi grandi maestri, unitamente a Roberto Messa, Mantovani [illegible] il bergamasco Belotti, reduce da un magnifico secondo posto al torneo di Cannes. Vi è poi la gara organizzata a Londra dal Great London Council, forse la manifestazione col più ricco montepremi oggi in calendario. Numerosi i grandi maestri [illegible] via tra i quali l'ex campione del mondo Boris Spassky.

L'attenzione è puntata anche su [illegible] dove domani prende il via [illegible] Festival internazionale: si gioca nella scuola dei vigili [illegible] via [illegible] ang. via Bazzi (per informazioni tel. 02/602.171). Contemporaneamente [illegible] Festival è in programma il [illegible]pionato provinciale a [illegible]dre per studenti delle elementari e medie ed [illegible] Convegno scientifico [illegible] grande interesse [illegible] [illegible] delle Intelligenze artificiali applicate al gioco degli scacchi promosso da Fal e dalla Federazione internazionale (Fide).

Il convegno [illegible] svolgerà alla Fast in pi[illegible] Morandi 2. [illegible] i numerosi relatori spiccano i nomi [illegible] Herschberg e Van den [illegible] [illegible] Delft University: Pitrat dell'Università di Parigi e Seidel del Politecnico di Berlino. Interventi saranno tenuti anche dagli italiani Guida, Erriquez e Armenise, Fiorentini, Ferrara e Dara. Esperti in campo scacchistico saranno l'inglese Roycroft e l'ungherese Lindner. Sabato [illegible] si avrà, a conclusione della manifestazione, [illegible] tavola rotonda.

● Il Circolo scacchistico chivassese, costituitosi [illegible] circa un anno (svolge la propria [illegible]tività presso il Centro d'incontro comunale in piazza del Municipio tutti i giovedì alle ore 21) prosegue [illegible] [illegible] intensa attività agonistica organizzando [illegible] l' Torneo semilampo [illegible] «Città [illegible] Chivasso» in programma domenica 23 marzo con, [illegible] alle [illegible] 9,30. [illegible] gara, che si avvale [illegible] collaborazione dell'Assessorato allo Sport e Cultura del Comune, prevede 9 turni di [illegible] [illegible] partite di 15 minuti (sistema italo-svizzero). Le iscrizioni si raccolgono presso la sede del club il giovedì ma si ricevono anche alla vigilia della gara con la quota d'iscrizione [illegible] [illegible] 10.000. Per informazioni telefonare [illegible] [illegible] (ore serali).

● Uno dei luoghi di tradizionale ritrovo degli appassionati, il Caffè Ricca di via Pietro Micca, ha [illegible] i [illegible]. Vi aveva sede il [illegible] Vale, [illegible] [illegible] più antichi [illegible] città.

A cura di
Ferruccio [illegible]

Nasce [illegible] casa editrice per le donne siciliane

«FEMMINISTA» A PALERMO

MAI PIU' SCIALLI NERI E RASSEGNAZIONE

Un concorso e dieci titoli nei programmi di «La Luna». La cerimonia di presentazione [illegible] Palazzo delle Aquile e il saluto del sindaco. Tra i promotori dell'iniziativa Elvira Sellerio e la fotografa Letizia Battaglia

A TORINO

TORINO — «Perché l'8 marzo le donne di tutto il mondo si incontrano per affermare la propria identità». Lo slogan, riportato [illegible] [illegible] volantino distribuito a migliaia di copie in città, annuncia la **manifestazione** che si terrà **oggi alle 14,30** per celebrare la giornata della donna. La festa è stata organizzata dal Movimento delle donne, dal Collettivi della Casa della donna, dall'Udi e dall'Intercategoriale donne Cgil-Cisl-Uil. L'appuntamento è in via del Frachetto 13. Qui si formerà un corteo che si snoderà fino in piazza Carlo Alberto [illegible]. Alle 15,30, alla Camera del Lavoro (via Principe Amedeo 18), sarà presentato il Bollettino delle donne, tutto sulla Conferenza di Nairobi. Seguirà un «brindisi internazionalista» con le straniere a Torino.

L'Uisp organizza una serie di manifestazioni sportive:

Oggi, alle 19,30, presso la Piscina Sandini di Collegno, terzo trofeo di **nuoto** delle donne per la pace.

Ancora **oggi** partirà un'indagine conoscitiva tramite questionari sul **culturismo femminile**. Una équipe di medici, psicologi, giornalisti esaminerà i dati dell'inchiesta per trarne gli aspetti socio-psicologici e tecnico-scientifici rispetto all'accostamento e la pratica del culturismo femminile.

Domani, alle 8, presso la stessa piscina, quadrangolare di nuoto femminile. E alle 15 dimostrazione di nuoto sincronizzato.

Sempre domani, in via Fratelli Carli 8 di Borgaretto, **torneo a tamo e barsonda**. Partecipano un centinaio di atlete.

Ancora **domani**, **cicloturistica non competitiva nel centro cittadino**, organizzata dalla Lega ciclismo in collaborazione con il Coordinamento donne Uisp-Arci donna. La manifestazione si svolge in contemporanea in molte città.

Feste organizzate anche dalla Fgci:

Presso i locali del centro di incontro di **via Vipacco 15** il Circolo Fgci di Pozzo Strada e il Centro di [illegible] delle ragazze organizzano una festa oggi a partire dalle 15.

In **Vanchiglia** al centro Nelson Mandela, oggi **alle 15**, iniziative di coinvolgimento [illegible] alcune famiglie del quartiere.

In corso Cadore, davanti al supermercato Conb, **distribuzione delle mimose**. Davanti al centro commerciale Coop **costruzione di una gigantesca mimosa fatta di palloncini**.

Intensa settimana per la Circoscrizione numero sei, che ha organizzato per [illegible] alle nove una **gara di spada femminile nel Palazzo** a Vela di via Ventimiglia.

Alle 15,30 nella Sala consiliare di via San Benigno 22, dibattito sul tema **«Donna Anni 80: chi sei?»**. Affetti, desideri, contraddizioni. Parteciperanno Nicoletta Sirocci (rapporto del Coordinamento Donne contro la violenza), Piera Egidi (scrittrice e giornalista), Tilde Giani Gallino (docente di psicologia all'Università di Torino), Liliana Ponsero (avvocato civilista).

Domani alle 9, **cicloturistica femminile non competitiva** per le vie del quartiere. Partenza da piazza del Mercato di via Gottardo 275. Arrivo in piazza Crispi.

Sempre domani, alle 15,30, **canti, musica, balli con «Canto vivo»** nel cortile della Cascina Marchesa di corso Vercelli 147.

Alla stessa ora apertura della **mostra «Crea la donna»** nella sala delle Feste in corso Vercelli 147. La mostra rimarrà aperta il giovedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19.

L'11 e il 14 marzo, alle 10, torneo di **calcio femminile** nel campo di via Mercadante 133.

Il 16 marzo, alle 9, torneo di pallavolo femminile (under 15 e under 18) presso i circoli Girasole (via Bolbecili 237) e Stura-River Mosso (via Caragnolo 12/239).

Lo stesso giorno, alle 14, finale di torneo di calcio femminile nel campo di via Mercadante 133.

Il 22 marzo, **infine**, **premiazione e saggio** di ginnastica ritmica a cura dell'associazione ginnico-sportiva Twirling torinese. Seguirà la presentazione della [illegible] dei diritti della donna nello sport.

PALERMO — Non pensano più di limitarsi [illegible] agitare il mazzetto di [illegible], peraltro qui in Sicilia fiorite splendidamente. Non si [illegible]gnano neppure lontanamente di scendere in strada a gridare in corteo frasi del tipo «donna è bello». Il loro è un «femminismo» differente, basato [illegible] contenuti più che sugli slogans, rivolto più a stimolare le coscienze e [illegible] cultura e non semplicemente a far avvampare d'entusiasmo. Una scelta culturale, ma senza dubbio qualcosa di più: una svolta politica nel senso estetico più pieno.

Ecco, allora, che [illegible] gruppo di donne dell'*intellighentia* palermitana decide di «agitare le acque», sceglie [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] più che non scimmiottare le suffragette d'un tempo ed immagina di [illegible] una piccola ma volitiva casa editrice chiamandola «La Luna», come suggerisce Elvira Sellerio contitolare dell'omonima casa editrice (Sciascia, Bufalino, tantissimi [illegible]tori nelle sue belle collane) che del gruppo è un [illegible]' il consigliere, l'amica fidata, la più esperta in queste cose che, dunque, può dire la parola giusta al momento opportuno.

Ieri «[illegible] Luna» è stata presentata ufficialmente al massimo delle possibilità locali, cioè a Palazzo delle Aquile, sede del municipio dove il sindaco Leoluca Orlando Cascio ha confermato il patrocinio comunale all'iniziativa delle donne che, progettando per quest'anno la pubblicazione di dieci titoli, intendono trasmettere all'esterno di Palermo tutta la validità del loro messaggio.

Nella cerimonia svoltasi in [illegible]mune tra l'altro è stato presentato il primo concorso bandito da «La Luna» per [illegible] inedite di donne italiane o straniere che non superino le cento pagine e da inviare in triplice copia all'Arci-donna di Palermo, via Mariano stabile [illegible] entro il 31 agosto 1986. L'Arci, che organizza il premio, al primo articolo del bando di concorso ha volutamente precisato che il premio ha come obiettivo la liberazione di «*energie latenti e di dare voce e spazio alle riflessioni e alla creatività delle donne*», per opere che siano capaci di «*dare un apporto alla conoscenza e all'approfondimento di una realtà che direttamente o indirettamente interessi la donna*». Il premio consisterà in un milione di lire.

Nel giorno della «festa della donna» un'iniziativa del genere in partenza da Palermo, dalla capitale del cosiddetto profondo Sud può acquistare un valore significativo, emblematico, ma può darsi anche che riesca d'esempio per tutto quel che può significare la nascita di una casa editrice ispirata da donne ed essenzialmente rivolta ad autrici in un contesto nel quale la cultura femminile non sempre è riuscita ad emergere e quasi mai a prevalere.

Tramontata l'immagine oleografica delle donne in gramaglie, condannate ad indossare perennemente gli abiti neri del lutto, il più lugubre look mai inventato per una povera donna che già ha avuto il guaio di perdere l'uomo amato, il figlio, il padre, una parente, oggi in Sicilia — Palermo compresa — donne coperte da scialli neri se ne incontrano ancora, e non poche. Ma quel tipo di costume, quel genere di «cultura» dal quale, appunto, sprigiona il lutto portato per decenni è roba morta e sepolta. La rivoluzione dei costumi, le stesse tradizioni sono qui come altrove in continua evoluzione, in costante trasformazione. [illegible] di fatto, però, che a poco più di 20 anni dal «caso Franca [illegible]» (26 dicembre 1965, quando la giovane di Alcamo [illegible] la [illegible] riparatrici

Letizia Battaglia — Elvira [illegible]

trascinando in tribunale il [illegible] rapitore-violentatore, un mafiosetto di mezza tacca, Filippo Melodia, poi assassinato nella guerra tra le cosche), le donne siciliane [illegible] coscienti di aver percorso altri anni luce nel loro cammino nel «sociale». Oggi Franca Viola, sposata con il consulente fiscale Giuseppe Ruisi di 43 anni, è una donna felice e, come si suol dire, realizzata, con due figli che l'adorano: Nunzio di 16 anni e Bernardo di 10. Ludovico Corrao, uno dei più noti penalisti siciliani, già deputato e già senatore, sindaco della rinascita nel paese terremotato di Gibellina, fu l'avvocato di parte civile della famiglia Viola ed ora ricorda: «*Quello fu [illegible] vero e proprio scossone, un autentico terremoto per il Sud. L'esempio di Franca [illegible] ha contribuito a modificare la mentalità di un'intera società femminile. E lei, [illegible] primo incontro che avemmo, rivendicò subito con parole semplici ma chiarissime la sua libertà di vita, la [illegible] liceità di scelta*».

Ma già qualche anno primaun «Le svergognate», un libro-dossier su alcuni «casi» clamorosi [illegible] protagoniste donne avvenuti [illegible] Sicilia («delitti d'onore», ecc.). Lietta Harrison aveva indicato [illegible] filone dal quale andavano traendo a piene [illegible] autori come Pietro Germi o sottili interpreti del «profondo siciliano» come Pino Caruso.

[illegible] le donne siciliane s'impegnano in mille attività. [illegible] Palermo danno vita ad un'organizzazione di congressi che già va per la maggiore come la «Oca» e lo stesso fa a Catania l'«Ega», s'intensificano le iniziative dell'Ande, l'Associazione nazionale [illegible] donne elettrici, [illegible] l'interesse che l'Arci-donna rivolge ai problemi più acuti del contesto femminile siciliano, aumenta l'impegno delle donne in politica, in magistratura, nei ruoli cardine dell'apparato siciliano dove peraltro permangono sacche di prevenzione o parlomeno di emarginazione storica che bisogna ancora rimuovere.

«*C'è un'esigenza di riempire in parte tanti piccoli silenzi attorno alle donne e c'è una predominanza di produzione maschile un po' in [illegible] i campi*», nota Letizia Battaglia fotografa vincitrice a New York dell'ambito premio «Eugene Smith», che è un po' il Nobel della fotografia, per le sue immagini sulla Sicilia, sulla mafia, ma pure sulla Sicilia d'ogni giorno, quella dei bambini o delle «autorità», delle mille attività della più grande regione d'Italia che è al contempo la maggior isola del Mediterraneo. «*Non sono una femminista nel senso che generalmente si dà a questo termine* — aggiunge la Battaglia — *e personalmente [illegible] portata a rimproverare le donne che non hanno occupato gli spazi di espressione e di organizzazione d[illegible] vita che pure erano e sono alla portata di tutti, quindi anche alla loro portata*». «*E' la prima volta* — aggiunge parlando de "La Luna" — *che noi donne a Palermo abbiamo l'appoggio di un sindaco che ci piace e per questa ragione abbiamo accettato il suo patrocinio alla nostra iniziativa [illegible] bandire il premio. Altrimenti, e [illegible] dico con estrema franchezza, l'avremmo rifiutato [illegible] troppi complimenti. A questo punto vorrei manifestare [illegible] mia rabbia ed il mio personale impegno [illegible] i giovani che sono la nostra speranza [illegible] e nello stesso tempo debbono diventare la nostra certezza. Dobbiamo puntare molto di più sui giovani*».

Con alle spalle un'esperienza [illegible] responsabile delle donne comuniste siciliane, Valeria Ajovalasit adesso presiede l'Arci-donna a Palermo e perciò è magna pars ne «La Luna» come casa editrice e come omonimo premio letterario. Vincitrice di una borsa di studio all'assessorato regionale dei Beni culturali, la Ajovalasit parla con entusiasmo di «*progetto culturale*» e [illegible] una punta di preoccupa[illegible] riflette sul fatto che «*una casa editrice deve fare i conti con la logica di mercato*». «*Il nostro sforzo è di far venire fuori un pezzo della storia e della cultura della Sicilia che ancora non è inserita, [illegible] dire, nei canali ufficiali e dev'esser anche quello di fare rientrare la cultura femminile dalla porta principale dato che, a pensarci bene, in Sicilia non è mai entrata a pieno titolo da nessuna parte. La nostra è la pri[illegible] iniziativa di questo tipo nel Sud d'Italia ed è importante che nasca a Palermo* — prosegue la Ajovalasit — *una città accerchiata dal maxipr[illegible] nella quale c'è un'altra parte positiva, che niente ha che vedere con la mafia, che vuole manifestarsi, chiede di emergere. Ce la stiamo mettendo tutta perché siamo convinte che qui c'è molta ricchezza di energie e d'intelligenza per troppo tempo rimaste soffocate*».

Elvira Sellerio, nel suo studio traboccante di volumi, riconosce: «*Mi sembra giusto che si facciano cose del genere*». Ma con re[illegible]mo e, se si vuole, [illegible] un certo spirito premonitore mette le mani avanti ed invita alla moderazione: «*L'importante* — dice — *non è fare innamorare qualcuno, ma è mantenere l'amore. Così, aderendo a questo spirito, io appoggio quest'iniziativa, anche se penso che il problema non è tanto d'incominciare qualcosa, ma di continuare*». Elvira Sellerio aggiunge: «*Mi auguro sinceramente che vada tutto bene perché [illegible] può fare molto*».

Nella città [illegible] cui la madre del sindaco, Eleonora Cammarata, figlia d'un barone, considerata da sempre «solitaria» una signora dell'alta società, ottima [illegible] e madre perfetta, attorno alla [illegible] tina pubblica il suo primo libro «I rododendri del Sussex». [illegible] stessa Palermo dove [illegible] cresciute Dacia Maraini, Viki Alliata e [illegible] poche altre donne oggi affermate nei vari campi, «La Luna» ed i suoi programmi hanno allora una logica più concreta di quanto si [illegible] immaginare, hanno un valore ben più trascendente di quello un po' decadente ottimamente descritto per Garzanti [illegible] Anna Pomar nel [illegible] «Franca Florio»? La risposta la dà Giuliana Saladino, giornalista, scrittrice, intellettuale «di tenace concetto»: «*Di fronte ad una città d'intelligenza estrema spesso rivolta al male, ma spesso in modo sicuro volta al bene, basta guardarsi attorno ed allora [illegible] scopre che le promotrici [illegible] "La Luna" [illegible] persone [illegible] primo piano — Eva di Stefano, critica d'arte e autrice di un volume molto raffinato [illegible] "Il complesso di Salomè"; Giovanna Fiume, trentenne emergente, colta che [illegible] occupa [illegible] antichi processi alle donne di Palermo; Amalia Collisani, docente di estetica musicale —; non devi [illegible] il fondo per trovarle: te le trovi subito tra i piedi e non puoi farne a meno*».

«[illegible]o rimasta sorpresa giorni fa — nota Giuliana Saladino — quando all'università ho incontrato una grande folla riunita per il conferimento della laurea [illegible] honoris a Léopold Senghor. Ecco, questa è Palermo anche nel difficile inverno del processo [illegible] mafia».

Antonio Ravidà

CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'UISP

TORINO — Perché si parla poco dello sport femminile? Perché, nella civiltà delle immagini, le atlete sono poco rappresentate, fotografate, immaginate?

Il pregiudizio, certo. L'idea, sicuramente errata, che lo sport femminile sia meno spettacolare di quello maschile. E poi, magari, la mancanza di abitudine, l'assenza di una cultura delle immagini legata allo sforzo agonistico dell'atleta donna.

Per queste ragioni le donne dell'Uisp di Torino propongono, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, un concorso fotografico riservato ad opere che ritraggano la donna mentre fa sport, sia a livello agonistico che a livello dilettantistico.

«*E' importante provare a [illegible] un mito, per scoprire la spettacolarità dello sport femminile, e per documentare [illegible] le immagini avvenimenti sportivi che [illegible] passano inosservati*», dice Raffaella Gentile, ideatrice del concorso.

Tutti possono partecipare. Le opere in concorso devono [illegible] inviate alla «Lega Donna Uisp» in via Accademia Albertina 10, e verranno via via pubblicate da «Stampa Sera».

Il traguardo finale sarà una mostra itinerante che verrà presentata in tutta Italia.

La storia di un uomo che ha trovato la sua fortuna fra i cavalli

SILVIO ASCEDU, DRIVER AMATO DA QUATTORDICI MILIONARI

A novembre, piazzandosi secondo al Premio Oriolo valido per la corsa tris di San Siro con Crucciato che non era fra i favoriti, ha procurato oltre 50 milioni di vincita a testa

«*Dopo [illegible] media* — dice Silvio Ascedu, driver di Vinovo — *dovevo [illegible] lavoro [illegible] la fortuna [illegible] ha assistito perché quell'estate è venuto a Loceri [illegible] vacanza un mio compaesano carissimo che già si [illegible] sistemato nelle scuderie delle Torrette e [illegible] ha invitato a [illegible] a lavorare con lui*».

L'estate [illegible] quella [illegible] 1973 e il compagno di giochi era Pietro Demuru, il «groom» di Obenderò e suo accompagnatore [illegible] America le due volte che il cavallo ha preso parte all'International Trot di New York. Petro Demuru, che era giunto a Torino insieme a due fratelli dalla nativa Loceri in provincia di Nuoro, trovò [illegible] l'amico d'infanzia, piombato di colpo in [illegible] ambiente totalmente sconosciuto, [illegible] nelle scuderie di Bruno [illegible].

«*Fu [illegible] sistemazione provvisoria* — dice Ascedu, 32 anni, sposato con Rosaria, [illegible]ante a Tetti [illegible] frazione di Vinovo — *perché poco dopo sono passato alle dipendenze di Angelo Pasolini*». Con Pasolini, Ascedu rimane alcuni anni e da lui impara tutto quello che sa sui cavalli da corsa, i trottatori ovviamente.

Nel '78 ottiene la patente di allievo guidatore e poi entra rapidamente [illegible] categoria dei professionisti.

«*Sono [illegible] anni duri ma tutti interessanti. Il lavoro mi piace, dà soddisfazioni e stimoli sempre diversi*». La prima vittoria Ascedu la coglie a Vinovo in sediolo a Carbone nell'autunno del [illegible], l'ultima risale [illegible] dicembre scorso con Denina. Finora ha preso parte a 380 corse e ne [illegible] vinte una cinquantina. I piazzamenti [illegible] innumerevoli. «*All'inizio della carriera prendevo [illegible] di tutte le mie prestazioni in pista, adesso ne ho perso il conto*».

Dal [illegible] Ascedu [illegible] sciolto il vincolo che lo legava a Pasolini e si è messo in proprio. «[illegible] *una dozzina [illegible] cavalli* — dice — *tre sono della scuderia Picone (Fusta d'Alba e [illegible] puledri), altri tre sono di Bruno [illegible] (Denina, Abile Red e Basbuc), uno è dell'Allevamento [illegible] Verdassa (Aeliaio), uno di Bruno Lear (Crucciato) e uno è mio, Emotivo*».

— Avrà delle preferenze per Emotivo? «*No, Emotivo ha [illegible] anni, gli altri [illegible] più anziani; per adesso non possono esserci delle rivalità*».

— Quale cavallo da lei allenato ha amato [illegible] più?».

«*Botteghino* — risponde Ascedu —. *Era un cavallo molto bello, dal mantello grigio, che per motivi [illegible] temperamento non voleva saperne di correre. Poi la fiducia del [illegible] proprietario che l'aveva acquistato a Follonica mi ha convinto a insistere nella preparazione e Botteghino [illegible] trasformato completamente fino a sfiorare medie da 1'18" e a vincere a ripetizione. Peccato che [illegible] morto per una colica intestinale. Aveva solo sei anni*».

Ascedu durante una corsa vittoriosa con [illegible]

[illegible] Ascedu è un guidatore corretto, raramente cade [illegible] inchiesta dei commissari. Una punizione, però, l'ha rimediata [illegible] è stata salatissima. «*E' successo a Trieste a metà marzo dell'anno scorso* — ricorda Ascedu — *in una corsa Tris. Ero [illegible] pare [illegible] Crucciato in mezzo a una ventina [illegible] altri concorrenti. Sull'ultima curva ho trovato un buco e [illegible] ho infilato [illegible] cavallo. Sfortunatamente col sulky ho [illegible] le ruote di due avversari facendoli sbagliare. La giuria mi ha appiedato per 20 giorni e mi ha rifilato due milioni [illegible] multa*».

A un episodio da dimenticare Ascedu ne collega un altro di segno opposto, sempre con Crucciato come protagonista. «*All'inizio [illegible] novembre [illegible] partecipato alla Tris di S. Siro, [illegible] Premio Oriolo. Eravamo in 22, [illegible] mio Crucciato non [illegible] considerato fra i favoriti ma ha [illegible] alla grande giungendo [illegible] dopo Brasimone guidato da Gubellini e pagando la quota [illegible] 107 come piazzato. [illegible] terna vincente (Brasimone, Crucciato e Barolina, n.d.a.) ha fatto realizzare la quota [illegible] 50 milioni e mezzo, [illegible] record assoluto finora per la Tris del venerdì*».

In tutta Italia i fortunati vincitori sono stati 14. Quattordici giocatori che non si dimenticheranno tanto facilmente di aver avuto fiducia nel cavallo guidato [illegible] Silvio Ascedu.

Alessandro Debernardi

Una gara avvincente per il trottatore di D'Agostino

ENGUERILLERO CENTRA LA SETTIMA VITTORIA ANVERSA LO ATTENDE

La posta in palio nel premio Andreani è di 110 milioni e molti a Vinovo pensano che il cavallo sia pronto per la grande avventura

● L'allievo guidatore Bruno Gelormini e la cavalla Dora Del Bosco sono stati il binomio vincente del premio Moriola, domenica scorsa a Vinovo. Ma la loro vittoria, assolutamente imprevedibile, ha dato il la a una serie di quote fuori dal normale. Infatti, coloro che avevano giocato Dora Del Bosco come vincente, hanno incassato ben 165 ogni 10 lire puntate, mentre per l'accoppiata con Delfico la quota è stata di 2207. La trio con Chiromante, infine, ha fruttato lire 2.075.300.

● L'amazzone torinese Marina Massari, figlia del colonnello Massari, ufficiale sanitario dell'ospedale militare, ha centrato un bel successo col suo Drang la settimana scorsa a Pisa. La bionda Marina non ha avuto rivali sui 1500 metri del premio Enrico Avanzi e Drang ha lasciato ben tre lunghezze e mezza il secondo arrivato.

● Due «G» dell'allevamento Del Rio, Garla Del Rio e Ghiel Del Rio, sono passati sotto i colori della scuderia Frank, per la preparazione agonistica. I due puledri, che Simone Varetto sta preparando al debutto [illegible] luglio, hanno già [illegible] strato [illegible] stoffa.

● E' in stampa in questi giorni il libretto del programma di galoppo delle riunioni di primavera e estate prossimi. Le piste [illegible], [illegible] parzialmente ricoperte di neve, non hanno consentito la preparazione dei cavalli di stanza a Vinovo. Intanto la data di riapertura del «Federico Tesio» si avvicina sempre di più: [illegible] prima giornata, infatti, è in programma sabato 22 marzo in cui è previsto il primo trofeo Y10, un handicap dotato di 30 milioni, sulla [illegible] 2200 metri.

Lo stanziamento complessivo del programma, che comprende 18 giornate, è di quasi 2 miliardi di lire (un miliardo [illegible] milioni 700 mila lire [illegible] la precisazione). Di questi, lire [illegible] milioni e 300 mila sono a disposizione dei sellatori e dei cavalli che corrono nelle corse per dilettanti, mentre il resto va alle gare in piano per i fantini.

I grandi appuntamenti sono quelli del gran premio Città di Torino del 1° maggio e della corsa di siepi dello stesso giorno; quindi il Principe Amedeo e la Royal Mares del 24 giugno, mentre i saltatori hanno anche a disposizione la Steeple-Chase di Torino. La consueta sfilata di moda, che è ormai un classico appuntamento per il galoppo, è prevista per domenica 25 maggio maggio.

● Il trottatore di tre anni Franklin, appartenente alla [illegible] Metti, dopo il successo ottenuto mercoledì a Roma sui 2040 metri del premio Virgilio, è in procinto di tornare a casa. Franklin, infatti, che è un figlio di Nazionalli e Nola, è allevato [illegible] scuderia [illegible] Giuseppe Rossi, per partecipare alla riunione torinese.

● Un altro trottatore romano, acquistato recentemente dalla formazione torinese della Spartana Stable, è già a Vinovo. Si tratta di Flysong Gar, che il guidatore Renato Ciano sta preparando per il debutto a Vinovo. Di Flysong Gar si dice un gran bene e potrebbe diventare uno dei migliori tre anni in attività a Torino.

● E sette. Enguerillero, il forte portacolori della scuderia Louisiana, appartenente ai coniugi Gorini, ha portato a sette le sue vittorie consecutive. In pratica, Enguerillero è imbattuto dal mese di ottobre dell'anno scorso. Il successo di domenica scorsa a Vinovo ha convinto i proprietari e l'allenatore-guidatore Armando D'Agostino a provare il confronto con i migliori esponenti della leva 1982. Così Enguerillero è stato iscritto nel premio Andreani, in programma sui 2080 metri ad Aversa, sabato prossimo. La posta in palio è di lire 110 milioni [illegible] mila. Ma l'eventuale trasferta di Enguerillero all'Andreani potrebbe essere il collaudo definitivo per la partecipazione al gran premio d'Europa, in calendario a San Siro il 31 marzo. Molti a Vinovo pensano che Enguerillero sia ormai maturo per tentare l'avventura e lo confermerebbero le sette vittorie consecutive, l'ultima delle [illegible] ottenuta con il piglio del campione.

Omicron

TROTTO

SABATO 8 [illegible]

Prima [illegible] — ore 14,30
PREMIO PORTOVENERE
L. 6.400.000 - m 2100

Cavallo	Ultime
1. Eyebrow Lg (L. Gennaro)	0 0 4 22.4
2. Eirebor (V. Torrente)	3 4 3 20
3. Ende Cal (S. Milani)	1 5 1 19.6
4. Evandro Cik (R. Ciano)	1 8 1 21.4

Favoriti: Evandro Cik, Ende Cal

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO LEVANTO
L. 3.600.000 - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Fusta D'Alba (S. [illegible])	3 2 2 21.1
2. Fox Farm (S. Varetto)	- - S —
3. Forever Ag (D. Garigzo)	0 3 3 21.1
[illegible]. Fidiaz (W. Lagorio)	1 1 3 20.9
[illegible]. Fleo Farm (L. Manno)	8 1 S 20.9

Favoriti: Fidiaz, Fleo Farm

Terza [illegible] — ore 15,25
PREMIO [illegible]
L. 7.500.000 - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Oaslin Ferm (L. Manno)	1 0 1 19.1
2. Cianab (V. D'Angelo)	3 0 0 18.4
3. Stallante (A. D'Agostino)	0 1 3 17.5
4. Dalon (O. Milani)	3 0 3 18.3
5. Cirilo (S. Milani)	8 0 2 18.4

Favoriti: Stallante, Dilon

Quarta corsa — ore 15,55
PREMIO LERICI
L. 3.650.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Forteira (P. Carazza)	4 2 3 21.3
2. Favria Del Pri (L. Calorio)	[illegible] 0 0 —
3. Fantino (G. Pisano)	[illegible] 3 6 22.2
4. Filab (V. D'Angelo)	0 0 4 24.4
5. Faschito (L. Gennaro)	8 4 S 25.7
6. France Lb (P. Kristoffersen)	0 0 R 24.8
7. Forza Lrv (M. Grosso)	- - 9 —
8. Fenelon Lb (L. Cesetti)	9 8 0 —
9. Fisiologia (V. Torrente)	0 0 0 —

Favoriti: Forteira, Fantino

Quinta [illegible] — [illegible] 16,20
[illegible] - Gent[illegible]
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Brasasaco (L. Ramello)	0 0 2 16.8
[illegible]. Carcaro (G. B. Montaldo)	2 0 3 17.6
3. Desio di Alba (G. Beonis)	2 1 2 19.7
4. Boccale Om (G. Ravida)	0 0 1 18.8
5. Belo di Pella (A. Merinno)	R 3 9 17.3
6. Althison (E. Teruzzi)	4 5 3 17.9
7. Cadalogo (M. Gariglio)	1 0 4 19.7

Favoriti: Desio di Alba, Althison

Sesta corsa — ore 16,45
[illegible] LA SPE[illegible]
L. 14.000.000 - m 2060

Cavallo	Ultime
1. Denina (S. Ascedu)	1 0 4 20
2. Abesc (G. B. Montaldo)	0 2 R 20
3. Cicchetto (L. Manno)	0 2 2 19.4
m 2080	
4. Delavigne (A. D'Agostino)	2 3 1 10.2
m 2100	
5. Rasian (G. C. Baldi)	1 1 2 17.7

Favoriti: Rasian, Cicchetto

Settima corsa — ore 17,15
PREMIO ARCOLA - Allievi
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Eccentrico (L. Ballesra)	4 0 2 21
2. Ergovit (B. Mollo)	- - 5 —
3. Erika Gl (M. Mollo)	0 0 0 25.2
4. Ecurie d'Iris (P. Sapino)	0 0 0 —
5. Europea (B. Cevissso)	0 0 0 —
6. Erede Van (B. Gelormini)	0 0 0 —
7. Elliga Or (R. Pellegrino)	R 0 4 22.1
8. Escobelle (M. Smorgon)	1 1 9 19.8
9. Elva Del Pr' (G. Pierro)	0 0 S 21.5
10. Ella Go (M. Grosso)	4 5 0 24.2
11. Erostano (M. Migliaccio)	R 0 0 21.4
12. Equivalente (M. Dellepiane)	0 2 0 21.7
13. Eidora (W. Besenio)	0 0 0 20.8

Favoriti: Escobelle, Equivalente, Eccentrico

[illegible] — ore 17,45
PREMIO DEIVA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo	Ultime
1. Chiacchiera (S. Tommasi)	1 2 4 23.9
2. Sjoberg (S. Ascedu)	2 0 0 22.4
[illegible]. Calia Lp (S. Varetto)	3 S 3 19.4
4. Cicilsia Gis (O. Milani)	2 0 1 20.7
5. Srikey (S. Milani)	2 0 9 16.7
[illegible]. Gharian (P. Demuru)	0 0 0 19.1
7. Delibra (A. Colombino)	3 4 3 20.5

Favoriti: Cicilsia Gis, Delibra

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo [illegible] ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

RASIAN [illegible] HANDICAP

L'accoppiata Rasian-Giancarlo Baldi è la novità più succosa dell'odierna riunione di trotto. Sui due giri di pista del Premio La Spezia il baio della scuderia milanese Forte, deve rendere 20 metri a Delavigne, e 40 a Denina, Abesc e Cicchetto, ma, abituato com'è agli inseguimenti, non teme l'handicap e punta decisamente a cogliere il quarto successo dal mese di dicembre.

I tre rivali del primo nastro tenteranno di fuggire a piani gareggi se hanno intenzione di non lasciarsi raggiungere e Delavigne, posto a mezza strada tra lepri e cacciatore, potrebbe trarre profitto da questa posizione e, in arrivo, sfoderare la sua punta di velocità.

Match tra Ende [illegible] e Evandro [illegible] in apertura di riunione. I due forti 4 anni del gruppetto impegnato sui 2100 metri del Premio Portovenere, sottoclou del pomeriggio, dovranno vedersela con Eyebrow Lg, discontinuo come pochi, ma sempre capace di sorprese.

[illegible] GAR UN «OSPITE» PERICOLOSO

Miglio volante domani per puledri di 3 anni. Cinque trottatori nati nel 1983 si misurano sui 1600 metri del Premio Brescia. In palio 15 milioni e mezzo di lire.

Il pronostico è per l'ospite milanese Flysong Gar, [illegible] e guidato da Gian Carlo Baldi, che pertanto in due giorni offre agli spettatori un paio di corridori interessanti, inediti per la pista delle [illegible] rette.

Contro l'«invader» le [illegible] locali propongono un poker di antagonisti, capeggiati da Federato Fa, il baio da Chorus Master che l'altra settimana ha vinto a S. Siro correndo la distanza alla media di 1'17"9, limando il limite precedente di due secondi e mezzo.

L'allievo di Giuseppe Rossi potrà contare sull'alleato Fosias, un cavallo che è sempre andato sul tabellone dei premiati collezionando due vittorie e 14 piazzamenti nelle 16 gare disputate in carriera.

a. deb.

TROTTO

DOMENICA 9 MARZO

Prima [illegible] — [illegible] 14,30
PREMIO SIRMIONE
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Fabella Pegaso (D. Gariglio)	3 4 9 23.1
2. Friz del Ronco (G. Rossi)	1 2 3 21.4
3. Fantasial (S. Milani)	3 5 4 20.5
4. Frivi (L. Gennaro)	0 4 3 23.5
5. Fisiologia (V. Torrente)	0 0 0 —
6. Fidarma (M. Lovera)	debutta —
7. Fullane (M. Migliaccio)	0 R 0 25.9
8. Feldy (A. Pasolini)	4 3 4 22.4

Favoriti: Friz del Ronco, Fantasial

Seconda [illegible] — ore 14,55
PREMIO ADRO
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo	Ultime
1. Elonagay ([illegible] Gariglio)	3 5 0 20.6
2. Erding del Pri (L. Gennaro)	3 4 0 19.7
3. Emulo (L. Guzzinati)	1 1 1 20.2
4. Etrusco (S. Milani)	2 3 3 20.1
5. Eguero (M. Grosso)	1 0 0 21.1
6. Escudo Farm (A. Pasolini)	3 0 2 20.7
7. Erlo d[illegible] (L. Manno)	4 1 0 19.5

Favoriti: Emulo, Eguero

Terza corsa — [illegible] 15,25
[illegible]
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Dolman (L. Manno)	0 0 0 21
2. Capnele ([illegible] Gelormini)	0 0 R 21.3
3. Bantibol (C. Gariglio)	5 0 2 19.4
4. Cardè (M. Lovera)	0 4 4 18.4
5. Cecco di Valle (S. Varetto)	2 4 1 17
6. Besaur di Noà (A. Pasolini)	0 0 0 19.3
7. Denina (S. Ascedu)	1 0 4 19.2
8. Belzebù (S. Milani)	4 0 3 20.6
9. De Pericle (S. Tommasi)	0 0 4 19.4
10. Sarmento (N. Salacone)	8 8 8 19.0

Favoriti: Cecco di Valle, Denina

Quarta [illegible] — ore 15,55
PREMIO EDOLO
L. 3.500.000 (Gentlemen)
Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Boncourt (W. Podestio)	0 0 0 19.7
2. Digby (M. Gariglio)	0 0 5 21.8
3. Santag (G. Luciano)	0 0 0 20.9
4. Levanzo (S. Salerno)	0 4 0 17.7
5. Drammaturgo Fa (F. Alfaro)	0 0 8 20.3
6. Django Om (A. Morinno)	[illegible] 5 0 22.0
7. Chiromante (G. B. Montaldo)	1 2 3 19.6
8. Casbin (C. Versino)	0 5 0 20.1
9. Grain (M. Lattieri)	8 R 8 16.7
10. Atomus (L. Calorio)	0 0 0 19.6
11. Cuvela (A. Colombino)	0 0 3 19.2
12. Abra[illegible] (V. Scampolini)	0 0 S 19.4
13. Dea del Cigno (G. Bechis)	5 R 0 18.6
14. Bier (D. Gariglio)	0 0 0 19
15. Beirazio (E. Teruzzi)	0 S 2 21.3
16. Agriano (G. Montrucchio)	0 0 0 20.1

[illegible]oriti: Chiromante, Boncourt, Cuvela

Quinta corsa — ore 16,20
[illegible] IDRO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo	Ultime
1. [illegible] (L. Manno)	S 0 8 20
2. Diabolo (C. Bosco)	2 4 1 20.4
3. Callster (L. Guzzinati)	0 0 2 19.1
4. Dora del Bosco (B. Gelormini)	0 0 1 21.5
5. Dapimia (S. Varetto)	0 3 0 18.7
6. Dnasa (S. Milani)	0 4 0 19.9
7. Donaro (G. Rossi)	[illegible] 0 0 19.9

Favoriti: Callster, Diabolo

Sesta corsa — [illegible] 16,45
[illegible]SC[illegible]
L. 15.400.000 - m 1600

Cavallo	Ultime
1. Federato Fa (G. Rossi)	4 1 1 17.9
2. Fasso Lp (L. Gennaro)	1 4 2 21.4
[illegible]. Flyson Gar (G. C. Baldi)	1 1 3 18.2
[illegible]. Fosias (V. D'Angelo)	2 2 2 18.8
[illegible]. Fusta D'Alba (S. Ascedu)	3 2 2 21.1

[illegible]: Flyson Gar, Federato Fa

Setti[illegible] — [illegible] 17,15
PREMIO ISEO
L. 3.675.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo	Ultime
1. Ephrata ([illegible] D'Agostino)	0 2 0 21.9
2. Ebbenesi Gp (S. Tommasi)	0 0 0 20
3. Ema Guggiola (A. Pasolini)	0 3 8 19.4
4. Encelado Farm (P. Carazza)	0 R 0 20.4
5. Eperna (M. Lovera)	0 0 0 22.6
6. Eldora (N. Salacone)	0 0 0 20.9
7. Endelstein (S. Ascedu)	- - 0 —
8. Elliga Or (S. Milani)	R 0 4 22.1
9. E[illegible] Van (B. Cavisso)	0 0 0 —
10. Eccentrico (L. Cesetti)	4 0 2 21
11. Estraneo (L. Gennaro)	8 8 0 —
12. Europea (R. Donati)	0 0 0 —
13. Erolide (E. Demuru)	9 0 4 22
14. Erica di Valle (L. Manno)	8 R 4 21.6

Favoriti: Eccentrico, Ephrata, Erolide

[illegible] — ore 17,45
PREMIO ANFO
L. 7.800.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo	Ultime
1. Azzaro (G. D'Antoni)	0 0 0 18.1
2. Altopeu (V. Torrente)	4 0 0 22.4
3. Gallego (B. Gelormini)	2 0 8 18.5
[illegible]. Gavbuss Mo (L. Cesetti)	9 0 0 20.8
5. Apilino (L. Gennaro)	9 0 8 19.8
6. Bonasia (S. Milani)	0 0 0 20.7
7. Gargnano (C. Bosco)	0 1 4 19.6
8. Casellette (M. Migliaccio)	2 0 3 —
9. Chiacchiera (S. Tommasi)	1 2 4 23.9
[illegible]. Dantesque (G. B. Montaldo)	3 0 2 21.9
m 2080	
11. K[illegible] (M. Lovera)	0 4 2 19

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 [illegible] disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Il tecnico vuole riscattare col Napoli l'unica sconfitta in campionato

TRAPATTONI E' CONVINTO CHE LA JUVENTUS NON «ACCUSERA'» LA SUA PARTENZA

Quello di [illegible] sarebbe dovuto [illegible] [illegible] mese importante, forse decisivo per la Juve: gli impegni si accavallano, [illegible] tensioni bruciano. Difficilmente, però, Trapattoni [illegible] immaginato che, [illegible] più degli scontri con il Barcellona, le pagine dei giornali avrebbero riecheggiato [illegible] sua intenzione di andarsene. Approfondendo, questo [illegible] avvio, motivi [illegible] sensazioni [illegible] un «divorzio» forse inatteso ma che francamente, dopo dieci anni, si può considerare comprensibile.

Purtroppo [illegible] la Juventus, perché [illegible] evidente che, dichiarazioni di facciata a parte, il trambusto che [illegible] [illegible] creato non giova alla causa bianconera, il caso-Trapattoni è scoppiato proprio a cavallo degli incontri di C[illegible] dei Campioni e in una delicatis[illegible] fase del campionato.

All'indomani della sconfitta subita [illegible] Spagna, [illegible] [illegible] dei bianconeri [illegible] pone il Napoli, squadra forte [illegible] [illegible] bizioso. [illegible] quesito d'attualità diventa allora questo: è pos[illegible] che simile stato [illegible] cose possa danneggiare o addirit[illegible] compromettere le possibilità [illegible] Juventus in questo finale di stagione?

Abbiamo chiesto proprio all'allenatore juventino di fornire per primo una risposta [illegible] [illegible] in risposta: *«Non può essere così, quando una [illegible] fa parlai con i giocatori sottolineai un concetto e cioè che è importante quel che si fa insieme. Non ci può essere rammarico, nella vita certe scelte debbono essere fatte anche se con un comprensibile dispiacere. [illegible] soddisfazione di aver raggiunto traguardi prestigiosi, di aver compiuto cose notevoli. Nella mia carriera ho visto grandi giocatori battersi fino all'ultimo con la solita bravura e generosità e quindi andarsene il 30 giugno con il sorriso sulle labbra. D'altra parte, meglio lasciarsi nel segno del successo che in quello della sconfitta. Per questi motivi, non credo che la squadra ne risentirà».*

Edoardo Agnelli ieri mattina si è recato allo stadio per convincere l'allenatore Trapattoni a restare alla Juventus

[illegible]		NAPOLI
Tacconi	1	Garella
Favero	[illegible]	Bruscolotti
Cabrini	3	Carannante
Bonini	[illegible]	Bagni
Brio	[illegible]	Ferrario
Scirea	6	Filardi
Mauro	7	Bertoni
Manfredonia	8	Pecci
Serena	9	Caffarelli
Platini	10	Maradona
Laudrup	11	Celestini

Ieri Edoardo Agnelli, figlio dell'avvocato Giovanni, si è recato allo stadio e si è intrattenuto [illegible] Trapattoni circa mezz'ora [illegible] tentativo di farlo recedere dalla deci[illegible] presa. I giocatori, cui [illegible] tecnico [illegible] comunicato giorni fa le [illegible] intenzioni, sono ovviamente dispiaciuti per questa partenza.

Sulla partita con [illegible] Napoli, Trapattoni è categorico: *«Questo appuntamento ci deve ricordare una [illegible] sola e cioè l'unica sconfitta che abbiamo subito in campionato. [illegible] sembra che questo rappresenti [illegible] stimolo sufficiente. Sappiamo da dove possono venire i pericoli: [illegible] Maradona, da Bertoni, [illegible] [illegible] una squadra che si sta confermand[illegible] tra le migliori del campionato. Insomma, conosciamo i nostri avversari molto bene e ricordiamo il dispetto che [illegible] hanno fatto all'andata: tutte ragioni, queste, per spronarci [illegible]so la rivincita».*

Concetti questi sui quali si sofferma anche Tacconi. *«Il Napoli è l'unica squadra che ci ha battuti e dobbiamo assolutamente restituirgli pan per focaccia. Desideri [illegible] rivincita a parte, [illegible] abbiamo l'occasione per allun[illegible] di un punto il nostro distacco sulla [illegible] e non la dobbiamo assolutamente perdere».*

«Dobbiamo vincere a ogni costo — tuona B[illegible] — *anche se sappiamo che il Napoli è una squadra forte e che tatticamente sa disporsi nel modo più opportuno. Le punizioni di Maradona fanno paura, certo, e [illegible] segreto consisterà allora nel compiere il minor numero di falli possibile in zona di pericolo».*

Pochi misteri sulla formazione. L'unico a essere certo di non giocare è Briaschi: l'attaccante deve rimettersi dallo stiramento e soltanto la prossima settimana riprenderà gli allenamenti con il ritmo consueto. Qualche incertezza, invece, a proposito di Cabrini. Ma dovrebbe farcela.

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi vede nel match con il Napoli l'opportunità per distanziare ancora di più la Roma

Lo Bello arbitra a Torino

PARTITE E [illegible] DOMANI (ORE 15)

SERIE A

Partita	Arbitro
Atalanta-Como	Casarin
Avellino-Sampdoria	Bianciardi
Bari-Torino	Longhi
Inter-Fiorentina	Lanese
Juventus-Napoli	Lo [illegible]
Pisa-Milan	Pairetto
Udinese-Lecce	Lombardo
Verona-Roma	D'Elia

Longhi dirige a Bari

I granata, senza Dossena, [illegible] caccia della prima vittoria esterna. Ma i pugliesi rischiano la B

TORINO CONTRO LA RABBIA DEL BARI

Junior, un'occasione per riscattare la trasferta di Napoli

Il Torino affronta domani a Bari la terz'ultima trasferta di campionato cercando [illegible] raggiungere [illegible] prima vittoria lontano dal Comunale. Quella con i pugliesi non sarà però gara facile, innanzitutto perché mancherà Dossena e poi perché per la squadra [illegible] Bolchi si tratta forse dell'ul[illegible] occasione per ottenere [illegible] vittoria [illegible]e serva a riagganciare la zona utile [illegible] sperare nella salvezza.

Per contro, la squadra granata vuole cancellare lo [illegible] nella casella dei successi esterni. Radice è convinto che tra Bari, Bergamo e Pisa [illegible] contrarre un [illegible] e due pareggi per mantenere inalterate le speranze di Uefa. Fra i giocatori abbiamo raccolto una serie di pareri sulle possibilità per il Toro di sfatare questa tradizione negativa e sul perché di un [illegible]dimento reale che spesso non ha [illegible] con carenze di [illegible]oco.

Capitan Zaccarelli afferma: *«Ci sono sfuggite due belle occasioni con Milan* [illegible] *Inter* [illegible] *far bottino pieno in trasferta ma anche a Napoli eravamo passati per primi in vantaggio e non siamo riusciti ad amministrarlo. Non vedo in questo solo demeriti nostri.* [illegible] *Bergamo, alla penultima giornata, contro un'Atalanta che si presume già salva, potremmo forse vincere più facilmente che non a Bari contro una squadra che, ricordiamolo, si gioca tutto».*

> *Radice è convinto che nelle tre trasferte di Bari, Bergamo e Pisa, basteranno quattro punti per raggiungere la zona Uefa*

Schachner, che non sa ancora se è venuto per lui il momento di rientrare in squadra, ritiene che, rispetto alla stagione precedente manchi al Torino un po' di fortuna. *«E, comunque, quest'anno abbiamo incontrato quasi sempre in trasferta una squadra che veniva da un momento buono».* Martina ritiene che tutto sta in questa differenza: *«Un anno fa, a Udine, Serena segnò con lo stinco dopo una partita opaca, quest'anno sempre a Udine abbiamo dominato ma Schachner* [illegible] *sbagliato per sfortuna due gol. E poi, quando andavamo in* [illegible]*ggio, riuscivamo a non farci raggiungere».*

Per Sabato *«in alcune partite è mancata la vittoria in trasferta per ingenuità nostra. Sono comunque convinto che per accedere alla Coppa Uefa ci basterà mantenere la media inglese. Tenendo conto che abbiamo solo tre incontri su quattro fuori e che diamo molto di più in* [illegible], *penso che* [illegible] *Toro non debba crearsi problemi per la mancanza di vittorie lontano dal Comunale».* Anche Junior pensa che, pur non avendo mai vinto fuori, il Toro resti perfettamente in corsa per l'Uefa e che adesso affrontando Bari, [illegible] e Atalanta potrebbe acciuffare l'occasione buona per ottenere i primi due punti in trasferta: *«Sono squadre alla nostra portata».*

Per quanto riguarda il Bari, è quasi certo che si schiererà nella stessa formazione del derby pugliese di domenica scorsa [illegible] l'unica variante di Bergossi al posto dell'attaccante Bivi, il cui rendimento è considerato in calo. Nelle file pugliesi c'è un [illegible] Sclosa: *«Otto anni a Torino non si possono dimenticare* — dice — [illegible] [illegible]*e se provo emozione al solo pensiero di trovarmi contro i miei ex compagni di squadra, farò il possibile per far vincere il Bari. I due punti sono importantissimi per non perdere contatto con le squadre che ci precedono. Potremmo così conquistare la permanenza in A nelle ultime partite, quando* [illegible] *dalla nostra il calendario».*

BARI: Pellicanò; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto, Piraccini; Sola, Sclosa, Bergossi, Cowans, Rideout.

TORINO: Copparoni; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Ezio Rossi, Sabato, Schachner, Beruatto, Comi.

Arbitro: Longhi.

Franco Badolato

Schachner si riprende il posto in squadra a Bari

Nuoto: negli «italiani» ragazzi

VIOLA E VALENTINI SUCCESSI TORINESI

ASCOLI PICENO — Due titoli, un secondo e quattro terzi posti [illegible] il bottino del nuoto pie[illegible] nella prima [illegible] dei campionati italiani ragazzi, in [illegible] [illegible] svolgimento nella piscina comunale di Ascoli Piceno.

I pronostici, quindi, sono stati rispettati: Emanuela Viola (Libertas Sa.Fa.) è riuscita a imporsi nel 100 farfalla riservati alle atlete nate nel 1972, lasciando tuttavia intravedere di poter «limare» ancora il suo tempo personale.

Il [illegible] [illegible]porato, ma non altrettanto scontato, [illegible] [illegible] grazie al casalese Andrea Valentini, che sul 100 dorso per i nati nel 1971, ha piegato la concorrenza del romano Andrea Paltoni e del milanese Luca Bianchin.

La medaglia d'argento è stata invece conquistata dalla staffetta [illegible] della [illegible] [illegible] Torino, protagonisti Berrino, Campanello, Grassini e Ciary; sul podio sono saliti, appendendosi al collo una medaglia di bronzo, anche Nadia Pautasso (Libertas Sa.Fa.) nel 200 [illegible] libero 1973, Bruno [illegible] (Rari Nantes Casale) nel 200 stile libero 1971, Marta Passarello (Novara Nuoto) nel 400 misti 1973 ed Andrea Grassini nella gara che ha chiuso la giornata, i 100 [illegible] 1971.

Le uniche, parziali, delusioni sono arrivate da Matteo Longo (Libertas Sa.Fa.) che non ha saputo conquistare il podio sui 400 misti per soli 7 decimi, e dalle ragazze della Rari Nantes Torino.

I campionati italiani ragazzi proseguono oggi pomeriggio con [illegible] disputa dei 200 rana femminili (in gara Mussetto, Mazzi[illegible]lo, Carbone e Foldo) e maschili (in gara Fedeli, Carbone e Campanelli). I 200 delfino femminili (Viola) e maschili (Grassini) e [illegible] [illegible] la staffetta 4x200 stile libero, gara in cui la Rari Nantes si [illegible]terà per conquistare un posto sul podio ed alla quale parteciperà pure la Libertas Sa.Fa.

Le gare si concluderanno poi domani con la disputa dei 100 dorso, 100 rana, 100 stile libero, 800 stile libero femminile e 1500 maschile e, per concludere, con le staffette 4x100 miste.

Risultati della prima giornata. [illegible]: 200 stile libero [illegible]: 1. Maiuccio (Roma Nuoto) 2'11"60; 2. Cavaro (Continental) 2'11"69; 3. Pautasso (Libertas Sa.Fa.) 2'13"77. 200 dorso 1973: 1. Coccarelli (Aniene) 2'27"90; 2. Calrali (Dds Milano) 2'32"00; 3. Orsi (Faenza) 2'33"23; 4. Pautasso (Libertas [illegible].Fa.) 2'34"33. 100 farfalla 1972: 1. Viola (Libertas Sa.Fa.) 1'04"77; 2. Lauti (Aurelia) [illegible]"5; 3. Foscati (Nuoto Tre) 1'07"80. [illegible] misti 1973: 1. Coccarelli (Aniene) 5'16"07; 2. Nistro (Faenza) 5'21"61; 3. Passarello (Novara Nuoto) 5'23"25; [illegible]. Mario (Mds Casale) 5'23"58.

[illegible]; [illegible] stile libero: 1. Fulici (Dds Milano) 1'58"05; 2. Curradi (Fiorentina) 1'58"54; 3. Zorzan (Rari [illegible] Casale) 2'00"21. 200 dorso 1971: 1. Valentini (Mds Casale) 2'14"44; 2. Paltoni (Aurelia) 2'15"46; 3. Bianchin (Dds Milano) 2'16"49. 400 misti 1971: 1. Alessi (Poseidon) 4'51"05; 2. Cavallin (Montebelluna) 4'52"90; 3. Paltoni (Aurelia) 4'54"49; 4. Longo (Libertas Sa.Fa.) 4'55"22.

Renato Botto

Boxe a Vercelli: battuto Picardi

LUPINO LOTTA ED IL TITOLO E' ANCORA SUO

L'avversario fermato al settimo round per ferita. Il campione, dotato di minor classe, sul ring ha dimostrato di saper soffrire più del rivale

[illegible] NOSTRO [illegible]

VERCELLI — Maurizio Lupino sa cosa vuol dire soffrire sul ring sa quanto conti un titolo italiano per non ripiombare nell'anonimato. Il suo avversario Antonio Picardi, 23 anni, una decina solo di match all'attivo, non ha avuto ancora la possibilità di maturare nella sofferenza ed ha pagato nella lotta per il titolo tricolore dei pesi gallo la differenza di stimoli e di temperamento.

Sul ring del Palazzetto dello Sport [illegible] Vercelli ieri sera questa differenza [illegible] evidente. Maurizio Lupino preparato alla perfezione da Santiago Alvarez, un ex pugile argentino, che dà in palestra quanto non era mai riuscito a dare sul ring, ha lottato con le unghie e coi denti per restare a galla soggiogando con la sua asfissiante aggressività un avversario troppo «verde» per avere gli stessi stimoli agonistici.

Picardi sulla carta appariva più classico meglio impostato stilisticamente. Lupino standogli sempre addosso come un botolo ringhioso non gli ha mai permesso di ragionare di organizzare un'azione offensiva degna di questo nome. A parte qualche orgogliosa reazione indice di un ottimo temperamento di lottatore il napoletano ha sempre subito l'aggressività di Lupino. Già al quarto round l'arbitro milanese Rizzi aveva prudentemente chiesto la consulenza del medico di servizio per una ferita [illegible] sopracciglio destro di Picardi ottenendone una provvisoria autorizzazione a proseguire [illegible] match.

Ripresa su ripresa comunque la superiorità del pugile di Chivasso si [illegible] accentuata ed il secondo intervento del medico a metà del settimo round si è rivelato decisivo assegnando [illegible] verdetto per ferita al più che meritevole Lupino.

Il medico di servizio per il campionato d'Italia era il dottor Cagino di Genova professionista degnissimo messo in difficoltà dall'imbecillità — come chiamarla altrimenti? — della Federbox. A titolo privato infatti il dottor Cagino si occupa di tutti i pugili della Fernet Branca, Picardi incluso. Che cosa si sarebbe detto se al dottor Cagino fosse toccato [illegible] tutta onestà di fermare Lupino anziché P[illegible] Quando si dice che la Federbox [illegible] una Federazione che vive sui professionisti ma è retta da dilettanti per lo meno distratti ci si sente già colpevolmente indulgenti.

Gianni Pignata

● CICLISMO — Colpi di scena a ripetizione sulle strade della Tirreno-Adriatica [illegible] Rabottini e Masciarelli, nell'ordine sul traguardo di Cortona, hanno dato scacco ai grandi, mantenendo all'arrivo tre dei sedici minuti di vantaggio che avevano accumulato. Rabottini è ora il nuovo leader della corsa. nella lotta tra i capitani, Argentin e Saronni hanno [illegible]to la meglio su Moser, mentre i francesi Fignon od Hinault [illegible] arrivati al traguardo [illegible] un ritardo di undici minuti. Oggi conclusione a Gubbio dopo [illegible] chilometri.

Coppa Davis: l'interruzione danneggia Panatta

PECCATO, GLI AZZURRI POTEVANO ESSERE GIA' SUL 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il rischio è che in nottata Claudio Panatta abbia rivisto [illegible] un incubo il film di quanto avvenuto nel marzo scorso a Calcutta contro Vijay Amritraj. Allora il match fu sospeso sul 2 pari e l'indomani l'indiano, che in [illegible] prima sembrava ormai in balia dell'azzurro, smaltita nella notte la fatica, si ripresentò in campo ben caricato e [illegible] il match. [illegible] Panattino in quell'occasione spettò solo l'onore delle armi, il merito [illegible] [illegible] giocato un g[illegible] match sull'erba contro un giocatore esperto come l'indiano. Sarà così anche contro Pecci nella prosecuzione del secondo singolare del primo turno della Coppa Davis 1986 fra l'Italia e il Paraguay?

Ieri Panattino, dopo che Cancellotti aveva battuto facilmente Chapacu, ha giocato contro Pecci in salita ma [illegible] riuscito a chiudere il match in perfetta parità. Anche questa volta se si fosse proseguito forse avrebbe avuto partita vinta. Almeno, questa è la nostra impressione.

Dice [illegible] fratello, il capitano degli azzurri Adriano Panatta: *«Claudio ieri ha tirato su un match che era iniziato per lui nel [illegible] peggiore. [illegible] fratello ha avuto un gran [illegible]. L'incontro poteva finire molto male, ma Claudio ha saputo avere una formidabile reazione. Certo lui non ama giocare al mattino presto, ma noi lo abbiamo scegliato di buon'ora, per farlo entrare in campo ben sveglio. E' stato un match bello quello con Pecci, di grande equilibrio; certo c'è stato qualche errore, ma ci sono stati anche molti punti bellissimi e spettacolari. Claudio può giocare anche meglio. All'inizio era molto contratto, poi s'è sciolto e ha giocato [illegible] maniera più apprezzabile. Alla prosecuzione dovrà stare attento, molto attento a togliere il tempo a Pecci, e dovrà dargli pochissimo spazio perché quando il paraguayano riesce a conquistare la rete, alto e grosso [illegible]'è, passarlo diventa molto difficile».*

Panattino subito dopo [illegible] match accusava qualche dolorino alla schiena, causa la [illegible] e l'umidità, [illegible] il fisioterapista Cavalli lo rimanderà in campo nelle migliori [illegible].

Pecci dal canto suo è anche lui molto provato e il recupero per un trentenne è sempre più laborioso. [illegible] non è neppure escluso che oggi [illegible] si giochi: [illegible] a Palermo [illegible] una pioggerella fitta e [illegible]diosa.

[illegible] dopo il match [illegible] apertura era Francesco Cancellotti: non aveva entusiasmato, ma aveva fatto per intero il suo dovere battendo Chapacu in tre soli set. *«Normale amministrazione. N[illegible] [illegible] mai avuto problemi* — spiega l'azzurro —: *anche nel primo set, il più lungo e il più equilibrato, perché [illegible] questa volta [illegible] buona preparazione ed ero sicuro che non avrei tradito le attese. Certo era la mia prima partita su [illegible] rossa e venivo da una stagione deludente; ma ora sono pronto per ritornare [illegible] mio miglior rendimento. Dopo Palermo giocherò il torneo di Milano, quindi riposerò due settimane per ritrovare la migliore condizione e quindi giocare [illegible] settimane di seguito, tutti tornei su terra rossa che devono rilanciarmi e riportarmi a posizioni [illegible] classifica più consone al mio valore».*

«Chapacu — prosegue Can[illegible] — *non sapevo come giocava e per questo ho in[illegible] [illegible] po' contratto; poi ho [illegible] sempre più fid[illegible]o; ma tenete presente che Chapacu, anche se di classifica [illegible] nella graduatoria Atp, vale molto di più [illegible] cileno Fernandez contro cui soffrii a Cagliari. Ma allora [illegible] [illegible] preparato e avevo timore [illegible] non riuscire a vincere. Ieri era diverso. Contro Pecci [illegible] [illegible] vinto due volte e non vorrei smentirmi questa volta in [illegible] match [illegible] Coppa Davis, dove una vittoria vale molto di più».*

Rino Cacioppo

Nella foto in alto, Cancellotti e Chapacu al termine del match; qui sopra Pecci in azione

Nessun italiano fra i primi

LA SCHERMA AZZURRA SCENDE D'UN GRADINO

Alle soglie della primavera [illegible] susseguono nella scherma importanti appuntamenti nazionale [illegible] internazionali.

Entrano [illegible] [illegible] le Coppe [illegible] Mondo seniores, mentre quelle per juniores hanno dato il loro responso, lasciando a bocca asciutta gli «azzurrini», i quali dal podio più alto sono scesi sui gradini inferiori nelle quattro armi, avendo insolito in questi [illegible] anni.

«Doppietta» della Germania Ovest con l'accoppiata [illegible] [illegible] Fichtel-Weidner, candidati di solo anche ai Mondiali di Sboccardo (27-31 marzo), nei quali però [illegible] Zalaffi (già iridata a Leningrado '84), la vicentina Trillini, la Borto[illegible]uzzi hanno le carte in regola per dar la scalata al vertice.

Il francese Di Martino ha bruciato [illegible] traguardo della spada Genadese, Mommini e l'eporediese Bovis, imitato dall'ungherese [illegible]vas nella sciabola, e spese di Veccia, Franzini, Moriotta, pronti a giocare un ruolo d'avanguardia in Germania.

Proprio in Germania si chiude col fioretto oggi e domani: questa prova per altro, è [illegible] platonica. [illegible] azzurri dovrebbero ispirarsi agli olimpionici di [illegible] Angeles, i quali hanno trasformato la finale di Coppa a Venezia in una replica [illegible] recenti «assoluti» tricolori. Si è visto [illegible] un Borella scatenato precedere Cipressa mentre Scuri ha conquistato il bronzo. Le cop[illegible] [illegible] il polidalo mestrini, [illegible] [illegible] punti, sono lanciati alla caccia del francese Omnès (26) e dell'ungherese Ersek (24), quando mancano tre tappe (Rommel-Parigi, Budapest, Bonn) alla conclusione.

Il colpo non è invece riuscito a Torino alle tre vedettes italiane (Zalaffi, Gandolfi, Traversa) che hanno trovato uno scoglio insormontabile nella tedesca [illegible] — le distanze, però, si sono accor[illegible]ate e il cammino da compiere è ancora lungo (3 prove).

Intanto, [illegible] alla ribalta la spada. A Londra [illegible] gareggia per la sesta prova (Trofeo Martini), nuovo trampolino di lancio per l'asso pigliatutto francese Boisse qualora Mazzoni, Cuomo, Bellone o il vercellese M. Randazzo non riuscissero a esprimere il meglio del loro potenziale.

Ad Hannover si disputerà il «7 Nazioni». Urss e Ungheria con il dente avvelenato per la clamorosa vittoria con «sciabola elettrica» conseguita dal francese Leclerc in Coppa sul grande Gedeovari e del giovane napoletano. Cavaliere giunto terzo a spese del sovietico Alchan.

Vita dura [illegible] altri tricolori delle Fiamme Oro (Scalzo, Dalla Barba, Marin, [illegible] quello olimpionico Arcidiacono) alle prese [illegible] gli atleti dei paesi dell'Est, dominatori sulle scene mondiali. Il posto [illegible] nore alle spalle dell'Urss [illegible]guito nell'ultima edizione, comunque, fa ben sperare.

Carlo Filogamo

Buona prova di tutti gli schermidori di Chivasso

CROLA DOMINA A VENEZIA NEL TORNEO PER UNDER 15

[illegible] affermazione [illegible] giovani schermidori del Club Scherma di Chivasso al Torneo Nazionale Amicizia di Venezia. Alla manifestazione, giunta all'undicesima edizione, hanno partecipato le migliori «lame» italiane della categoria Under 15. Roberto Crola, campione italiano '85, ha vinto la gara più importante, quella riservata agli allievi fino a quattordici anni. Passati i primi turni eliminatori [illegible] subire penalità, [illegible] in semifinale riusciva a conquistare quattro vittorie su cinque e nel girone finale chiudeva [illegible] grande battendo tutti i cinque avversari. Anche i suoi rivali si sono complimentati [illegible] lui per la calma, [illegible] concentrazione e la determinazione sfoggiate in gara.

[illegible] risultati hanno ottenuto anche gli altri schermidori di Chivasso, a conferma dei [illegible] progressi ottenuti in questa difficile disciplina sportiva. Laura Milano è risultata o[illegible] nella categoria ragazze fino a 13 anni, mancando per poco l'accesso alle finali, che si è vista sfuggire dopo un combattuto spareggio. Valerio Pattaro, categoria fino a 11 anni, dopo [illegible] recente conquista del titolo di campione regionale si è piazzato al 15° posto, a un passo dalle semifinali. Solo Carlotta Brucco [illegible] lasciato il passo ad avversarie che sulla carta erano nettamente inferiori. Il suo ottavo posto in [illegible] gara [illegible] eccessivamente affollata non è stato pari [illegible] aspettative. Paolo Ultimaro, Valentina Cremolini, Cristina Crosariol, Alberto [illegible] e Filippo Bionda sono usciti presto dalle gare, ma avranno quanto prima la rivincita.

p. s.

Il migliore di [illegible] grande parata di fuoriclasse

LA «STELLA» E' PUSKAS

E POI DELIZIO' LE FOLLE DI TUTTA EUROPA

Ai campionati del Mondo edizione 1954, disputati in Svizzera e conclusi con la vittoria della Germania Occidentale che, nella finale [illegible] a Berna, superò la grandissima squadra dell'Ungheria, la parata degli [illegible] è stata di notevoli proporzioni. [illegible] rappresentanza [illegible], Inghilterra compresa. L'elenco risulta abbastanza lungo, ma limitandoci ai supercampioni, possiamo citare [illegible] uruguayani Schiaffino (già protagonista [illegible] uno a [illegible] Paolo del Brasile) e Martinez, il portiere jugoslavo Beara, detto «il ballerino», i brasiliani Julinho e Bauer, gli austriaci Hannappi ed Ocwirk, i tedeschi [illegible] e Fritz Walter, l'inglese Finney, gli ungheresi Kocsis, Lantos, Hidegkuti e Puskas.

La nostra scelta per il protagonista assoluto è caduta su Ferenc Puskas, il quale fece vedere [illegible] cose più sensa[illegible] non solo [illegible] punto [illegible] vista tecnico e tattico, ma [illegible] il gioco del calcio per un lungo periodo, ben al di là del torneo mondiale elvetico. Mi riferisco alla strepitosa carriera [illegible] quando, insieme al favoloso [illegible] Stefano, Del Sol e Gento, [illegible] faville n[illegible] file del mitico Real Madrid. Ma proprio nel torneo mondiale del 1954 il magiaro Puskas fu protagonista in altri importanti episodi, non strettamente calcistici.

Ricordiamo, [illegible] esempio, quanto accadde al termine della partita tra l'Ungheria ed il Brasile, partita valida per [illegible] qualificazione alle semifinali. Quell'incontro, [illegible] è noto, [illegible] giocato con furia inaudita, con spiri[illegible] agonistico superlativo. Fu un incontro caratterizzato da molti incidenti ed infortuni, [illegible] ammonizioni ed espulsioni: prima Bozsik e Nilton Santos, più tardi Humberto [illegible]. Quando, a tre minuti [illegible] fischio [illegible] chiusura, Ko[illegible] realizzò il quarto [illegible] per i magiari (che vinsero per 4 a 2), si scatenò il finimondo. La rissa iniziò dapprima tra un poliziotto elvetico ed un fotografo brasiliano; poi inter[illegible] un dirigente ungherese ed il portiere carioca Castilho. Infine si accapigliaro[illegible] il mediano brasiliano Pinheiro [illegible] il magiaro Ferenc Puskas, il quale si trovava relegato in panchina [illegible] i postumi di un calcione ad una caviglia ricevuto in una gara precedente dal tedesco Liebrich.

[illegible] un certo momento Puskas, al culmine dell'ira, afferrata [illegible] bottiglia di acqua minerale, la spaccò sulla testa [illegible] Pinheiro, procurandogli una vasta ferita al cuoio capelluto. [illegible] del sangue ebbe fortunatamente il potere [illegible] placare [illegible] animi. Tutti rientrarono negli spogliatoi, dove l'arbitro inglese Ellis, ebbe a dichiarare, bontà sua, [illegible] non aver visto la «disgustosa scena finale».

Ma non è di questo Puskas che volevamo parlare. Ci pare quindi giunto il tempo [illegible] tratteggiare la figura di questo leggendario campione, uno dei migliori prodotti [illegible] spettacolare [illegible] magiaro, un campione di classe eccelsa.

All'epoca dei campionati del Mondo giocati in Svizzera, il colonnello Ferenc Puskas era già [illegible] noto in Italia: di lui avevano parlato in termini entusiastici i giocatori azzurri — specialmente Boniperti, Annovazzi e Lorenzi — che gli avevano gio[illegible]cato contro a Budapest nel 1949. A quell'epoca il ventiduenne calciatore magiaro veniva utilizzato [illegible] ala sinistra. Ma ben presto [illegible] intelligenza [illegible]ica ne favorì [illegible] spostamento a centrocampo, una zona [illegible] quale, con felicissima scelta [illegible] tempo, Puskas operava rapidissime incursioni verso la rete avversaria. Aveva il numero 10 sulla schiena, ma era uno degli autentici centravanti della nazionale. L'altro era Kocsis, mentre Hidegkuti, [illegible] il numero nove, arretrava per portare fuori zona lo stopper avversario.

Ferenc proveniva [illegible] una delle più rinomate scuole calcistiche, [illegible] danubiana, che era stata la prima [illegible] ordine [illegible] tempo del calcio continentale. Aveva il gusto del giocar bene, pur essendo potente e caparbio; lo aveva aiutato molto anche il fatto di essersi inserito in [illegible] dei meccanismi calcistici più f[illegible] e spettacolari mai esistiti: la squadra della Honved che, in pratica, era la nazionale.

Possiamo dire che Puskas [illegible] è [illegible] solo un esecutore straordinario (nella sua carriera ha segnato [illegible] gol, [illegible] in Ungheria, 99 [illegible] Spagna, [illegible] nelle [illegible] della nazionale magiara), ma anche un talento tattico spettacoloso.

Nel [illegible] repertorio spiccava l'arte di giocare senza palla, evento che consiste [illegible] muoversi [illegible] opportuni sincronismi per favorire i compagni di squadra e sorprendere gli avversari, sottraendosi alla loro attenzione. Se Schiaffino — da noi scelto come gio[illegible] protagonista per i «mondiali» di San Paolo nel '50 — ha fatto [illegible] calcio una invisibile quanto perfetta geometria, Puskas ha tramu[illegible] il verde rettangolo di gioco in una tavola per gli scacchi. Un misterioso senso della posizione [illegible] guidava in ogni settore [illegible] campo e [illegible], fatalmente, lo raggiungeva il pallone, quasi fosse stato calamitato [illegible] piedi del «maestro».

Era dotato di un tiro nel quale [illegible] sapevi se ammirare maggiormente la potenza o la precisione, sapeva dribblare in [illegible] fazzoletto, era abile nel gioco di testa e possedeva un controllo perfetto della sfera di cuoio. Fu sicuramente protagonista a Berna, [illegible] noi italiani [illegible] ricordiamo [illegible] per lo spettacolo fornito [illegible] la nostra nazionale il giorno in cui venne inaugurato lo stadio Olimpico di Roma.

Nel 1956 Ferenc Puskas, ufficiale dell'esercito ungherese, venne dato per morto. Ma la notizia non era [illegible]. Dopo aver abitato a lungo in Italia, quasi trentenne Puskas approdò in Spagna e continuò a deliziare le folle di tutta Europa [illegible] coppia con Alfredo [illegible] Stefano.

Nelle foto ecco alcuni dei grandi protagonisti del mondiale [illegible]. A sinistra l'ungherese [illegible]; qui sopra l'uruguaiano Schiaffino; a destra in alto il portiere slavo Beara; sotto il brasiliano Julinho

Mossa astuta del tecnico tedesco nella gara contro l'Ungheria

ED HERBERGER REALIZZO' IL CAPOLAVORO

RISERVE IN CAMPO, INTANTO LA SCONFITTA ERA SICURA

L'allenatore della Germania riuscì inoltre a nascondere ai tecnici avversari i suoi moduli tattici ed in finale ne ebbe vantaggio

Anche [illegible] nei «mondiali» disputati in Svizzera abbiamo ammirato [illegible] lunga schiera di autentici campioni, con ungheresi, brasiliani, uruguayani e ted[illegible] in primis[illegible] piano, ho deciso [illegible] la palma di secondo protago[illegible] al commissario [illegible] della squadra nazionale della Germania, vittoriosa del torneo. In effetti Joseph «Sepp» Herberger è stato veramente uno degli artefici del trionfo tedesco, non s[illegible] per il modo [illegible] il quale ha preparato fisicamente i suoi magnifici atleti e per la conduzione tattica nelle varie partite disputate dalla sua squadra, ma anche per altre sagge decisioni prese alla vigilia di qualche incontro particolarmente importante.

Ricordiamo brevemente quanto accadde nel secondo girone del [illegible] mondiale. Dopo [illegible] la strepitosa Ungheria [illegible] liquidato [illegible] eloquentissimo 9 a 0 la povera Corea del Sud, e dopo la tranquilla vittoria della Germania (4-1) sulla Turchia, magiari e tedeschi giunsero al loro confronto diretto. Della grande Ungheria il [illegible] tedesco Sepp Herberger [illegible] nosce vita e miracoli: l'ha visto al Nepstadion di Budapest strapazzare malamente l'orgogliosa Inghilterra, sotterrata sotto [illegible] valanga di gol: 7 a 1. Herberger sa quan[illegible] vale l'undici di Puskas, e prende una saggia decisione: non farà giocare i titolari, [illegible] manderà in campo una formazione imbottita di riserve. Il vecchio Sepp sa molto bene che la Germania pu[illegible] perdere questo confronto e può rientrare [illegible] lizza superando [illegible] la Turchia nell'inevitabile spareggio. Visto che può perdere senza alcun danno, manda in campo i [illegible] che vengono travolti per 8 a 3 dagli [illegible] ungheresi. Herberger aveva anche raccomandato [illegible] centromediano Liebrich di «occuparsi» attivamente di Puskas: [illegible] che il giocatore tedesco fece [illegible] bene, «sistemando» [illegible] brutale una caviglia del gio[illegible] magiaro.

Tutto andò [illegible] Herberger aveva previsto: la Germania, sconfitta dall'Ungheria, superò poi con irrisoria facilità l'ultimo ostacolo della Turchia, che venne sconfitta con il punteggio di 7 a 2. [illegible] la decisione [illegible] mandare in campo le [illegible] non solo aveva fatto riposare i [illegible] migliori giocatori, [illegible] aveva tenuto [illegible] tecnici dell'Ungheria, i moduli tattici della Germania.

L'ultimo capolavoro Herberger [illegible] fece nella finalissima, infondendo alla sua squadra irresistibili forze morali che le fecero superare senza danni gli avversi momenti della partita. Herberger, [illegible] nel 1897 a Mannheim, iniziò la carriera di giocatore nel Waldorf, e [illegible] trasferì poi nel Tennis Borussia di Berlino. Giocava come centravanti e fu [illegible] volte nazionale. «Onkel Sepp», come [illegible] chiamavano i tedeschi, frequentò la Scuola di Cultura fisica di Berlino e fu allenatore della nazionale tedesca dal 1936 al 1964. Vinse il titolo del [illegible].

Nella foto a sinistra il tecnico tedesco Sepp Herberger; a fianco a [illegible] il fuoriclasse della Germania Rahn; in alto Fritz [illegible]

1954 – Svizzera – Fase finale – (16 squadre)

Gruppi	Risultati		ELIMINATORIE [illegible]	G	V	N	P	F	S	P	[illegible]ficate
1	Jugoslavia-Francia	1-0	Brasile	2	1	1	0	6	1	3	Brasile
	Brasile-Messico	5-0	Jugoslavia	2	1	1	0	2	1	3	
	Brasile-Jugoslavia dopo i t.s.	1-1	Francia	2	1	0	1	3	3	2	Jugoslavia
	Francia-Messico	3-2	Messico	2	0	0	2	2	8	0	
2			Ungheria	2	2	0	0	17	3	4	
	Germania-Turchia	4-1	Turchia	2	1	0	1	8	4	2	Ungheria
	Ungheria-Corea Sud	[illegible]	Germania	2	1	0	1	7	9	2	
	Turchia-Corea Sud	7-[illegible]	Corea Sud	2	0	0	2	0	16	0	
	Ungheria-Germania	8-3	spareggio 2° posto								Germania
			Germania-Turchia					7-2			
3	Uruguay-Cecoslovacchia	2-0	Uruguay	2	2	0	0	9	0	4	Uruguay
	Austria-Scozia	1-0	Austria	2	2	0	0	6	0	4	
	Uruguay-Scozia	7-0	Cecoslovacchia	2	0	0	2	0	7	0	Austria
	Austria-Cecoslovacchia	5-0	Scozia	2	0	0	2	0	8	0	
4			Inghilterra	2	1	1	0	6	4	3	
	Svizzera-Italia	2-1	[illegible]	2	1	0	1	5	3	2	Inghilterra
	Inghil.-Belgio dopo i t.s.	4-4	Svizzera	2	1	0	1	2	3	2	
	Italia-Belgio	4-1	Belgio	2	0	1	1	5	8	1	
	Inghilterra-Svizzera	2-0	spareggio 2° posto								Svizzera
			Svizzera-Italia					4-1			

Quarti		Semifinali		Finali	
Austria-Svizzera	7-5	Ungheria-Uruguay dopo i t.s.	4-2	3° posto	
Uruguay-Inghilterra	4-2	Germania-Austria	6-1	Austria-Uruguay	3-1
Germania-Jugoslavia	2-0			1° posto	
Ungheria-Brasile	4-2			Germania-Ungheria	3-2

LE CIFRE DEL MONDIALE

Cannonieri

11 gol: Kocsis (Ungheria)

6 gol: Morlock (Germania)

6 gol: Probst (Austria) e Hugi II (Svizzera)

4 gol: Puskas e Hidegkuti (Ungheria), Borges (Uruguay), [illegible] (Svizzera) e [illegible] (Germania)

3 gol: Miguez e Hohberg (Uruguay), Stoja[illegible] e Wagner (Austria); Czibor (Ungheria), Anoul (Belgio), Lofthouse (Inghilterra), Schaefer, O. Walter e F. Walter (Germania), Suat e Burhan (Turchia)

2 gol: [illegible] e Schiaffino (Uruguay), Koer[illegible] e Ocwirk (Austria), [illegible] e [illegible] (Ungheria), Lefter (Turchia), Didi, Pinga e Julinho (Brasile), Broadis (Inghilterra)

1 gol: Boniperti, Pandolfini, Galli, Lorenzi e Nesti (Italia), Vincent e Kopa (Francia), [illegible] e Milutinovic (Jugoslavia), Varela e [illegible] (Uruguay), Toth (Ungheria), Coppens (Belgio); Erol e Mustafà (Turchia), L[illegible] e Balcazar (Messico), Djalma Santos e Baltazar (Brasile), Fatton (Svizzera), Mullen, Finney e Wilshaw (Inghilterra), [illegible], Pfaff ed Herrmann (Germania)

Il primo gol

Milutinovic (Jugoslavia) al [illegible]' di Jugoslavia-Francia (1 a 0)

L'ultimo [illegible]

[illegible] (Germania) all'[illegible]' di Germania-Ungheria (3 a 2)

Gol più veloce

Stojaspal (Austria) al 3' di Austria-Cecoslovacchia (5-0) e Kocsis al 3' di Ungheria-Germania

Attacco più prolifico

Ungheria (27 gol in 5 partite)

Attacco più sterile

Corea (0 gol in 2 partite)

Difesa più ermetica

Jugoslavia (3 gol in 3 partite)

Difesa più vulnerabile

Corea del [illegible] (16 gol in 2 partite)

[illegible] numero di gol

Austria-Svizzera 7-5

Maggiore [illegible]

Ungheria-Corea del Sud [illegible] 0

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della storia. Gioacchino Murat, radioscenеggiato
14,03 D. J. story. Una storia tutta da vedere di Tonino Accolla
16 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17,30 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come salute di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
[illegible] Teatrino: Storie e considerazioni dell'emigrante Antonio Tre. Radiodramma di G. Lombardi

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Mia cara star
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro Anfitrione di Molière
19,50 [illegible] e Cetra. Piccole perle musicali e non, raccolte da Donatella Botte e Olga Zonca
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1985 - '86
23,15 Ecostera e [illegible] (II parte)

RAISTEREODUE

18 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso [illegible] i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

[illegible] (FM 98,2)

12 — Una stagione alla [illegible] La [illegible] di un grande [illegible]
15,30 Folkoncerto a [illegible] di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Carlo Sisi
20,25 [illegible] alla Scala: Simon Boccanegra. Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave (riveduto da Arrigo Boito). Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Collage di cartoni animati
17,30 FBI [illegible] telefilm
18,25 Oroscopo
18,30 Missione Marchand, telefilm
19 — Calcio: [illegible] dell'incontro Real [illegible] ne, da Madrid primo tempo
19,45 TMC News
→ [illegible] '86: [illegible] Coppa del [illegible] i momenti più significativi e i grandi protagonisti
20 — [illegible]: cronaca dell'incontro [illegible] ne, da Madrid primo tempo
FILM 21 — Oklahoma, di Fred Zinnemann, con Gordon [illegible] Gloria Grahame, Shirley Jones, Rod Steiger. Usa [illegible] 1956 — *Uno dei più grandi successi musicali di Broadway portato sullo schermo dall'autore di «Mezzogiorno di fuoco»: il bel cowboy Johnny e il rozzo Jud si contendono l'amore di Lori che, troppo coerente, ama Johnny e flirta con Jud. Alla fine Johnny e Lori si sposano Jud [illegible] che va a buon [illegible]*

Svizzera R1 tv

16,30 Centro
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Quando la moglie è in vacanza, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell. Usa commedia 1955
[illegible],10 Il telegiornale
22,20 [illegible] sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

14,15 Tennis
[illegible] [illegible]
18 — Voli scon gli sci
18,55 Telegiornale
19,50 Sabato in famiglia
20,30 Le nove sinfonie di Ludwig [illegible]
22,10 Solo per te [illegible]
22,50 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,30 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Discoriere, musicale
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io
17 — Skippy il canguro, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Sabato sport. In diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,30 Ordine Interpol: senza un attimo di tregua, di Alfred Vohrer, con Harald Leipnitz, Gila Von Weitershausen. Germania poliziesco 1973
23 — New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — La favorita [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Disegni animati
18,30 Catalogo Tv
19,30 Proposte commerciali
19,40 Videocar
20 — Grp monitor
FILM 20,30 Gli invincibili sette, di A. De Martino, con T. Russel, H. Lins. Italia avventuroso
[illegible] L'isola sulla montagna, di Jack Conway, con Van Johnson, June Allison, Thomas Mitchell. Usa drammatico 1947
23,35 Grp monitor
24 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 1 — Sinfonia per un sadico, con Hugh White. Spagna horror 1963
FILM 2 — Incidente a Bucarest, di Dimitru Fermgaga, con A. Gheorghin, Silvia Tanu. Romania drammatico 1978
FILM 3,30 Primo tango a Roma
FILM 5 — Tre magnifiche canaglie, di [illegible] Romero, con Sid Haig, Eddie Garcia. Usa drammatico 1975
FILM 6,30 La maschera e il cuore, di Charles Walters, con Joan Crawford. Usa musicale 1954

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Suspense, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
[illegible] 24 — Quelle due, di William Wyler, con Audrey Hepburn, Shirley McLaine, James Garner. [illegible] drammatico 1962

Tele Subalpina Canale 46

18,40 Conoscere il Concilio
18,55 Un santo alla settimana
19,10 Il [illegible] del signore
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Disegni animati
[illegible] 20,30 Titolo non pervenuto in [illegible]
22,30 Il regionale - Notiziario
[illegible] 23,05 Il meraviglioso - storia [illegible] dello [illegible], di [illegible] Brunet, con Hardy Kruger, Raymond Pellegrin. Francia - Germania drammatico 1972

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 [illegible] to, di John H. Auer, con Dean Jagger, Sterling Hayden. [illegible] guerra
16,45 [illegible] music
17,45 Cartoni animati
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] 20,30 Senza volto
22,30 [illegible] oggi
22,45 Hazzel, telefilm
[illegible] 24 — C[illegible] di [illegible], di John McCarthy, [illegible] Steele, [illegible] Ferguson.

Videouno Canali 53, 39, 26

14,20 Tennis
16,25 Pallanuoto
17 — Superclassifica [illegible]
18,30 Documentario
19 — [illegible]ecamere
20 — Le auto della settimana
20,30 Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven
22 — Tuttoggi - Meteo
22,10 [illegible] per la musica
22,50 Il bri[illegible] dell'imprevisto, telefilm
23,30 Medico e paziente
0,30 Weekend

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — [illegible]a, telenovela
15 — Le auto [illegible] settimana
16,30 Lobo, telefilm
17 — Superbook, [illegible] animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] 20,25 Milano calibro 9, di Fer[illegible] Di Leo, [illegible] na Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander. [illegible] poliziesco 1972 — *Un piccolo gangster al servizio del boss «l'americano» viene accusato di [illegible] sottratto al suo capo una borsa piena di milioni.*
22,15 Fuorigioco, [illegible] e din[illegible]
23,15 Le auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Il prigioniero del terrore, di Fritz Lang, con Ray Milland, Marjorie Reynolds

Pan Tv Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — Il cacciatore [illegible], di Harald Reinl, con Ron Ely, Gila Weinlennessen. Germania avventuroso 1972
16,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Il lumacone, di Paolo Ca[illegible]a, con Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli. Italia commedia [illegible]
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — L'ero di Eva, telefilm
19,30 [illegible] la [illegible] ball, cartoni animati
20 — [illegible] trenta [illegible] sceneggiato
FILM 20,45 I rinnegati di Fort Grant, di José [illegible] Elorrieta, [illegible] John Sullivan, William Mender. Spagna western [illegible]
FILM 22,15 Una [illegible] di [illegible] con Alec Guinness, Jack Ha[illegible]. Gran Bretagna guerra 1953
23,30 Le grandi battaglie, documentario
[illegible] 24 — Deserto di fuoco, con Edwige Fenech. Italia avventura 1970 — *Una [illegible] di traffici di armi ambientata tra i beduini del deserto*

Canale 68 Canali 68, 37

12,20 Na volta e la eman-e
14,05 Il giramondo
FILM 15,10 [illegible] non pervenuto in tempo utile
17,30 Promovideo
18 — Auto della settimana
18,35 Videopiù
19,10 Il totopronostico
20 — [illegible] [illegible]
FILM 20,30 Titolo nonp pervenuto in tempo [illegible]
22,05 Auto della settimana
FILM 23,35 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

17 — Forza Sugar, cartoni animati
17,30 [illegible] Free, cartoni ani[illegible]
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 — [illegible] Mazinger, cartoni animati
19 — [illegible]
20,30 All'ombra del grande [illegible]ro, telefilm
21,30 Con affetto tuo Sydney, [illegible]lm
22,15 Flamingo road, telefilm
23,15 Operazione ladro, [illegible]
FILM 0,15 Basket: Simac-Scavolini

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni animati
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
15 — Julia, telefilm
15,30 Victoria Hospital, telefilm
16,15 Vendita
[illegible] [illegible]on Chisciotte, cartoni animati
17,15 King Arthur, cartoni animati
17,45 [illegible] man, cartoni animati
18,15 [illegible] Celeste, telenovela
19,30 James AT 15, telefilm
20,30 Il grande teatro del West, telefilm
21,30 Lo sceriffo [illegible], telefilm
22,30 Boxing
23,30 [illegible]go Tv

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le [illegible] settimana
15,15 Off side
16 — Okey motori
17,30 Skipass
18 — Ultimo indizio, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 L'incredibile Hulk, cartoni animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 A viso aperto, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin. Usa [illegible] 1963
23,15 [illegible] indizio, telefilm
0,30 Trailers
FILM 1 — L'occhio dietro la parete, di Giuliano Petrelli, con John Philip Law, Fernando Rey, Olga Bisera, José Quaglio. [illegible] drammatico 1977. — *Storia piuttosto morbosa di un uomo che spinge la figlia nelle braccia di un vicino per spiarli attraverso un muro nella parete. Finale sanguinoso*
FILM 3 — Le ragazze felici del Moulin Rouge, di José Antonio De La Loma, con Pipper. Spagna commedia 1975
[illegible] 4,45 [illegible] [illegible] bruciano

Quinta Rete Canale 47

13 — Ben Richards, telefilm
FILM 14 — I giovani fucili del [illegible], di Maury Dexter, con James Mitchum, Alan Ladd. Usa western [illegible]
16,30 Calvin, cartoni animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Muteking, cartoni animati
18,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19 — L'uomo [illegible] telefilm
FILM 20,30 L'assassinio del senatore Long, di Robert Collins, con Edward Asner, Nicholas Pryor, Gary Allen. Usa [illegible] drammatico per la tv 1977 — *Muore misteriosamente un senatore. Un investigatore [illegible] alcuni scritti apparentemente insignificanti e chiarisce punti oscuri nella vita del senatore*
22,30 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
FILM 23,30 Sempreverdi per la signorina, di P. Siegrist, con Michel Constantin, Catherine Rouvel. Francia commedia 1979
2 — Ben Richards, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Amore appagato, nuovi amici e animazione spensierata caratterizzano la giornata di [illegible]. [illegible] saranno soprattutto i suc[illegible] in [illegible]entimentale ad accendere il vostro entusiasmo e a stimolare [illegible] slanci baldanzosi.

[illegible] [illegible] aprile - 21 maggio) Dormite fino a tardi, perché la mattinata di domani vi porterà ben poco di buono. Potrete rifarvi nel pomeriggio, accettando un invito che potrebbe an[illegible] [illegible] importante per i nuovi sviluppi della [illegible] vita.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'accentuato [illegible] e la [illegible] irascibili nei confronti di chiunque vi interpelli finiranno per [illegible] il caos e un [illegible] pessimo umore. Il disordine non vi dispiace, ma soltrete nella vostra insoddisfatta vanità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] la [illegible] situazione continua a deludervi profondamente, domani potrebbe accadere qualcosa di nuovo che rende euforico l'umore e crea armonia ed equilibrio in voi e intorno a voi. Realizzazione di una [illegible]ranza.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Ombrosità nelle ore del mattino, ma alcuni successi dopo mezzogiorno. Saranno favoriti gli amori, i rapporti di [illegible], le attività intellettuali e sportive. I viaggi e anche i piccoli spostamenti. A voi, dunque, scegliere cosa fare.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) L'umore peggiora con il trascorrere del tempo. I motivi di preoccupazione non mancano, ma [illegible] affrontare gli ostacoli e gli inconvenienti [illegible] eccessivo nervosismo, usando la calma e la risolutezza. Dubbi dannosi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Una delusione d'amore inaspettata rovina il pomeriggio [illegible]nicale che, altrimenti, potrebbe essere molto gradevole e animato. Evitate quindi di crogiolarvi nel disinganno e otterrete un grande successo tra gli amici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] [illegible] si realizza, anche per merito del vostro intuito infallibile che vi suggerisce come trarre vantaggio da [illegible] circo[illegible] inaspettate. [illegible] una [illegible]menica vissuta in armonia con [illegible] e con gli altri. Equilibrio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una specie di insoddisfazione crea [illegible] e [illegible] assai difficili i rapporti con il prossimo. Evi[illegible] le polemiche con amici e conoscenti e mettete in primo piano la sfera sentimentale, perché in amore la fortuna è facile.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Ancora dubbi e incertezze in amore che incrinano i vostri rapporti consolidati e impediscono il concretizzarsi di nuove avventure. Possibilità, invece, di belle esperienze in campo sociale, soprattutto se accetterete un invito.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Evitate di fare troppi programmi e accontentatevi di prendere soltanto quegli impegni che siete sicuri di poter assolvere in modo positivo. Non date consigli non richiesti e, per una volta, provate anche ad accettare voi un suggerimento.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] accomodanti [illegible] chi vi [illegible] perché vi renderete [illegible] di quanto il vostro intimo equilibrio [illegible] bisogno dell'ar[illegible] con il prossimo. [illegible] così l'appoggio sperato, [illegible] vi farà [illegible] un difficile impegno.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

FUOCHI D'ARTIFICIO PER L'ARIETE DI MARZO

ARIETE — Settimana di fortune importanti, vuoi nelle attività, vuoi in amore per l'Ariete di Marzo che viene gratificato nel suo desiderio di cambiamenti. Sette giorni dinamici, gradevoli e ricchi di avvenimenti piacevoli per l'Ariete di Aprile, più spensierato del solito.

TORO — Giornate importanti per il Toro di Aprile che dimostra una maggiore elasticità mentale, rivede qualche posizione e migliora ogni circostanza. I nati [illegible] maggio, più monocordi, vivono [illegible] periodo [illegible] e senza storia, guidati dal Libero Arbitrio.

[illegible] — Un problema serio chiede ai Gemelli [illegible] Maggio di venire affrontato razionalmente, con valutazioni precise e senza pressappochismo. I Gemelli [illegible] Giugno, un po' tesi e irascibili, rischiano di combinare qualche piccolo guaio con [illegible] loro superficialità.

CANCRO — Sconfitte finanziarie possibili, per il Cancro di Giugno incerto e irrequieto, ma anche dispiaceri di cuore, [illegible] indulge al desiderio di avventura. Belle novità sul lavoro e nel campo dei rapporti con gli altri per il Can[illegible]cro di Luglio.

[illegible] — [illegible]e novità in amore, per il Leone [illegible] Luglio, [illegible] un partner che si [illegible] all'altezza di ogni circostanza. [illegible] Leone di Agosto, [illegible] non accetta imposizioni, agisce con grinta vincente e rende dinamiche [illegible] sue fortune.

VERGINE — La Vergine di Agosto deve accettare una rinuncia, evitando di crearsi [illegible] fasulli che derivano soltanto da errori di valutazione. La Vergine di Agosto [illegible] troppo tesa e irascibile per affrontare con calma [illegible] fatto [illegible]vo.

BILANCIA — L'irrequietudine senti[illegible]le e il desiderio [illegible] cambiamenti [illegible] il caos nella vita intima della Bilancia di Settembre, che [illegible] però a consolidare la [illegible] situazione lavorativa. Settimana dinamica e gratificazioni gradevoli per la Bilancia di Ottobre.

SCORPIONE — Entusiasmi che si rinnovano e molto intuito nell'approfittare [illegible] circostanze favorevoli pre[illegible] un [illegible] allo Scorpione di Ottobre. Piccole [illegible] gratificanti novità sul lavoro e in campo sociale per lo Scorpione di Novembre.

SAGITTARIO — Il Sagittario di Novembre si convince che [illegible] circostanze negative non si possono catechizzare come le persone e che occorre non sottovalutare i problemi. Il Sagittario di Dicembre, diviso tra due amori, si prepari a qualche guaio sentimentale.

CAPRICORNO — Prima di prendere [illegible] decisione drastica in amore, il Capricorno di Dicembre rifletta razionalmente e non si [illegible] condizionare da un morboso desiderio di cambiamento. Amore e parte, la settimana è positiva per tutti.

ACQUARIO — Se l'Acquario di Gennaio rinuncia ai suoi propositi utopistici, la settimana si rivela positiva per ogni nato nel Segno e offre la possibilità sia di migliorare le situazioni incerte sia [illegible] vivere spensieratamente nuove esperienze.

PESCI — Se da un lato qualche problema affligge i [illegible] di Febbraio, dall'altro lato sono possibili, proprio per i nati nella prima decade, la realizzazione di un desiderio e un autentico colpo [illegible] fortuna. I Pesci di Marzo devono controllare la tensione [illegible]

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 8 MARZO — La Luna transita in Acquario da 15° a 28°, stimola il senso del relativo e i nati tra il 5 e il 17 Febbraio traggono vantaggi dall'acuta percezione degli aspetti più contrastanti dei problemi. La sensibilità intellettuale fredda e lucida dei Gemelli spinge a comportamenti più vittoriosi del consueto i nati tra il 5 e il 18 Giugno; la sensibilità della Bilancia, sollecitata da valori estetici, indirizza i nati tra il 7 e il 21 Ottobre verso la ricerca sofisticata del «meglio» in tutte le cose.

Uno smacco superficiale, più vistoso che effettivo fa soffrire l'orgoglio del Leone nato tra il 7 e il 21 Agosto; i dubbi e le diffidenze in campo sentimentale spingono il Toro nato tra il 5 e il 18 Maggio a rimuginare inutili sospetti e inducono lo Scorpione nato tra il 7 e il 21 Novembre a cavillare su tutto e tutti.

DOMENICA 9 — La Luna transita da 28° in Acquario a 11° in Pesci. All'inizio della giornata, gratificazioni intellettuali per Acquario, Gemelli e Bilancia nati negli ultimi due giorni del rispettivo Segno. Poi la Luna si congiunge con Giove, in Pesci, e garantisce legittimo equilibrio ai nati prima dell'11 Marzo. Gli atteggiamenti accomodanti, scevri di scatti nervosi facilitano i rapporti [illegible] Cancro di Giugno che [illegible] trova in crisi sentimentale; la possibilità di [illegible] giornata serena e caratterizzata [illegible] socievolezza favorisce i contatti dello Scorpione nato prima [illegible] 3 Novembre. La mattinata registra atteggiamenti tracotanti da parte del Leone nato il 21-22-23 Agosto; il pomeriggio e la sera vedono il comportamento [illegible]centrico della Vergine [illegible] prima [illegible] 3 Settembre che [illegible] [illegible] senso sociale.

LUNEDI' 10 — La Luna transita in Pesci da 11° a 24°, [illegible] congiunge con il sole e stimola la genialità intuitiva dei nati tra il 2 e il 14 Marzo. Si appianano gli eventuali contrasti [illegible] Cancro nato tra il 1° e il 16 Luglio; si fa più [illegible] [illegible] la vita intima dello Scorpione nato tra il 3 e il 17 Novembre.

[illegible] carattere della Vergine nata tra il 3 e il 17 Settembre diventa diabolico; i Gemelli nati tra il 1° e il 14 Giugno mancano [illegible] [illegible] e di risolutezza. [illegible] Sagittario [illegible] tra il 3 e il 16 Dicembre si sente disorientato.

MARTEDI' 11 — La Luna transita [illegible] 24° in Pesci a 7° in Ariete. Durante [illegible] prima parte della giornata si [illegible]ge con Mercurio retrogrado, in Pesci, e consente ai nati dopo il 14 M[illegible] di influenzare qualcuno a loro favore, mentre facilita scambi positivi tra intuito e comprensione logica per il Cancro nato dopo il 16 Luglio e stimola l'operare risoluto e vincente dello Scorpione nato dopo il 17 Novembre. Nel corso della seconda parte di questo martedì, la Luna si congiunge con Venere in Ariete e favorisce [illegible] fortuna in amore per l'Ariete nato prima del 27 Marzo, per il Leone nato prima [illegible] 30 Luglio e per il Sagittario [illegible] prima del 1° Dicembre: tutti e tre i Segni [illegible] fuoco [illegible] sentono entusiasti e appagati sentimentalmente.

Stati d'animo nuvolosi per [illegible] Vergine nata dopo il [illegible] Settembre che soffre per [illegible] disordine della [illegible] mattinata; tensione affettiva con incapacità psichica al vero abbandono in [illegible] per la Bilancia nata prima del 25 Settembre.

MERCOLEDI' 12 — La Luna transita da 7 a 20 in Ariete e accende i facili entusiasmi dell'ariete nato tra il 27 Marzo e il 10 Aprile e del Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 13 Dicembre, mentre stimola gli slanci vitali del Leone nato tra il 30 Luglio e il 12 Agosto. La Bilancia nata tra la fine di Settembre e il 12 Ottobre è più permalosa del solito; il Capricorno nato tra il 30 Dicembre e l'11 Gennaio poco disponibile alle esigenze altrui; il Cancro nato tra il 28 Giugno e l'11 Luglio in preda a crisi pessimistiche.

[illegible]OVEDI' 13 — La Luna transita in Ariete da 20° in poi e sono i nati nell'ultima decade dei Segni di fuoco a gestire brillantemente i loro molteplici entusiasmi: Ariete, Leone e Sagittario.

La Bilancia nata dopo il 12 Ottobre sembra provi gusto a fare dispetti; il Capricorno nato dopo l'11 Gennaio si dimostra implacabile con chi tenta di interferire nella sua vita; il Cancro nato dopo l'11 Luglio soffre di nevrosi.

VENERDI' 14 — La Luna transita in Toro fino a 14° e consente realizzazioni di tipo pratico ai nati prima del 4 Maggio. Piccoli successi concreti anche per la Vergine nata prima del 5 Settembre e per il Capricorno nato prima del 3 Gennaio.

Lo Scorpione nato prima del 6 Novembre angoscia se stesso e gli altri senza validi motivi: l'Acquario nato prima del 4 Febbraio è vago e distratto; il Leone nato prima del 6 Agosto ricerca inutilmente l'applauso e si sente come defraudato dei suoi diritti.

L'amore

Con Venere che transita nella prima decade del Segno, l'impulsi[illegible] Ariete di Marzo, eterno ragazzino dello Zodiaco anche a centotré anni, è fortunatissimo in campo sentimentale. Un colpo di fulmine o un ritorno di fiamma accende i facili entusiasmi e il nostro immaturo personaggio si innamora perdutamente e lo dimostra con foga e con slancio addirittura eccessivi. Ovvio che continua ad essere disorganizzato nel proprio atteggiamento, a sfornare iniziative più travolgenti del solito e a cambiare programmi all'ultimo istante. [illegible] trova, in settimana, [illegible] partner più disponibile del mondo ai fuochi d'artificio [illegible] [illegible] carattere. Siccome poi anche Saturno [illegible] positivo, [illegible] succedere che il rapporto si trasformi [illegible] legame stabile, perdendo quella provvisorietà che caratterizza sempre le imprese dell'Ariete. Magari questo [illegible] viene persino sottoposto ad un soddisfacente [illegible] razionale. [illegible] comunque sia, il momento è magico.

Il lavoro

[illegible] Saturno in trigono, è ancora l'Ariete di Marzo a trarre notevoli vantaggi dalla propria profe[illegible] il consolidamento è garantito e sembra[illegible] sicuri qu[illegible] [illegible] avanti nella professione che permettono di lavorare con entusiasmo e di ottenere successi solidi e duraturi. [illegible] la carriera [illegible] soltanto diventa dinamica, [illegible] evolve nel tempo con continui miglioramenti.

Inoltre, a movimentare una fortuna che [illegible] gratificherebbe [illegible] tutto l'Ariete se fosse soltanto di tipo pratico e concreto, ci pensa Urano, che invia ai nati [illegible] Segno sorprese gradevoli di tutti i tipi e che permette di vivere una esistenza molto animata e ricca di avventure originali che stimolano la spensieratezza.

Una settimana [illegible] sembra fatta davvero su misura per il [illegible] Personaggio, quasi l'avesse prog[illegible]ta il suo personal computer invece delle Stelle...

Raiuno

10 — Pronto [illegible], telefilm; Amici [illegible]
10,30 Il meraviglioso circo del mare, documentario: Opera blu
11 — Santa [illegible]
11,55 Segni del tempo, attualità
12,15 — Linea verde, [illegible]
13 — Tg l'una, quasi [illegible] rotocalco della domenica
13,30 Telegiornale
14 — Domenica in, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
14,30 Notizie spo[illegible]
— [illegible] diretta da studio
15,55 Discoring 85-86, musicale: Con [illegible] Pellinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,55 [illegible]ale sportive
— In diretta da studio
17,50 — Calcio: sintesi di [illegible] partita del campionato di serie B
18,20 Novantesimo minuto
— In diretta da studio
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Jerry Lewis, Peter Falk, Buster Keaton, Mickey Rooney, Terry Thomas, Sid Caesar, Jimmy Durante, Dick Shawn. Usa commedia 1967 — *Alla fine degli Anni Sessanta si tentò di lanciare il «Cinerama» non solo per documentari ma anche per film a soggetto. I due tentativi più riusciti furono «La conquista del West» e questo film che riprende in alcuni punti le tecniche del cinema muto. Un gangster morente per un incidente stradale confessa ai suoi soccorritori dove ha nascosto tutto il suo denaro. I soccorritori si precipitano in una frenetica corsa* — Prima parte
21,35 La domenica sportiva, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
— Boxe: Smith-Arredondo, titolo mondiale pesi superleggeri Wbc
23,25 Musicanotte, musicale: Concerto per un giorno di festa
0,20 Tg1 notte - Che tempo fa

Spencer Tracy alle 20,30

Raitre

10,25 Tennis: Italia-Paraguay, Coppa Davis. Singolari. [illegible] Palermo
18 — Cantautori oggi, musicale. Con Luca Carboni, Mario Castelnuovo, Mimmo Locasciulli, Enrico Ruggeri
19 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Concertone, musicale: When The music [illegible]
20,30 Domenica Gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 Il [illegible] degli Anni 90, documenti
22,05 Tg3
22,30 Campionato di calcio serie A
23,15 Rockline, musicale

Raidue

10 — Quelli della Passione di Nicolò Porpora, soprani: Mariella Devia e Soung Mi Kim
10,15 Il solista e l'orchestra, musicale. Musiche di Jean Françaix
10,50 Atletica leggera: Cross Mercato Europeo
FILM 11,50 Il serpente piumato, di William Beaudine, con Roland Winters. Usa giallo 1949 — *Charlie [illegible] viene chiamato a far parte di una spedizione che va in Sud America alla ricerca di un tempio azteco e delle tracce di una precedente spedizione che [illegible] partita [illegible] prima e [illegible] ha più dato notizie di sé*
13 — Tg2 [illegible] tredici
13,25 Tg2 I consigli [illegible] medico
13,30 Piccoli fans, varietà [illegible] Sandra [illegible]
FILM 15 — Perdutamente tua, [illegible] Irving Rapper, con Bette Davis, Claude Rains, [illegible] Henried, Gladys Cooper, Bonita Granville. [illegible] drammatico 1942 — *Una [illegible] riesce con l'aiuto di uno psicoanalista, a superare le proprie nevrosi. Più tardi conosce un uomo e se [illegible] innamora, ma essendo lui sposato, preferisce lasciarlo. Più tardi guarisce la figlia dell'amato [illegible] una ne[illegible] molto simile alla sua*
17 — Tg2 Studio-Stadio
— Ciclismo: Tirreno-Adriatico: Tappa Gubbio-Porto Recanati
17,50 Le strade [illegible] San Francisco, telefilm
[illegible] Gol [illegible]

Bette Davis alle 15

18,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita [illegible] [illegible]rie A
Meteo 2 - Previsioni del [illegible]po
19,50 Tg2
[illegible] — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 Storia di un italiano, antologia di [illegible] con [illegible] Sordi — *Stasera si affronta il tema del rapporto padri-figli. Spezzoni da «In viaggio con papà» e «Dove vai in vacanza?»*
[illegible] Mixer, attualità
22,45 Tg2 stasera
22,55 Tg2 trentatrè, medicina
[illegible] Immagini per la scuola, [illegible]
24 — Tg2 stanotte

Eurotv

Canali [illegible], 45

8 — Candy Candy, cartoni animati
— Gigi la trottola, cartoni animati
— Lamù, cartoni animati
— Capitan Futuro, [illegible] animati
FILM 10 — Arriva Durango, paga o muori, Italia western 1969
12,15 [illegible] La domenica è calcio
13 — Misfits, telefilm
FILM 15 — Supplizio, di Arnold Laven. [illegible] Paul Newman, Wen[illegible] Corey. Usa drammatico 1956
FILM 18 — [illegible] al cinema: Film a sorpresa
19,30 Zorro, cartoni animati
— Sport Billy, cartoni animati
FILM [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Lewin, con Cornel Wilde, Rita Gam. [illegible] drammatico [illegible] — *Un giovane medico francese lavora [illegible] un villaggio del Marocco aiutato dal giovane capo della popolazione locale che [illegible] [illegible] sradicare nella sua gente le vecchie superstizioni. Un giorno arriva un'epidemia. Qualcuno ruba tutto il vaccino al medico che non riesce a curarla. La popolazione comincia a [illegible] contro di lui...*
22,20 Bret Maverick, tel[illegible]
23,30 In primo piano, attualità
FILM 24 — Il forte delle Am[illegible], con [illegible] Murphy, [illegible] western 1957

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — Grand prix
14 — Deejay Television, musicale
16 — Riptide, telefilm
17 — La banda dei sette, telefilm
18 — I ragazzi [illegible] computer, [illegible]
19 — Lucky Luke, cartoni animati
20 — [illegible] di gatto, cartoni animati
20,30 Drive in, varietà
FILM 22,30 La mano vendicatrice continua a uccidere, [illegible] Kao Non Hung, con [illegible] Chang. Cina avventuroso 1973 — *Un bambino di sei anni assiste impotente allo sterminio della sua famiglia. Cresce, e si vendica*
24 — [illegible] Force, telefilm
1 — Cannon, telefilm
1,50 Gli invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,50 Alice, telefilm
9,15 Le frontiere [illegible] spirito, attualità
10 — Come stai? , rubrica della salute, [illegible] [illegible] Carcalo
11 — Anteprima
11,25 Superclassifica [illegible], [illegible]sicale
12,20 Punto 7, attualità
13,30 Buona domenica, varietà presentato [illegible] Maurizio Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum, attualità
19 — Dalle 9 alle 5, telefilm
FILM 20,30 Uccelli di rovo, film per la tv. Con Richard Chamberlain, [illegible] Ward, [illegible] Simmons, Sydney Penny, Barbara Stanwyck — Quarto episodio
22,30 Monitor, attualità
23,30 Punto 7, attualità
0,30 Scritto a [illegible] York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — Church of God, attualità
[illegible] 8,30 Le tre ragazze in gambe [illegible] di Henry Koster, [illegible] [illegible] Durbin. Usa commedia 1930
FILM 10,20 La [illegible] di T[illegible] [illegible] di George Marshal, [illegible] Audie Murphy, Thomas Mi[illegible] Usa western [illegible]
12 — Campo aperto, attualità [illegible] sp[illegible]
13 — [illegible] [illegible], varietà
Lucy e May, cartoni animati
Georgie, cartoni animati
Lo [illegible] mondo di Minà, cartoni animati
15 — I gemelli Edison, telefilm
15,30 Il principe delle stelle, tele[illegible]
16,30 I [illegible] [illegible] padre Murphy, telefilm
17,30 Huckleberry Finn [illegible] i suoi amici, telefilm
18 — Amici per la pelle, telefilm
18,20 Cassie [illegible] company, telefilm
19,15 Retequattro per voi, anticipazioni sui programmi della settimana
19,30 [illegible] York New York, telefilm
20,30 Viva le donne, varietà, con Andrea Giordana, Amanda Lear
23 — Mash, telefilm
23,30 Masquerade, [illegible]
0,30 Ironside, telefilm
1,30 Mod Squad, [illegible]

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
11,58 — Nicola Arigliano e Giovanna vi invitano all'ascolto di **Le piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,52 Il Pool sportivo presenta **Tutto il calcio minuto per minuto**
18,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro.** Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione lirica di Radiouno **Roberto Devereux.** Musica di Gaetano Donizetti

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
19,20 **Domenica hit**
21,30 **Girostereouno**

DUE (FM 95,6)

9,35 La strana casa della formica morta presenta **Gran variety show**
11 — **L'uomo della domenica: Carlo Bonetti**
12 — **GR2 Anteprima sport**
14,30 **Stereosport**
15 — **Domenica sport**
20 — **Momenti musicali.** Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21 — **Le città sonore.** Itinerari sentimentali, tra musica e atmosfera, in compagnia di Alvise Sapori
21,30 **Lo specchio del cielo.** Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 **Buonanotte Europa.** Un poeta e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 **I Concerti dell'Italcable 1985-'86**
12 — **Uomini e profeti** a cura di Priscilla Contardi
14 — **Antologia di Radiotre**
17,30 **Stagione dei Concerti 1985-'86 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**
20 — **Un concerto barocco**
21,10 **I concerti di Milano.** 23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 **Il mondo di domani,** analisi dei fatti d'attualità alla luce delle profezie bibliche
17,55 **Oroscopo di domani**
FILM 17,50 **Doppia identità,** di Bernard McEveety, con Paul Shenar, Barbara Bach. Usa giallo 1977 — *Vicenda fantasiosa di un comune cittadino coinvolto in un intrigo di spionaggio internazionale. Nel cast anche Barbara Gregorini, indossatrice figure divenuta attrice col nome di Barbara Bach e ritiratasi per sposare l'ex beatle Ringo Starr*
20 — **La vita sulla Terra: Gli antenati dell'uomo,** documentario
FILM 21 — **Il vero e il falso,** di Eriprando Visconti, con Martin Balsam, Terence Hill. Italia drammatico 1972 — *Lui, lei e l'altra. Il triangolo stavolta causa la morte di due donne: l'amante e un'estranea. La moglie viene fortemente sospettata di entrambi i delitti*
23 — **Tennis: Coppa Davis,** Italia-Paraguay, sintesi della terza giornata
— Al termine: **Bollettino**

Svizzera R1 tv

14,05 **Ciao domenica**
16,10 **Natura amica**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **La parola del Signore,** attualità
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Ai confini lati**
20,30 **L'avventuriero,** sceneggiato
21,30 **I piaceri della musica**
22,50 **Telegiornale**
23 — **Sport notte**
— **Telegiornale**

Capodistria

12,15 **Primomercato**
14,15 **Tennis: Coppa Davis**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18 — **Cavaliere solitario,** telefilm
18,30 **Il mondo delle spezie**
19 — **Campionati del mondo: salto con gli sci**
19,30 **La casa grigia,** sceneggiato
20,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
21,35 **Tatort,** telefilm
23,15 **Il brivido dell'imprevisto,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — **La conquista del West,** di Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
12 — **Video Piemonte**
12,30 **La bottega dei ricordi,** con Gipo Farassino
15,30 **Movin on,** telefilm
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Skippy il canguro,** cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Sport flash - diretta**
20 — **Video Piemonte**
FILM 20,30 **Quel maledetto giorno della resa dei conti,** di S. Garrone, con George Eastman. Italia western 1973
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23,45 **Sport flash**
0,15 **Redazionale**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,00 **La Bibbia in tv**
14 — **Arrivan le spose,** telefilm
16 — **Disegni animati**
17,30 **Lo Zecchino d'oro,** per i bambini
19 — **Programma di mobili**
20 — **Disegni animati**
FILM 20,20 **Sposate ieri,** di Gilles Grangier, con François Perier, Anne Veron. Francia drammatico
22,20 **Kronos,** telefilm
23,30 **Video Piemonte**
24 — **Vendita mobili**
FILM 2 — **Una storia di guerra,** con Alec Guinness, Jack Hawkins. Gran Bretagna guerra 1953
FILM 3,30 **Sette sporche carogne**
FILM 5 — **Due occhi pieni di sale**
FILM 6,30 **Il marchio di Kriminal,** di Fernando Cerchio, con Glenn Saxon, Helga Linè, Andrea Bosic. Italia avventura 1967 — *Il bandito Kriminal scopre per caso in una vecchia statuetta un frammento di mappa relativo al luogo nel quale un famoso fuorilegge, prima di essere giustiziato, era riuscito a nascondere due preziose tele d'autore*

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Gran Bazar**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telecalcio sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Udienza del Papa**
13,35 **Vita della Chiesa**
FILM 17,15 **Il marsigliese - storia del re dello scasso,** di Alain Brunet, con Hardy Kruger, Raymond Pellegrin. Francia - Germania drammatico 1972
19,10 **Un santo alla settimana**
19,30 **Udienza del Papa**
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21,05 **A mali estremi...,** commedia teatrale
22,30 **Video Piemonte**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,45 **La rosa del Sud,** di King Vidor, con Margaret Sullivan, Randolph Scott, Robert Cummings. Usa drammatico 1935
15,45 **Redazionale**
16,45 **All music**
17,45 **Cartoni animati**
19 — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **Speciale Carnevale di Castellamonte**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva condotta da Elso Merlo
FILM 21 — **Sperduti nel buio**

Videouno Canali 53, 39, 26

14,15 **Tennis: Coppa Davis**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
18,30 **Il mondo delle spezie**
19 — **Campionati mondiali: salto con gli sci**
19,30 **Replay**
19,55 **Pagine dello spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
21,35 **Tatort,** telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 **Video Piemonte**
13,15 **Fuorigioco.** Calcio e dintorni
13,45 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 15 — **Stella solitaria,** di Vincent Sherman, con Clark Gable, Lionel Barrymore, Broderick Crawford, Moroni Olsen. Usa western 1951
17 — **Superbook,** cartoni animati
FILM 17,30 **Mano pericolosa,** di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Jean Peters, Thelma Ritter, Richard Kiley. Usa poliziesco 1952
19,30 **Al banco della difesa,** telefilm
FILM 20,30 **Il lurido e l'americano,** con James Jagleharf. Usa avventura 1973
22,15 **Ellery Queen,** telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Video Piemonte**
FILM 24 — **La porta dell'inferno,** di Mark Robson, con Dana Andrews, Joan Evans. Usa drammatico 1951

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 8,30 **Aladino e la sua lampada,** film di animazione
FILM 12 — **Actas de Marusia - Storia di un massacro,** con Gian Maria Volontà. Messico drammatico 1975
13,30 **Pat la ragazza del baseball,** cartoni animati
FILM 14 — **Tre segreti,** di Robert Wise, con Patricia Neal, Eleanor Parker, Ruth Roman. Usa drammatico 1951
15,30 **Hanna & Barbera,** cartoni
FILM 16,30 **I rinnegati di Fort Apache,** western
18,30 **Il dottor Kildare,** telefilm
19 — **L'eva di Eva,** telefilm
19,30 **Pat la ragazza del baseball,** cartoni animati
20 — **L'isola delle trenta bare,** sceneggiato
FILM 20,45 **Amori celebri,** di M. Boisrond, con Brigitte Bardot, Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Simone Signoret. Francia commedia 1961 — *Quattro episodi per quattro racconti d'amore tra personaggi celebri*
FILM 22,15 **L'affare della sezione speciale,** di Costa Gavras, con L. Seigner, M. Londedale. Drammatico
FILM 24 — **Club di gangsters**

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Nu regno e fantasia**
13,05 **Collegamento con GRP**
18 — **Le auto della settimana**
18,30 **Videopiù**
18,45 **Jimmy Swaggart**
19,55 **Promovideo**
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Le auto della settimana**
FILM 23,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

17,30 **Born free,** cartoni animati
18 — **Koseidon,** cartoni animati
18,30 **Grande Mazinger,** cartoni animati
19 — **Videocar**
20,10 **Basket: Simac-Scavolini**
21,30 **Con affetto tuo Sydney,** telefilm
22,15 **Flamingo road,** telefilm
23,15 **Operazione ladro,** telefilm
FILM 0,15 **La battaglia di Alamo,** di John Wayne, con John Wayne, Richard Widmark. Usa western 1960

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — **Crociera di lusso per un matto**
8,30 **Los Angeles: ospedale Nord,** telefilm
10 — **Gran Bazar**
13 — **Incontro di catch**
14 — **Los Angeles ospedale Nord,** telefilm
16,15 **Catalogo Tv**
18,15 **Boxing**
19,30 **James AT 15,** telefilm
20,30 **Il grande teatro del West,** telefilm
FILM 21,30 **Una violenta dolce estate,** di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1979. — *La giovane proprietaria di una stazione televisiva è affetta da un male incurabile e non lo sa. Toccherà all'uomo che ama rivelarle il triste destino*
23,30 **Vendita**
FILM 24 — **Scotland Yard contro Mabuse,** con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1964

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Il re del jazz,** di Valentine Davies, con Steve Allen, Sammy Davis, Donna Reed. Usa biografico 1956
17,15 **Ultimo indizio,** telefilm
18,30 **Big screen**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Mumbley,** cartoni animati
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Magician,** telefilm
FILM 21,30 **Tomahawk scure di guerra,** di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western
23,15 **Sesto senso,** telefilm
0,30 **This is cinema**
FILM 1 — **La notte dell'indemoniato**
2,30 **Le auto della settimana**
3 — **Sesto senso,** telefilm
FILM 4,15 **Troppo uomo o scimmia?,** di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark. Usa avventuroso 1970

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Nel fango della periferia,** di Martin Ritt, con John Cassavetes, Sidney Poitier. Usa drammatico 1957 — *Un uomo diserta e vive alla macchia facendo i mestieri più umili. Quando fa lo scaricatore fa amicizia con un negro che però viene ucciso. Il protagonista dimentica il timore di farsi scoprire e la fa pagare dura all'assassino*
17 — **Calvin,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Lamù,** cartoni animati
18,30 **Muteking,** cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
19,30 **Doppio gioco a San Francisco,** telefilm
20,30 **Flamingo road,** telefilm
21,30 **Fitzpatrick,** telefilm
22,30 **Con affetto Sydney,** telefilm
FILM 23 — **Il monastero della morte,** di Jeremy Kagan, con James Kong, Keye Luke. Usa film giallo per la tv 1974
1,30 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 2,30 **Film non stop**

Hägar l'orribile

Hartland

Con la regia di Franco Zeffirelli, si sta girando a Roma il film «Otello» dall'opera lirica di Giuseppe Verdi. Ecco una scena con il protagonista Placido Domingo

Temperatura a Torino ore 8 +4	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: probabile aumento della nuvolosità.	

Regioni ore 8	
Aosta	— 5
Alessandria	— 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 3
Genova	+ 9
Imperia	+10
Savona	+10

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+ 6
Ancona	+ 7
Roma	+ 9
Napoli	+11
Bari	+ 9
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+16
Berlino	+ 3	+ 7
Bruxelles	+ 3	+12
Buenos Aires	+17	+24
Ginevra	+ 1	+13
Lisbona	+12	+17
Londra	+ 3	+11
Mosca	+ 1	+ 3
New York	+ 3	+ 8
Parigi	+ 7	+10
Tokyo	+ 3	+12

Franco successo al Regio per l'esecuzione di Zoltan Pesko

IDOMENEO NOBILE E SOLENNE

UN'OPERA MOZARTIANA SERIA MA ASSAI GODIBILE

Se ci si ferma a riflettere su quali possibilità di vita e di vitalità rimangano all'opera seria settecentesca sui palcoscenici dei nostri giorni, è inevitabile misurarne la vuota astrattezza dei libretti di stampo metastasiano, la schematica drammaticità, il condizionamento che inesorabilmente le forme operano sui contenuti. Il pregevole allestimento dell'*Idomeneo* che il Teatro Regio ha messo in scena ieri sera conferma e smentisce contemporaneamente queste affermazioni, perché *Idomeneo* è sì un'opera seria, per certi versi (e questo è il suo limite) anche rigorosamente inquadrata dalle leggi del linguaggio caratteristico del genere cui appartiene, ma è anche il primo frutto concreto dell'attività di un genio della drammaturgia musicale come Mozart; perché è proprio la capacità della sua musica di elevare la temperatura emotiva del fatto teatrale, trascendendone i lati contingenti, che rende ancora perfettamente godibile uno spettacolo come questo.

L'allestimento presentato dal Regio è quello firmato da Jean-Pierre Ponnelle per scene e regia, che era già circolato in un paio di teatri europei; per Torino la regia è stata adattata da Grischa Asagaroff e Georg Rootering, con i costumi di Pet Halmen e l'efficace illuminazione curata da Jakob Schlossteín. La scena è unica, semplice, inquadrata da un classico anfiteatro colonnato e dominata sul fondo da un gigantesco mascherone di Nettuno dalla bocca spalancata; la classicità del marmo non suggerisce qui splendore e ricchezza, ma quasi la ieratica imponenza — con il suo grigiore diroccato — di un reperto archeologico, rifiutando così di accogliere quelle componenti decorative ed esteriori che qualche brano in stile di *tragédie-lyrique* poteva suggerire. La foggia settecentesca di molti costumi, senza risultare in definitiva elemento di disturbo, vuole creare quella sovrapposizione temporale fra ambientazione dell'opera ed epoca della sua composizione che — dopo gli analoghi casi dell'*Elisabetta* di Rossini e del *Ballo* verdiano — sembra essere il tratto comune e distintivo degli allestimenti torinesi di questa stagione.

La bella scena fissa di «Idomeneo re di Creta» firmata da Jean-Pierre Ponnelle

La fissità dell'impianto fa perdere progressivamente presenza al fatto scenico, che prima di cadere nella monotonia trova nel terzo atto la sua concreta e puntuale destinazione: un inquadramento così rigoroso e simmetrico determina naturalmente una impostazione quasi oratoriale delle scene di massa; il coro vi assume dignità oggettiva e presenza collettiva da tragedia greca, che si allinea su una tendenza (giusta) di tutta l'esecuzione a sottolineare maggiormente il lato drammatico dell'opera, al quale risulta [illegible] quello elegiaco dell'amore tra Ilia e Idamante. L'aspetto che risulta purtroppo un po' sacrificato da questa determinazione dello spazio scenico è quello naturalistico: il mare come natura tenuta e agognata al tempo stesso, risulta solo dalla musica, rimanendo estraneo ad ogni componente visiva. La regia è generalmente parsimoniosa, ma riesce ogni tanto, con qualche semplice intervento a mobilizzare la rigidità delle strutture formali.

Se tanto dell'opera poggia sulla parte musicale, si deve riconoscere a Zoltan Pesko il merito di aver bene assimilato e risolto i problemi della partitura: una corretta scelta dei tempi, tendenzialmente disposti verso una nobile solennità (salvo il magnifico coro «Placido è il mar», che a gusto di chi scrive risultava un po' affrettato), cura nel lavoro di concertazione dell'insieme, con una giusta calibratura dei particolari e con un ottimo equilibrio nel rapporto voci-orchestra, e cura soprattutto per la resa degli splendidi recitativi accompagnati, ché (a parte la bellezza di molti pezzi chiusi) costituiscono un importante *atout* per la riuscita dell'*Idomeneo*.

L'Orchestra [illegible] in formato ridotto, come si usa per spettacoli settecenteschi: qualche violino in più non avrebbe guastato nell'ouverture e nelle parti drammatiche dove maggiore è la necessità di peso sinfonico; un plauso particolare alla «spalla» Raimondo Matacena per la parte concertante di violino del rondò K. 490 all'inizio dell'atto secondo, ed a quasi tutti gli strumenti a fiato analogamente impegnati; molto bene anche il Coro, istruito da Fulvio Fogliazza, che nel suo gravoso impegno si è destreggiato con sicurezza, conferendo plastica evidenza a quei vertici assoluti di creazione musicale come «Corriamo, fuggiamo» del secondo atto a «O voto tremendo» del terzo; ben eseguite le parti solistiche da Patrizia Capello, Ornella Gorola, Maria Augusta Bermond, Rita Dmitrieva Alexandrovna, Rinaldo Gecco, Armando Sorbara, Andrea Dal Chiavon, Franco Turicchi, Anna Maria Bergo e Maria Mirciuscia Manassero.

Nelle parti femminili le due interpreti sono risultate, in una buona prestazione complessiva, complementari non solo nel carattere: Ilia era l'inglese Joan Rodgers, al suo debutto italiano e nel ruolo, che ha costruito questo primo dei grandi personaggi femminili mozartiani basandosi più sulle sue pregevoli doti vocali, ben calibrate sul carattere poetico del personaggio, che su risorse di recitazione. L'Elettra di Eliane Coelho (forse qualcuno la ricorderà nelle recite della *Lulu* torinese del 1983) ha invece una tale presenza scenica da poter far passare in second'ordine qualche imprecisione nella parte vocale.

Ai due interpreti principali è riuscito bene il compito di differenziare Idomeneo e Idamante nella stessa tessitura di tenore: rispettivamente Salo Di Cesare e Mario Bolognesi hanno così raffigurato, con precise scelte stilistiche e vocali, il conflitto interiore del re ed il palpito amoroso di suo figlio. Il quartetto tenorile era ben completato nelle parti secondarie da Maurizio Barbacini (Arbace) e Redento Comacchio (Gran Sacerdote), mentre all'oracolo ha prestato la sua voce il basso Bruno Marangoni.

Un franco successo ha salutato alla fine, con meno sbrigatività rispetto alle abitudini delle «prime», tutti gli artefici dello spettacolo.

Giorgio Pugliaro

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra: e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. Drammatico
15,40; 17,05; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non viet. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 546.605

Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 540.343

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 540.343

A cena con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Divertenti e scanzonate serate in allegria di un gruppo di giovani amici, sempre pronti alle avventure sentimentali e no. Non viet. Commedia
14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40 — Prima visione

CRISTALLO
via Gallo 6 — Tel. 650.71.00

La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — Riedizione

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. [illegible], G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15,10; 17,40; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Avventuroso
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowell (Usa-Colori) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Viet. 14. Giallo
16,15; 18,30; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.08

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
15,45; 18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.850

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera aiutata dal prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e eserciti. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza di una nazione si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.621

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet.
15; 17,30; 20; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.788

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 748.3507

Tangos - L'esil de Gardel, di Fernando E. Solanas, con Marie Laforet, Philippe Leotard, Marina Vlady (Fr.-Col.). Commedia
20,15; 22,30 — ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: **Pantera rosa show**, di Freleng.
Ore 15 e 17. Baby sitter in sala. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo ?? — Tel. 287.187

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Non viet. Avventuroso
Ap. 14,30; ult. 22,30 — ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
15,50; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 — ★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.566

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18. Drammatico
20,40; 22,40 — ★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 793.863

Vedi Teatri.

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2383

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori). N.V. Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●
SELENE RAGAZZI: **Mary Poppins**, di Walt Disney. Ore 15 e 17. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 517.203)
Mascara, con Lisa De Lowe. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Pandora e Lisa, quelle ragazze a pagamento, con Christine Chavert. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casandra 13, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 20 continuato **Queens of anal**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.0440)
Le liceali porcellone e Bestial action. Tutti i giorni feriali no-stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Desideri e perversioni, con Veronique Auber. Ap 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 287.074)
Jessica Spa. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Labbra avide, con Marina Frajese. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 9, tel. 650.250)
Wendee la chiave del piacere, con Jo Siciano, Marina Frajese. No-stop dalle [illegible].

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6951)
Piaceri esotici per mogli calorose e Lust bug (2 hard ocre 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 830.888)
Marina vedova viziosa, con Maria Lohar — **Happening desideri malizioso**, con Elisabeth Hanancourt (Usa). Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. [illegible] 40, t. 487.786)
Ragazze superparticolari, con Vanessa del Rio, Samantha Fox. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Ducati 8, tel. 530.353)
Lady Dinamite. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.361)
Due bocche di Marina e Mele carnal satisfaction, con Marina Frajese. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Blue magic e Star virgin. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo [illegible], tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
6ª Rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano»: **Segreti segreti**, di G. Bertolucci, con L. Sastri, S. Sandrelli, M. Melato. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche. Non vietato. Ore 16; 18; 20; 22,15. Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.14.66)
E' arrivato mio fratello, con Renato Pozzetto. Non viet. Commedia

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 323.881)
Chiuso per riposo.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 65

LOTTO A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 8 Marzo 1986

Palermo

IL FANTASMA MASSONE SUL PROCESSO

PALERMO — Nervosismo e polemiche tra i magistrati di Palermo per le indiscrezioni sulla «loggia dei boss». Un'atmosfera arroventata dai sospetti, su cui i vertici di Palazzo di Giustizia cercano di gettare acqua, nel tentativo di soffocare sul nascere ogni speculazione per la clamorosa vicenda dei boss mafiosi iscritti a Palermo nella stessa loggia massonica, con numerosi esponenti di rilievo della vita cittadina, inclusi sette giudici, in tutto circa 2 mila persone.

Per il momento, però, il nuovo capitolo della lotta a «Cosa Nostra» non ha ancora tagliato il maxiprocesso alle cosche. Anzi, l'udienza di questa mattina ha riservato la sorpresa che tutti si attendevano da giorni. In una gabbia dell'aula bunker, è comparso per la prima volta, dopo la cattura avvenuta il 20 febbraio scorso, Michele Greco, detto il «papa» della mafia. Un «titolo» che Greco ha sempre respinto: «*Non sono neppure il parroco della mafia*», ha detto nei giorni scorsi ai magistrati andati per interrogarlo. Il boss è rimasto solo nella gabbia 18, passeggiando nervosamente. Indossa un cappotto «beige» e maglione, sotto una giacca blu. Il suo volto appare cambiato rispetto alle fotografie scattate in occasione dell'arresto: ha i capelli bianchi ed è senza baffi.

E l'arrivo al processo di Michele Greco, forse riuscirà per un attimo a catalizzare l'attenzione che da due giorni è concentrata intorno ai rapporti tra mafia e massoneria. Il procuratore generale della Repubblica, Ugo Viola, negando ogni collegamento tra i magistrati iscritti alla loggia (in parte morti o in pensione) ha commentato: «*La notizia è stata fornita in maniera subdola ed insidiosa*».

Irritati anche i magistrati della procura della Repubblica che parlano esplicitamente di «*tentativo di insabbiare il maxiprocesso*». Sul «Centro sociologico siciliano» con sede nella centrale via Roma, la loggia di rito scozzese non riconosciuta dalla massoneria «*ufficiale*» di palazzo Giustiniani, indaga il giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico «*numero uno*» della mafia. Sarà lui a stabilire eventuali connessioni operative tra i due Salvatore Greco (il «senatore» e l'«ingegnere», entrambi latitanti da anni) e gli altri iscritti alla loggia, di cui faceva parte anche il commerciante di tessuti Giovanni Lo Cascio, implicato due anni fa in un vasto traffico di stupefacenti ed oggetto delle indagini che hanno portato al sequestro degli elenchi degli iscritti.

Fra gli aderenti ci sono altre persone della Palermo che conta. Molti medici, operatori turistici, un giornalista, alcuni avvocati: «*Ma essere iscritti alla massoneria non è certo un reato*», ha precisato stizzito il procuratore generale Viola che parla di «*polverone per screditare la magistratura*».

«*Lo Cascio è un indegno che abbiamo sospeso appena la polizia ci ha informati*», afferma da parte sua il «maestro venerabile» della loggia sotto inchiesta, un ingegnere di 50 anni, Pietro Calacione. Intanto, anche il grande maestro del Grande Oriente d'Italia (Palazzo Giustiniani) ha preso posizione sulla loggia di Palermo: «*Queste logge sono come mine vaganti, nessuno le riconosce, nessuno le ha legittimate*».

Riuscirà questa vicenda a turbare o bloccare il maxiprocesso? E' l'interrogativo di queste ore, mentre a Palazzo di Giustizia ha suscitato preoccupazione la notizia che il «pentito» Vincenzo Sinagra, con una lettera dal carcere di Paliano (Frosinone), ha ritrattato le accuse contro tre imputati. «*La verità mi pesa dentro — scrive Sinagra — ho oltraggiato persone innocenti. Non mi resta che dire la verità o sopprimermi*». Il presidente della corte d'Assise ha ordinato una perizia per accertare l'autenticità della lettera e l'esistenza nel carcere di Paliano della macchina usata per scriverla.

Antonio Ravidà

L'ex leader Cgil al congresso della «Sezione Presse» di Mirafiori

LAMA: PCI RINNOVATO O SI VA AL DECLINO

«Sono riformista e rimarrò tale». Che pensa del pcus di Gorbaciov? «Onestamente, il rinnovamento non lo vedo, lo auspico...»

Torino. Luciano Lama stamane nella sede del pci in via Chiesa della Salute

TORINO — «*Non sta scritto sui libri di storia che il partito comunista rappresenti per l'eternità un terzo dei cittadini italiani. Dobbiamo dare indicazioni concrete alle masse, partendo dalle realtà di oggi, altrimenti può accadere anche a noi qualcosa di analogo a quanto è successo ai partiti francesi e spagnoli. Il declino può avvenire anche per noi*».

Luciano Lama, leader della Cgil sino alla scorsa settimana, è alla sua prima uscita pubblica come uomo politico, come militante e dirigente comunista. Ha scelto il Piemonte (ieri fra i lavoratori ed i comunisti di Ivrea, oggi fra gli operai della sezione pci di Mirafiori), per parlare del proprio futuro nel partito.

— Che cosa vuol dire essere 'riformista' nel pci?

«*Vuol dire desiderare riforme profonde nella società italiana. Volerle fare davvero. E farle. E vuole dire, anche, libertà*».

— Lei ha sostenuto che nel pci non farà il capocorrente.

«*Mai, nella Cgil, ho fatto il capocorrente. Ho sempre voluto essere il segretario di tutti e credo di esserci abbastanza riuscito. Nel partito, ora, penso di dare un contributo dicendo le mie opinioni senza fare comunella con nessuno, senza cercare solidarietà a priori. La democrazia non dipende necessariamente dal dividersi in gruppi o in frazioni. In un partito laico, si può reggere solo sulla espressione libera della opinione di ciascuno. La misura del consenso si ha alla fine, quando si fanno i conti; non è che si predetermina*».

Nel salone di via Chiesa della Salute sta per cominciare il congresso dei comunisti della sezione «*Presse*» di Mirafiori (214 iscritti, un centinaio i presenti sin dall'inizio; l'omaggio a Lama per i suoi quarant'anni di militanza politica e sindacale è per mezzogiorno, ma già una compagna s'è avvicinata con dei fiori). Piero Fassino, segretario della Federazione provinciale pci, sollecita l'inizio dei lavori. L'ex leader sindacale, già seduto al banco della presidenza, sembra avere meno fretta e s'attarda a parlare con i giornalisti.

Riprende: «*Le regole del potere che critichiamo nei rapporti fra gli altri partiti rischiano di applicarsi in modo ancora più nefasto all'interno dei partiti stessi. Questo sta già avvenendo in altre forze politiche, non vedo perché debba avvenire anche nel nostro. Non lo accetterei; questa sarebbe veramente una metamorfosi negativa*».

— Che cosa pensa della costituzione di una nuova Federazione del partito comunista ad Ivrea?

«*Costruire una organizzazione di partito autonoma nel Canavese è una cosa positiva; mi ha fatto molto piacere. E' su questa linea che bisogna muoversi. Non è soltanto una scelta organizzativa, ma politica. E si mostra consapevole delle diversità e rispettosa di queste. Forse è un riconoscimento un po' tardivo, ma egualmente positivo*».

— Il suo giudizio sul congresso del partito comunista sovietico?

«*Onestamente, il rinnovamento non lo vedo. Lo auspico, ma non mi pare che ci sia. Ci sono degli aspetti nuovi, positivi; ma restano aperti problemi importanti: libertà di opinione, abolizione della censura, il peso da dare all'opinione pubblica... Ne ho parlato anche al congresso Cgil e alcune delegazioni straniere facevano fatica a capire: ad esempio, è importante riconoscere autonomia e indipendenza nel sindacato. Senza autonomia, non ci può essere democrazia vera nè per l'oggi, nè per il futuro*».

Sette autorevoli esponenti comunisti, (Cotajanni, Fanti, Turci, Villari ecc.) tutti membri del Comitato centrale, hanno scritto una lettera alla commissione che prepara il congresso pci, pubblicata oggi su «*L'Unità*». Sollevano una serie di dure critiche («*bisogna evitare l'esito paradossale di un congresso che, anziché correggere gli errori e i limiti che hanno reso scarsamente credibile la politica di alternativa democratica, si risolva in una linea politica contraddittoria e incerta*») e chiedono una convocazione urgente del Comitato Centrale.

— Che cosa ne pensa Luciano Lama?

«*La risposta del giornale mi sembra giusta*».

Il Comitato Centrale non sarà convocato.

Mario Tortello

UN ALTRO MISTERO SULL'AIDS SVELATO DA SETTE RICERCATORI

Scoperto negli Stati Uniti l'enzima cruciale dell'intero processo infettivo

WASHINGTON — Le ricerche sui meccanismi che causano l'Aids (la sindrome da immunodeficienza acquisita) hanno fatto un nuovo e forse decisivo passo in avanti. Un gruppo di scienziati americani, sette per la precisione, tra i quali il ricercatore di origine italiana Robert Gallo, ha scoperto l'enzima più cruciale dell'intero processo infettivo: quello attraverso il quale il virus responsabile dell'Aids si fonde con i geni delle cellule bersaglio nell'apparato immunitario dei soggetti colpiti. Usando una immagine un po' colorita, si può affermare che l'enzima isolato è paragonabile ai mezzi cingolati di un battaglione che spianano la strada alla fanteria (il virus dell'Aids), mettendo fuori gioco tutte le difese.

L'importante scoperta, compiuta dall'Istituto Oncologico Nazionale di Bethesda e dalla Bionetics Research, un'azienda biotecnologica di Rockville, entrambi presso Washington, potrebbe preludere a quella di un farmaco contro la mortale malattia. Senza l'enzima infatti, il virus dell'Aids non si riprodurrebbe e non causerebbe quindi i suoi devastanti effetti. Mentre sinora i farmaci potevano essere sperimentati solo sulle cellule infette, adesso lo saranno direttamente sull'enzima. La loro ricerca diverrà perciò più facile.

Gallo è una delle massime autorità americane sull'Aids. Ha lavorato assieme a Michael Sarngadharan, alla Bionetics Inc. Le due équipe hanno anche scoperto che i portatori del virus producono quasi sempre anticorpi contro l'enzima. Ma in taluni casi questi anticorpi non li proteggono dal virus: il motivo non è ancora chiaro, e i due medici concentreranno su di esso le loro future ricerche.

In precedenza, dal virus dell'Aids erano state estratte numerose e diverse sostanze virali. Due di queste sembravano svolgere funzioni indecifrabili. Gallo e il collega si sono dedicati esclusivamente a esse, e hanno constatato che una volta purificate con anticorpi monoclonali risultavano praticamente identiche. Sono arrivati alla conclusione che si trattava di due versioni dello stesso enzima.

Robert Gallo ha voluto smorzare i facili entusiasmi.

«*La scoperta è preziosa ma non crediamo ai miracoli. Soprattutto, non siamo in grado di dire quanto tempo occorrerà per arrivare a dei farmaci di una certa efficacia*».

Contemporaneamente a questo annuncio, il Massachusetts General Hospital di Boston e la facoltà di medicina dell'Università della California hanno rivelato che, per la prima volta, è stato trovato il virus dell'Aids nella vagina femminile. Esse hanno condotto studi su 21 volontarie, di cui buona parte prostitute o ex-prostitute, e tossicomani, o comunque in rapporti con uomini bisessuali.

Le due cliniche hanno accertato che queste donne possono trasmettere l'Aids non solo ai loro compagni, ma anche ai figli, se rimangono incinte, anche se non posseggono le prove che ciò sia già avvenuto.

Uno dei ricercatori, il dottor Martin Hirsch di Boston, ha ammonito che l'Aids non è una malattia di omosessuali; e che anche la promiscuità tra eterosessuali può portare alla sua diffusione. «*Sarebbe come giocare alla roulette russa*» ha detto. Secondo le statistiche raccolte dal centro delle malattie infettive di Atlanta, dal 1981 ad oggi quasi 18 mila casi di Aids sono stati denunciati alle autorità, e i morti sono stati circa 9.500.

L'attore Rock Hudson, vittima illustre dell'AIDS

DUE NOMI PER IL DOPO-TRAPATTONI

Diego Maradona

ULTIMA ORA

MAZZIA (EX BIANCONERO) E L'INGLESE KENDALL

TORINO — Trapattoni «lascia» e la Juventus pensa già a come sostituirlo. Dopo aver posto l'attenzione sui nomi di Marchesi, Boskov e Sacchi, i dirigenti bianconeri si sarebbero orientati verso il giovane Bruno Mazzia, che fu giocatore nella stagione dello scudetto '60/61, e sul qualificatissimo tecnico dell'Everton, Howard Kendall.

La Juventus vuole battere il Napoli per cancellare l'unica sconfitta subita quest'anno in campionato. Brucia ancora sulla pelle dei bianconeri quell'1 a 0 siglato da Maradona su spettacolare calcio di punizione. Ma qualche giocatore bianconero, Tacconi in special modo, si è legato al dito un episodio di cui è stato protagonista «el pibe de oro». Dieguito, alla vigilia del match di Coppa fra il Barcellona e la Juventus, aveva pronosticato un 3 a 0 a favore dei catalani. In precedenza, sembra che Maradona avesse spedito all'amico Julio Alberto la videocassetta del match Napoli-Juventus.

La reazione del portiere juventino, dura ed immediata, è stata registrata dal quotidiano sportivo romano: «Maradona ha detto molte cose sul nostro conto, vedremo adesso cosa saprà fare sul campo — ha spiegato Tacconi — farebbe meglio a pensare agli affari suoi. Vuol dire che dopo aver battuto il Napoli, saremo noi questa volta a spedire la videocassetta della partita che giocheremo domani al Comunale».

In tutti i bianconeri c'è il proposito comunque di riscattare la sconfitta dell'andata. «E' l'opportunità — precisa questa volta Tacconi senza toni polemici — per tentare di allungare di nuovo il passo sulla Roma impegnata a Verona. Dico ciò, a prescindere dai propositi di riscatto che ci animano nei confronti dell'unica squadra che finora ci ha battuti in campionato».

Per quanto concerne il Napoli, che ha recuperato Celestini e che dà a Bruscolotti la possibilità di accumulare in maglia azzurra il suo 350° gettone di presenza e di portarsi a sole cinque lunghezze dal mitico Juliano, nessuna novità.

Disegni perfetti d'un autodidatta

FRA BARBA E CAPELLI L'ANTICO EGITTO

Lui si definisce «un personaggio in cerca di... editore» e nessuno può negare che lo «personaggio» lo sia tratti. Non capita tutti i giorni di trovare un barbiere siciliano, titolo di studio «la quinta elementare», che disegna e dipinge immagini dell'antico Egitto, ricostruisce graficamente reperti o spiega quale fosse l'incastro giusto per i pendagli di un ornamento femminile.

Giovanni Pistone, classe 1924, originario di Agira, provincia di Enna, sembra nato sulle rive del Nilo. Il suo salone da parrucchiere per uomo, in corso Unione Sovietica 237, è diviso a metà: un locale per accorciare capelli, barbe e baffi e una bottega d'arte dove il maestro, nei tempi morti della sua attività, si dedica agli Egizi con una precisione da certosino.

Mai studiato disegno? «*No, mi sarebbe tanto piaciuto, ma non è stato possibile. Ero il primo di cinque fratelli, mio padre minatore di zolfo e di carbone, mia madre contadina. Quando avevo 7 anni la mia famiglia emigrò in Francia e lì vissi la mia fanciullezza*».

Come nacque questa passione per gli Egizi? «*Un giorno mio padre comprò una macchina per cucire. Era una Singer e aveva in un angolo un bel disegno: un animale con la testa di donna. A scuola lo disegnai ai compagni e quelli mi ridevano dietro. Poi qualcuno mi spiegò che quell'immagine esisteva in Egitto: era la Sfinge. Da allora non ho più potuto staccarmi da quel mondo*».

Giovanni passa i suoi periodi di ferie a fare ricerche nei musei. «*Sono stato a Londra, Berlino, Parigi. Ho lavorato molto anche qui a Torino, al Museo egizio, grazie alla cortesia del direttore. E ho avuto alcune intuizioni veramente felici*».

Come quella che riguarda le parrucche. Spiega: «*Per distinguersi dai plebei i nobili portavano parrucche. Ma, essendo io stesso parrucchiere, sapevo bene che la pelle ha bisogno di "respirare" e quindi cercavo di capire come loro avessero risolto il problema. Poi studiai una mummia che aveva una strana calotta, una specie di casco e capii che quella era la parte che stava sotto i capelli finti. L'ho ricostruita in molti disegni*».

Pistone ha decifrato un vero e proprio codice delle parrucche, in base all'elaborazione delle acconciature che seguivano la moda. «*E' con la XVIII Dinastia* — spiega sicuro — *che questa tecnica arriva alle massime vette, con crine e capelli naturali*».

La matita, o la biro, o qualunque cosa vada bene per tratteggiare, sono sempre a portata di mano. Pistone sembra preso da un furore incontenibile che lo spinge a mettere «nero su bianco» quello che gli si agita nell'anima. «*Da bambino, avevo quattro anni, disegnavo sulla tappezzeria. Non ho mai potuto fare a meno di esprimermi così*».

La sua vita non segue i normali orari della gente. «*Vado a dormire, di solito, verso le 20. Mi sveglio alle due o alle tre del mattino e incomincio a disegnare. Per la verità, ho sposato una santa. Mia moglie ha davvero tanta pazienza...*».

Non c'è cliente del suo salone che non abbia avuto, oltre al trattamento «*barba e capelli*» anche un ritratto. Vivace, allegro e mobilissimo, il parrucchiere si diverte a reinventare immagini del passato: ecco allora il grande Leonardo senza barba, «*pensi che è tale e quale un commerciante d'auto di mia conoscenza*», oppure Enrico VIII con un'altra acconciatura, confrontato con il ritratto di un distinto signore che frequenta abitualmente il negozio: due gocce d'acqua.

Ora il personaggio ha una sola ambizione: in collaborazione con Eros Sogno, grafico pubblicitario, ha preparato un libro sui costumi, la vita e la religione degli Egizi con più di quattromila disegni, didascalie e testo e spera che un editore sia interessato a pubblicarlo. Attraverso le immagini si propone di descrivere le abitudini di uno dei popoli più affascinanti.

C'è chi parla di Pistone come di un fenomeno, una dimostrazione vivente della reincarnazione. Come se tutte le cose che disegna le avesse già viste, molto tempo fa.

Daniela Daniele

Giovanni Pistone ha preparato una «biografia» con tanto di autoritratto e idolo egizio

Ospite d'onore la regista Piera Degli Esposti

DOMANI UN GRANBALON TUTTO PER LE DONNE

Domani, nuova edizione della fiera del *GranBalon* dedicata ad un omaggio tutto speciale: quello ispirato, con un giorno di ritardo giustificato dall'importanza dell'appuntamento in calendario, alla festa della donna che è in corso in queste ore.

Una domenica dai connotati «*al femminile*» anche a Porta Palazzo, dunque. Dove il vento di marzo darà nuova giovinezza alle memorie ed ai piccoli tesori del passato in un mare dorato e beneaugurale di mimose primaverili.

Di prima mattina la consueta caccia al tesoro, verso le 15,30 il clou della giornata con l'arrivo della scrittrice-regista Piera Degli Esposti, cui è stato attribuito il ruolo di *ospite d'onore* di questa domenica, ispirata insieme al *c'era una volta* della tradizione ed al presente carico di promesse e di aspettative del mondo della donna.

L'hanno invitata l'associazione dei *balonisti* e l'assessorato comunale all'Annona, la cui collaborazione regge il patrocinio della fiera, sottolineando «*la regia e l'impegno con cui Piera Degli Esposti ha sovente posto al centro della sua creatività la problematica femminile*». In quali termini e con quali prospettive, verrà analizzato nel corso di una chiacchierata informale allargata a tutte le associazioni femminili torinesi. All'Associazione per la cura e la prevenzione dei tumori in Piemonte, il compito di distribuire alle visitatrici i tradizionali rametti di mimosa, simbolo di solidarietà.

Poi, dopo il controllo della commissione competente e la visita ai vari banchi, la premiazione finale, anch'essa caratterizzata da modalità in armonia con il tema della festa: al centro dell'attenzione, le operatrici che più hanno contribuito alla riuscita della fiera.

● «*Faccia a faccia: noi le donne, noi il lavoro*» è stato il tema del dibattito che s'è svolto ieri sera a Chivasso, nel Teatrino Civico, in occasione della Festa delle Donne organizzata dal collettivo Udi. Erano presenti il vicesindaco Michelangelo Cha in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e il presidente dell'Ussl 39 di Chivasso, Cesare Bertetto. Ad aprire i lavori è stato il consigliere comunale (e componente del collettivo Udi) Lina Borghesio, che ha affrontato il problema disoccupazione e lavoro della donna.

«*La centralità del lavoro* — ha detto — *emerge oggi con una forza nuova, in relazione a due grandi questioni: da una parte la crisi, ormai aperta da un decennio, che è entrata negli Anni 80 in una fase nuova caratterizzata da un'emergenza occupazionale di portata inedita. Dall'altra la rivoluzione tecnologica che sta modificando il rapporto occupazione-investimenti così come l'abbiamo conosciuto in questi ultimi trent'anni*».

Il consigliere ha poi parlato delle donne nella pubblica amministrazione facendo rilevare che rappresentano circa il 40 per cento. Risulta che la maggioranza è inserita (a parte la scuola) nei ruoli impiegatizi e operai. Quelle che ricoprono cariche elevate, direttive o dirigenziali, sono appena il 3 per cento e per giunta «*escluse da settori importanti e decisivi dell'apparato*».

Condannati 3 per il sit-in nel cinema poi crollato

OCCUPAZIONE DEL «DIANA» ASSOLTI 34 PUNK

Sono stati assolti quasi tutti, per l'esattezza 34 su 37, i punk accusati di aver occupato abusivamente un edificio pubblico nel lontano 22 marzo '84. Il processo in Pretura, durato quasi un anno fra un rinvio e l'altro, è stato celebrato perché il Comune di Torino, proprietario del cinema Diana, occupato dai giovani, fece intervenire la polizia per sgomberare i locali. Subito dopo l'assessore all'edilizia sporse anche denuncia. Il cinema, tra parentesi, crollò pochi mesi dopo.

Il pretore Perduca ha deciso di assolvere dall'imputazione di invasione di edificio pubblico la maggior parte dei punk fermati e identificati due anni fa dalla polizia. Ha ritenuto responsabili solo i tre organizzatori e promotori della manifestazione che dovranno pagare una multa di 200 mila lire.

I punk si decisero ad occupare il cinema perché, dopo aver chiesto invano al Comune una sede per il loro circolo, decisero di effettuare una manifestazione in modo da attirare l'attenzione sul loro problema. Tutti però hanno sempre sostenuto che per entrare nell'edificio non sfondarono alcuna porta: i locali erano da tempo abbandonati e nello sfacelo più completo come del resto poco tempo dopo il crollo ha dimostrato.

TENDAGGI RUBATI PER 80 MILIONI

Tendaggi rubati per un valore di 80 milioni sono stati recuperati dalla Criminalpol che ha fermato la persona che li custodiva: Caterina Gugliotta, 34 anni, residente in via Asiago 75/16.

I tendaggi erano stati rubati ad inizio di febbraio da un magazzino di corso Brescia. Assieme ai tendaggi la polizia ha trovato anche delle borse firmate delle quali non è stata ancora accertata la provenienza.

● Due giovani armati di pistole hanno rapinato 4 milioni ieri pomeriggio alla finanziaria Ifip, in piazza Adriano 5.

Due assalti in una settimana a Pino Torinese contro famiglie di gioiellieri

SQUADRE IN BORGHESE PATTUGLIANO LA COLLINA

Il capo della Mobile: «La prevenzione serve fino a un certo punto»

«*Va bene la prevenzione, ma il miglior deterrente è l'arresto. Ne abbiamo presi tanti. Bande intere, quelle cui si dà un nome a seconda del reato, son finite dentro. Prenderemo anche questa*». Il capo della mobile, vicequestore Piero Sassi, non ha dubbi, e i fatti confermerebbero il suo ottimismo.

Banda delle farmacie: 12 colpi nell'85, sette arresti e accuse per 19 reati. Banda degli alberghi: tre arresti. Ora è la volta della banda della collina. Due assalti in una settimana, due famiglie colpite, entrambe residenti a Pino Torinese: quella dell'orefice Franco Agliani, sequestrata la notte fra venerdì e sabato scorsi, e quella di Gian Piero Garavini, gioielliere anche lui, colpita dai banditi l'altro ieri sera.

Stessi modi, stessi tempi per le due rapine: moglie e figli in mano a una parte della gang, i complici che si portan via il capofamiglia, a svuotare il negozio. Gli stessi uomini incappucciati e armati fino ai denti. Lo hanno detto anche loro, i rapinatori: «*Agliani è stato molto più bravo di te. Se non arrivi, il colpo in testa non te lo davamo. Siamo gentiluomini, noi. Adesso vattene a casa*». E hanno dato a Gian Piero Garavini una stretta di mano e ventimila lire per il taxi, prima di scaricarlo in via Boggio, proprio sotto le Nuove, poco prima della mezzanotte di giovedì, e scomparire con gioielli d'oro per duecento milioni e più.

Banda della collina. Colpirà ancora? Quali misure di sicurezza hanno adottato le forze dell'ordine? Piero Sassi dice che il problema non è soltanto collinare: «*Il servizio di sorveglianza è stato intensificato, ma l'attenzione non va distolta dal centro della città. Agiscono anche qui. Garavini lo hanno aspettato davanti al negozio, lo hanno seguito ed è in centro che lo hanno rilasciato*».

Squadre in borghese pattugliano il dedalo di strade e stradine oltre il Po. Ci sono volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri: su e giù durante il giorno e per tutta la notte. Ma oltre le cancellate, nelle case fra gli alberi fitti, può succedere qualunque cosa. Bisognerebbe suonare ogni campanello per esser tranquilli che tutto va bene.

«*La prevenzione, per quanto utile, serve fino a un certo punto. Non possiamo essere dappertutto, 24 ore su 24*» spiega ancora il vicequestore. E nemmeno i carabinieri lo possono. «*L'unica strada da seguire e su cui lavorare è quella della repressione*».

Avete piste precise? Le hanno: «*Il fenomeno che più ci preoccupa è l'emorragia dal carcere. Negli ultimi tempi, dalle Nuove è uscita una quantità impressionante di gente, per decorrenza dei termini o in libertà provvisoria. Ed è proprio quella gente che bisogna tenere d'occhio. Escono senza processo e sovente ricominciano a fare quel che facevano prima*». Piero Sassi conclude: «*E' materialmente impossibile controllare tutti. Dovremmo avere molti più uomini in organico. Ma stiamo lavorando bene. Ne abbiamo già presi tanti*».

Una villa isolata in collina: quali misure per impedire gli assalti?

CANCELLATI VOLI PER ROMA

Sono stati cancellati, a Caselle, i voli per Roma di tutta la giornata. Sono partiti regolarmente solo quelli della prima mattinata, alle 7 e alle 7,40.

Il disagio per i passeggeri è dovuto allo sciopero dei controllori di volo dell'area di Roma, indetto per oggi, dalle 10 alle 18.

L'agitazione interessa i soli voli nazionali, con esclusione di quelli per le isole.

Di conseguenza anche tutti i voli da e per Roma, compresi nella fascia oraria dello sciopero, sono stati cancellati.

● «L'incendio e le installazioni elettriche» è il tema di un convegno, che si svolge mercoledì 12 e giovedì 13 presso la «Sala dei 500» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Promotori dell'iniziativa sono la sezione di Torino e il gruppo specialistico «Impianti elettrici utilizzatori» dell'Aei, il Comitato elettrotecnico italiano (Cei) e l'Albo degli installatori.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesadoldo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 986 DEL 18-12-1985

Massimo Salvadori ai «Venerdì letterari» sul tema del vecchio continente fra storia e avvenire

«L'EUROPA DEVE TROVARE UNA PROPRIA IDENTITA' O RESTERA' SOFFOCATA E PRIGIONIERA DEL PASSATO»

Una Europa alla ricerca della propria identità e, soprattutto, di un ruolo nuovo che la distingua in un mondo segnato da blocchi contrapposti.

Di questa «*futuribile*» Europa ha parlato ieri all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Arci, Massimo Salvadori, sul tema: «*L'Europa "secondo" mondo? Il peso della storia contro l'avvenire*».

Da Marx a Kautsky, dal pensiero di Salvemini a Gramsci, dai primordi della socialdemocrazia sino alle suggestioni dell'eurocomunismo, Massimo Salvadori è attento storico, docente, legato ai temi politici e sociali che ha affrontato nel suo più recente saggio «*L'alternativa dell'Europa*», edito da Laterza.

Sono passati quarant'anni da Yalta e il palcoscenico del mondo offre una prospettiva nuova per l'Europa.

«*O il continente trova una propria identità unitaria,* — ha spiegato lo storico — *oppure v'è ne soffocato tra i due blocchi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, dalle forti nuove realtà storiche emergenti, come l'immenso Cina e il Giappone. Se la forza per trovare questa espressione autonoma propria l'Europa non la scopre in sé, allora si ripiegherà sempre di più su se stessa, fatta di scrigni vuoti e di mummie, prigioniera del passato*».

Ciò non può non preoccupare soprattutto i giovani che rischiano di trovarsi davanti a un oscuro divenire.

Vi sono i problemi dell'energia, della disoccupazione, della sovrappopolazione, che possono essere affrontati, in un quadro globale, considerando la forza di ciascun Stato europeo oggi.

Gli stessi cinesi — ha rammentato Salvadori — hanno già sollecitato gli europei a destarsi, ad acquistare una funzione attiva in un mondo che vive di bipolarismo tra Washington e Mosca.

E qui non sono mancate le considerazioni sulla politica estera dell'Italia e dei singoli Stati: ognuno ha dinanzi a sé un orizzonte angusto, che non considera quello più vasto continentale.

«*Mutare per vivere nell'avvenire* — ha aggiunto Salvadori — *oppure non mutare e vivere del passato. Il dilemma è questo. L'Europa è ricca di cultura, di conoscenze, di tesori artistici, è geniale, splendida, e proprio per questo è paragonabile all'Italia del Cinquecento*».

«*Allora* — ha detto — *la penisola era culturalmente inequagliabile ma divisa, spezzettata in un mosaico di Stati. Così l'Italia cinquecentesca scese a poco a poco nella decadenza, fenomeno che non toccava invece le grandi monarchie europee, come la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, che potevano giocare un ruolo e imporsi per accrescere la propria potenza. E l'Italia, tanto splendida, finì disgregata, in balia degli altri*».

«*C'è un ritardo culturale e ideologico*», ha concluso Salvadori, «*accompagnato da una pigrizia mentale degli europei*», quasi il desiderio esasperato di rimanere abbarbicati al vecchio quando è superato, di restare avvinti al proprio microcosmo senza rendersi conto che l'orologio è andato avanti e la realtà è cambiata sotto i nostri occhi e sotto i nostri piedi.

r. ross.